



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - tasse parigue - tassa riscossa - art. 674 / dc / cn del 18.10.00

Il Punto

Rosaria Ravasio

Il «Merito» è pilastro delle società evolute

«Io non voglio che si parli di merito è antidemocratico, perché se io non riesco bene in una materia non voglio essere penalizzato»: queste sono le parole di un ragazzo liceale a commento del nuovo nome dato al ministero dell'istruzione e del Merito. Oltre al fatto che è quanto mai sterile ed inutile perdersi in queste puntualizzazioni, perché, a mio dire, è più importante che lo stesso funzioni, risulta assai preoccupante la frase del ragazzo, soprattutto se analizzata all'indomani delle proteste degli studenti scesi in diverse piazze di città italiane per manifestare proprio su questa nuova dicitura. Cosa vuole questa nuova generazione: un appiattimento generalizzato della persona? Ma cosa vuol dire che non vogliono il merito? Ma secondo loro quando cercheranno un lavoro la skill più richiesta quale sarà? La loro bella faccia? Mi sono sempre schierata dalla parte dei giovani, perché dai loro occhi possiamo vedere il futuro, ma lo sguardo della new generation mi preoccupa. Non sanno ragionare con la loro testa e (a parte rare eccezioni) vivono di più nella realtà virtuale che in quella concreta, sono aggrabili e strumentalizzabili, facile gioco di un sistema che desidera distruggere più che costruire, che vuole schiacciare chi non la pensa e non agisce come vorrebbe lui. E' la rappresentazione più emblematica, che si possa avere di uno dei sette peccati capitali: l'invidia. Non posso credere che certe frange della nostra politica sobillino i giovani, perché sono veramente convinti, che un Paese possa vivere e crescere senza che non venga premiato l'impegno, la genialità e, se volete, anche la vanità di pensare di poter un giorno diventare importante o ricco, impegnandosi nella vita. Non siamo tutti uguali, non lo saremo mai, per il semplice fatto che il mondo non è fatto da gemelli omozigoti, perciò mettiamoci il cuore in pace, e cerchiamo di dare direttive serie e corrette ai nostri ragazzi, se non vogliamo che crescano degli smidollati che si faranno mangiare in testa dal resto del mondo. E smettiamola di fare politica in classe, le nostre idee non devono essere usate per creare i burattini del domani.

la BISALTA

il settimanale della Granda

VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2022 - N.37 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

A Cuneo e dintorni in edicola il giovedì pomeriggio

Contiene I.P.



FONDAZIONE CRC E INTESA SANPAOLO PORTANO TINTORETTO, TIZIANO E VERONESI PER LA PRIMA VOLTA NEL CAPOLUOGO

Il Rinascimento a Cuneo con i Maestri veneziani

Venezia - Cuneo, due città apparentemente distanti, ma accomunate dalla loro visione del mondo. Sentinelle silenziose, che restano punto di raccordo del passaggio transfrontaliero della storia, per assorbire i colori del mondo. Una a Est, si uniscono attraverso l'arte, portatrice di crescita civile e civica, così per la prima volta a Cuneo, il Complesso monumentale di San Francesco ospita dal 24 novembre 2022 al 5 marzo 2023 la mostra I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese, a cura di don Gianmatteo Caputo e di Giovanni Carlo Federico Villa, presentata da Fondazione CRC e IntesaSanpaolo e con il supporto organizzativo di MondoMostre. Il progetto espositivo presenta per la prima volta nel capoluogo della Granda cinque grandi pale d'altare dei maestri del Rinascimento veneto provenienti da altrettante chiese veneziane. L'esposizione chiude le iniziative realizzate nel corso del 2022 per celebrare i trent'anni della Fondazione CRC.

Ravasio a pag. 10

SEI NATA LIBERA, NON AVERE PAURA: DENUNCIA LA VIOLENZA



SERENA MACAGNO A PAGINA 4

ANALISI DATI PASSI ELABORATI DALL'ASL CN1 E INIZIATIVE DI POLIZIA STRADALE

I cuneesi diligenti alla guida, ma esagerano con il vino

20 novembre: giornata mondiale in ricordo dei morti sulle strade. Tanti, ancora troppi, soprattutto in una provincia come la nostra che conta un immenso numero di strade, a volte anche non troppo manutenzionate, dove la prudenza diventa un imperativo. La polizia stradale sensibilizzerà gli studenti con incontri ad hoc. Mentre i mdati "Passi" elaborati dal servizio di epidemiologia della Asl CN1, ci riporta evidenze interessanti: siamo rigorosi con i dispositivi di sicurezza, ma ci piace troppo il vino.

Servizio a pagina 3



PROVINCIA

L'autostrada Asti Cuneo da sogno diventerà realtà entro il 2024

Servizio a pag. 11

CONFINDUSTRIA CUNEO

Quale energia per il futuro?



SERVIZIO A PAG. 21

COLDIRETTI CUNEO

SOS frutta: blitz a Torino



SERVIZIO A PAG. 22

PREMIO VI URBAN AWARD 2022 A BERGAMO

Alla città di Cuneo l'Argento per politiche e mobilità sostenibile

Si è tenuta mercoledì 23 novembre, la premiazione della sesta edizione dell'Urban Award a Bergamo in occasione dell'Assemblea Generale di Anci. Il Premio ha l'obiettivo di premiare i Comuni virtuosi e incentivare le Amministrazioni a investire nel futuro, sostenendo i progetti legati alla bicicletta e alla mobilità sostenibile. Dopo la menzione speciale ricevuta nel 2021, quest'anno la Città di Cuneo è stata nominata per il Secondo Premio, che è stato consegnato agli Assessori e Consiglieri Comunali presenti dall'ideatrice del Premio Ludovica Casellati e da Antonio Decaro (Presidente Anci) insieme a Federica Cudini, Marketing Manager Italia Bosch e Bike Systems. Il riconoscimento è frutto di importanti politiche di mobilità sostenibile attuate dall'Amministrazione Comunale: sono infatti in corso in questi mesi interventi di potenziamento dei collegamenti ciclabili e pedonali sull'altipiano e nelle frazioni, in modo da incentivare i cittadini ad usare la bicicletta per i propri spostamenti quotidiani. Cuneo è inoltre una delle prime città in Italia a introdurre il limite dei 30 km/h orari in diverse zone per aumentare l'attenzione sul rispetto delle regole e rendere così più sicure le strade. Alcune vie, come il viale Ange-

li, sono state pedonalizzate per restituire ai cittadini spazi sicuri in cui potersi muovere per diverse attività. Parallelamente sono state organizzate diverse iniziative di sensibilizzazione, uno su tutti il Cuneo Bike Festival in cui è stato riproposto il progetto Bike To Work per i lavoratori e il progetto Bike to School per i più piccoli, la pedalata "My Family Bike" e la Fancy Women Bike Ride. È stato poi implementato il tavolo di lavoro sul Mobility Management attraverso l'organizzazione del workshop "Il Mobility Management Azienda", mentre è stata coinvolta la stampa con i corsi di formazione per giornalisti "Comunicare la Mobilità Attiva". Allo stesso tempo è stato avviato un tavolo di lavoro sul tema del Mobility Management scolastico. L'incentivazione al Bike To Work, in particolare, è stata un successo: nell'ultimo anno ha coinvolto 600 iscritti, registrando ad oggi 396.000 km pedalati e 138.000 spostamenti in bicicletta, permettendo di risparmiare oltre 56.000 kg di CO2. Così la Sindaca Cuneo **Patrizia Manassero**: «Siamo molto felici e orgogliosi di ricevere questo Premio che riconosce al nostro Comune gli importanti interventi già realizzati e quelli che verranno presto attuati per rendere la Città a misura di ciclisti e pedoni.»

BEINETTE

«Recuperano» le «leve» del 2021

SERVIZIO A PAG. 17

BORGIO S.D.

È tempo di lumache

SERVIZIO A PAG. 16

BOVES

Si guarda già al Natale

SERVIZIO A PAG. 12

CHIUSA DI PESIO

Addio all'ex sindaco Antonio Erbi

SERVIZIO A PAG. 14

PEVERAGNO

Sant'Andrea con inaugurazione

SERVIZIO A PAG. 19

CUNEO

«IllumiNatale»: la gioia della Natività



SERVIZIO A PAG. 7



Danilo Paparelli per La Bisalta

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook



Barolo 2022 *en primeur*

Risultato straordinario per la seconda edizione dell’evento benefico!



Photo Muraldo- Muratore

Oltre 834 mila euro: è questo il totale delle donazioni raccolte quest’anno da Barolo en primeur a favore di progetti non-profit in Italia e all’estero. Con questo straordinario risultato si è chiusa la seconda edizione del primo e unico progetto in Italia di asta benefica che associa il Barolo al sostegno al terzo settore. Una grande gara di generosità voluta e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, in collaborazione con la Fondazione CRC Donare ETS e il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani.

In particolare, 770 mila euro sono stati raccolti il 28 ottobre, durante la serata presso il Castello di Grinzane Cavour e in collegamento con New York. A questi si sono aggiunti 64 mila euro, raccolti il 13 novembre durante l’Asta Mondiale del Tartufo Bianco, a cui era abbinata l’ultima barrique di Barolo Vigna Gustava, aggiudicata a Hong Kong. I fondi raccolti sono stati devoluti interamente a favore di differenti progetti nel campo non-profit e alla storica Scuola Enologica di Alba per le attività didattiche, di formazione e di ricerca.

Si ringraziano tutti i donatori per la loro partecipazione e generosità: Asja Ambiente, Aurelio Cavallo, Banco Azzoaglio, Ceresio Investors, ERG, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Francesca Lavazza, IDG, Intesa San Paolo, Mollo, Newcleo, Palladium Srl, Quadrivio Capital America Inc, William Ce Dong e tutti quelli che hanno preferito rimanere anonimi.

BENEFICIARI E CONTRIBUTI

Fondazione Matrice ETS	The Chapin School in New York e Centro di Riabilitazione RVNA Health New York	Cooperativa Sociale Liberitutti	Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS	Fondazione Augusto Rancilio
29.000 €	32.000 €	32.000 €	50.000 €	30.000 €
Croce Bianca e Centro di Accoglienza S. Vincenzo ONLUS	Museo d’Arte Contemporanea Castello di Rivoli	Fondazione Ospedale Alba-Bra ONLUS	Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Italy ONLUS	ADISCO Sezione Regionale Piemonte O.D.V.
32.000 €	30.000 €	70.000 €	32.000 €	30.000 €
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo	East West Philanthropy Forum for the Development of Asia-China	Cooperativa sociale LUNETICA	Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport ONLUS	Alzheimer’s Association di Chicago
71.000 €	30.000 €	45.000 €	30.000 €	30.000 €
Castello Comunale Falletti di Barolo	Cooperativa Sociale Alice ONLUS	Progetto solidale in Bosnia Erzegovina	Mother’s Choice Foundation	Scuola Enologica di Alba
30.000 €	30.000 €	5.000 €	64.000 €	132.800 €

834.000 *Grazie!*



ANALISI SU DATI «PASSI» ELABORATI DAL SERVIZIO DI EPIDEMIOLOGIA DELLA ASL CN1

I cuneesi sono rigorosi con i dispositivi di sicurezza, ma non con il vino

20 Novembre
celebrata la
giornata
mondiale in
ricordo delle
vittime della
strada

Ogni anno la terza domenica di novembre si celebra la Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada, un evento globale per ricordare i milioni di persone che sono state uccise e gravemente ferite sulle strade del mondo e per riconoscere la sofferenza di tutte le vittime, famiglie e comunità colpite. Purtroppo la nostra provincia non fa eccezione, per cui la PASSO ((Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) ha raccolto i dati territoriali, che sono stati analizzati poi dalla ASL CN1

INCIDENTALITÀ STRADALE IN PIEMONTE E IN PROVINCIA DI CUNEO

Gli incidenti stradali sono dovuti a molteplici ragioni, che hanno come denominatore comune dei comportamenti non corretti dei conducenti. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) la guida distratta, solitamente dovuta a un'eccessiva stanchezza o sonnolenza, è il motivo principale dato che causa il 16% circa degli incidenti; a ciò si aggiunge un elemento emerso negli ultimi anni, riguardante l'uso eccessivo dello smartphone, che distrae e distoglie l'attenzione dalla guida. Altre cause di incidenti sono il mancato rispetto di precedenza o semafori, la velocità troppo elevata, la guida sotto l'effetto dell'alcol o di stupefacenti, il mancato utilizzo dei dispositivi di sicurezza in auto o in moto.

In Piemonte, i dati ISTAT indicano che l'incidentalità è costantemente diminuita negli anni, come su tutto il territorio italiano. Tuttavia, per raggiungere l'obiettivo europeo del 2020 (una riduzione della mortalità del 50% rispetto al 2010), in Piemonte il numero dei morti sarebbe dovuto scendere sotto la soglia dei 163 morti, rispetto ai 327 verificatisi nel 2010 (L'incidentalità stradale in Piemonte al 2020 - www.regione.piemonte.it)

In Piemonte, e in generale sul territorio italiano, l'andamento è simile e in lenta discesa, coerentemente con le raccomandazioni europee. La lieve risalita tra il 2020 e il 2021 è sostanzialmente dovuta alle numerose restrizioni alla mobilità, imposte dal contenimento della pandemia da Covid-19; mentre confrontando il 2021 con il 2019 il tasso è in diminuzione (www.istat.it).

Il tasso del territorio cuneese è più elevato di quello regionale e nazionale in tutto il periodo osservato. Inoltre, differenzialmente da quello piemontese e italiano, **il trend di incidentalità nella provincia di Cuneo registra un netto aumento nel 2021**, non solo rispetto al 2020, ma anche rispetto agli anni precedenti: 7 morti ogni 100.000 abitanti nel 2018 (41 decessi nell'anno), appena al di sotto nel 2019 (40 decessi)



e nel 2020 (41 decessi), ma un aumento a più di 8 morti ogni 100.000 abitanti nel 2021 (48 decessi) (www.istat.it).

Va però considerato che il territorio cuneese è molto ampio, con una bassa densità abitativa (72 abitanti/km², rispetto a 173 abitanti/km² del Piemonte) e con migliaia di chilometri di strade di pianura, collina e montagna. Ciò implica una rilevante mobilità in auto/motociclo, spesso su strade extraurbane, che sono quelle dove avvengono la maggior parte degli incidenti più gravi.

ABITUDINI ALLA GUIDA E PER I PASSEGGERI IN ASL CN1

Per ridurre l'incidentalità stradale nel suo complesso, e non solo per quanto riguarda la mortalità, è importante rendere i conducenti consapevoli sulle buone regole per una guida sicura. Molti sinistri sono causati da abitudini che possono essere combattute anche in maniera semplice.

In questo contesto la Sorveglianza P.A.S.S.I. fornisce degli indicatori su due importanti aspetti di sicurezza

za stradale: la guida sotto l'effetto dell'alcol e l'uso dei dispositivi di sicurezza.

CONSUMO DI ALCOL
Il consumo di prodotti alcolici (sostanze psicoattive che possono portare a dipendenza), oltre a essere associato allo sviluppo di numerose malattie croniche, provoca alterazioni psicomotorie che espongono a un aumentato rischio non solo per chi lo assume ma anche nel contesto sociale di riferimento.

Nelle zone vinicole, come il territorio cuneese, l'abitudine al consumo di alcol è diffusa: in ASL CN1 il 62% degli intervistati PASSI dichiara di aver consumato, nel mese precedente l'intervista, almeno una bevanda alcolica; il dato è simile a quello piemontese (65%) e significativamente superiore a quello nazionale (56%). A ciò si aggiunge il consumo episodico eccessivo (binge drinking), ossia l'assunzione di più di 5 unità alcoliche per gli uomini e più di 4 unità alcoliche per le donne in una sola occasione (un'unità alcolica corrisponde a 12 grammi di etanolo, quantità approssima-

tivamente contenuta in una lattina di birra, un bicchiere di vino, un bicchierino di liquore). Il 7% degli adulti residenti in ASL CN1 è classificabile come bevitore binge e particolarmente preoccupante è il fatto che ci sia un gradiente rispetto all'età, a sfavore dei più giovani (il 16% dei 18-24enni e l'11% dei 25-34enni è classificabile come bevitore binge).

ALCOL E GUIDA
Il 25% circa degli incidenti

stradali fatali in Europa è associato al consumo di alcol (www.epicentro.iss.it/passi), perché questo compromette le capacità di guida a vari livelli, a partire dalle abilità di base necessarie a tenere la velocità appropriata o compiere azioni come sterzare, accelerare, frenare, che richiedono buoni tempi di reazione. Il livello di concentrazione di alcol nel sangue (alcolemia) ottimale ai fini

dell'idoneità psico-fisica alla guida è zero grammi per litro, tuttavia il Codice della Strada tollera un livello di alcolemia pari a 0.5g/l. Di solito basta aspettare 2-3 ore per portare a zero l'alcolemia di un bicchiere di bevanda alcolica consumata; se non si è digiuni il tempo può anche ridursi a 1-2 ore (www.salute.gov.it/portale/alcol).

Il trend 2010-2021 di soggetti alcolemici alla guida in ASL CN1, seppur con delle oscillazioni, è in discesa, come quello regionale. Negli ultimi anni la proporzione di persone che si mettono alla guida dopo meno di un'ora dal consumo di alcol, si pone al di sotto del valore regionale e nel 2021 ciò viene dichiarato soltanto da 2 intervistati su 100. Va, però, tenuto presente che si tratta di un trend non generalizzabile, in quanto la bassa numerosità di soggetti che dichiarano di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol nel campione estratto, non permette dei confronti statistici.

CONTROLLI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Sul territorio dell'ASL CN1, nel periodo 2017-2020 i

controlli stradali effettuati dalle Forze dell'Ordine mostrano una riduzione, in quanto gli intervistati che dichiarano di essere stati controllati passa dal 53% del 2017, al 44% nel 2018 e 2019, al 41% del 2020 (ultimo dato disponibile). Tuttavia, tra chi è stato fermato per un controllo, riferisce di essere stato sottoposto a etiltest il 10% degli intervistati nel periodo considerato, tranne che nel 2020 quando la percentuale è del 6%, anche se per quell'anno vanno ricordate le peculiarità nella circolazione dovute all'emergenza sanitaria. Anche in questo caso l'andamento non è generalizzabile per la bassa numerosità di soggetti che dichiarano di aver subito un controllo da parte delle Forze dell'Ordine.

UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Il Codice della Strada dispone l'obbligo dell'uso del casco per chi va in moto e delle cinture di sicurezza per chi viaggia in auto. In più, è obbligatorio che i bambini fino ai 6 anni di età viaggino assicurati tramite i seggiolini (fino ai 2 anni) e adattatori (tra i 2 e i 6 anni). Anche l'uso di questi dispositivi può essere fondamentale nella prevenzione delle conseguenze degli incidenti stradali: non possono certo ridurre la soglia di incidenti stradali, ma in molti casi permettono di ridurre la gravità dei danni.

CINTURE DI SICUREZZA E CASCO

Mentre l'uso del casco per i motociclisti e della cintura di sicurezza anteriore per gli automobilisti e i loro passeggeri sono abitudini ormai consolidate, con percentuali di utilizzo che raggiungono il 100% o sono molto vicine ad esso, **solo il 64% dei residenti in ASL CN1 e intervistati nel biennio 2020-2021 dichiara di indossare abitualmente la cintura posteriore quando trasportati in auto; però il dato è significativamente superiore a quello piemontese (49%) e a quello nazionale (34%).**

DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER I BAMBINI

La sorveglianza PASSI indaga anche l'utilizzo di seggiolini e/o adattatori per il trasporto in auto di bambini. Come proxy del "non utilizzo" o di un "utilizzo inadeguato" di questi sistemi, agli intervistati che dichiarano di vivere in famiglia con bambini fino a 6 anni di età viene chiesto se hanno difficoltà a farli sedere sul seggiolino o sull'adattatore.

In ASL CN1, nel biennio 2020-2021, 6 persone su 100 riferiscono di avere difficoltà a far uso di questi dispositivi, di non utilizzarli affatto o perfino di non avere alcun dispositivo di sicurezza, pur viaggiando in auto; però il dato è inferiore a quello piemontese (14%) e a quello nazionale (20%), anche se non in modo statisticamente significativo.



LA POLIZIA STRADALE NEL 75° ANNIVERSARIO INCONTRA GLI STUDENTI

Domenica 20 novembre si è tenuta la 75a Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada dedicata a quanti hanno perso la vita sulla strada ed ai loro familiari. Un momento importante che impone una riflessione su quanto sia indispensabile, sulla strada, adottare condotte consapevoli e corrette.

Va ricordato che nel 2021, gli incidenti stradali sono stati 151.875 nei quali hanno perso la vita 2.875 persone, mentre 204.728 sono state quelle ferite.

In Italia, come negli altri Paesi europei, la sicurezza stradale è uno dei maggiori problemi da affrontare, soprattutto in previsione dell'obiettivo europeo di ridurre drasticamente il numero delle vittime entro il 2030, fino ad azzerarlo completamente entro il 2050.

A tal proposito, la Polizia di Stato, attraverso le articolazioni della Stradale, ha intrapreso, già da diversi anni, un complesso percorso per fronteggiare il fenomeno dell'incidentalità, con campagne di sensibilizzazione



ne ed iniziative di educazione alla legalità che coinvolgono soprattutto i giovani, già a partire dalle scuole primarie, con interventi mirati e modelli comunicativi adeguati nelle scuole. Per commemorare tale giornata in questa provincia, personale della **Polizia Stradale di Cuneo incontrerà, giovedì 24 e martedì 29 novembre,**

circa 400 studenti di alcuni Istituti Superiori di questo capoluogo presso il "Centro Incontri" della Provincia.

In tale contesto verrà proposta la visione del film "Young Europe", interamente prodotto dalla Polizia di Stato, con successivi interventi del Sostituto Commissario R.O. Adele GESSO,

in servizio presso la Sottosezione Polizia Stradale di Mondovì, che condurrà con i ragazzi la propria esperienza personale legata all'incidente stradale occorso in servizio nel 1996 e, di un rappresentante locale dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della strada.

Inoltre, è previsto un momento di confronto e riflessione in occasione del quale verrà spiegato il ruolo della Polizia di Stato e la centralità della Specialità per la tutela della sicurezza stradale e ricordata la ricorrenza del 75° Anniversario della riorganizzazione dei servizi della Polizia Stradale.

Si evidenzia, infine, che in occasione della citata ricorrenza è stata realizzata la grafica dell'annullo filatelico stilizzato del 75° anniversario che potrà essere apposto su una cartolina raffigurante alcuni mezzi in dotazione alla Specialità, realizzati da Poste Italiane S.p.A., la cui distribuzione, rivolta a tutta la cittadinanza, avverrà martedì 29 novembre p.v., all'ingresso della Sala Incontri della Provincia.

25 NOVEMBRE «DALLA PARTE DELLE DONNE»

«La violenza è fuoco, la non violenza è l'acqua: necessaria alla vita»

Serena Macagno

Ogni anno, dal 1999, il 25 novembre si celebra giornata internazionale contro la violenza sulle donne e sul femminicidio. Tale data non è scelta a caso dall'ONU, infatti vi ricorre l'anniversario del triplice femminicidio delle sorelle Mirabal, coraggiose donne rivoluzionarie, che furono massacrate nel 1960 perché la loro libertà, la loro sfrontata femminilità, il loro modo di essere donne irritava il regime dominicano di Rafael Leonidas Trujillo al quale avevano tentato di opporsi per amore. Si è istituita tale giornata perché dopo tanti anni, fatti di lotte, sacrifici, progressi, ma anche di sconfitte, è stato ancora necessario focalizzare l'attenzione pubblica su questo tema di grande attualità (ed urgenza).

Infatti, persino in un'epoca

che si professa civilizzata come la nostra il fenomeno della violenza contro le donne è quasi all'ordine del giorno e raggiunge dimensioni rilevanti. La modernità è arrivata quasi in tutto: nei trasporti, nelle comunicazioni, nella tecnologia, nell'alimentazione, ma nei rapporti più civili tra i sessi sembrano esserci ancora molte lacune importanti. Basti pensare che l'Istat a partire dal 2019 ha ritenuto utile ed importante stimare il numero di femminicidi seguendo gli standard internazionali, ossia analizzando insieme la relazione tra la vittima e l'autore, il movente e l'ambito dell'omicidio, così come rilevati nel database dedicato agli omicidi del Ministero dell'Interno. Nel particolare del caso in questione è sconcertante notare che attualmente gli omicidi identificati come femmi-

nicidi, nel 2022, sono stati 125, in aumento rispetto ai 108 dei 12 mesi precedenti. Stando ai dati, dunque, in Italia quasi ogni 7 minuti un uomo stupra o tenta di stuprare una donna e ogni 3 giorni un uomo uccide una donna. Tuttavia, numeri completi e statistiche sicure al 100% non ce ne sono, nemmeno contando le sentenze di condanna, perché ad esempio non tutti i casi arrivano a sentenza o ancora non tutte le donne riescono a denunciare di aver subito violenza, ivi compresa quella psicologica. Una tragedia da riconoscere, affrontare, combattere, sconfiggere e prevenire in tutti i modi. Innanzitutto la prevenzione di questi gravi fenomeni deve passare da un processo collettivo di consapevolezza del fatto che la violenza va combattuta quotidianamente in ogni suo aspetto e sot-



“La non violenza, che è una qualità del cuore, non può venire da un appello alla ragione.”

Ghàndi

tolineando anche che, come suggeriva Seneca, è la violenza ad avere radici nella debolezza e non il genere femminile. Importante è portare la vita di queste donne segnate dalla violenza fuori dall'ombra, supportarle nel percorso, stimolare il loro coraggio e far riflettere tutti. Questo è anche lo scopo delle numerose panchine rosse sparse sul territorio della città di Cuneo, che vogliono essere i simboli dei posti occupati dalle donne uccise per il so-

lo fatto di essere tali, segni tangibili di una mancanza causata dalla violenza, campanello per ricordare a tutti che i nostri luoghi cuneesi non sono esenti da questo terribile fenomeno troppo spesso sottovalutato. Ricordiamoci dunque le parole di Rita Levi Montalcini - “le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre portato due pesi, quello privato e quello sociale. Le donne sono la colonna vertebrale delle società” - e

su queste riconosciamo l'evoluzione della posizione sociale delle donne, che ha implicato una rilettura dei principi di subordinazione della donna rispetto all'uomo e della netta separazione dei ruoli, portando al raggiungimento della parità dei diritti, ovvero all'emancipazione femminile. Quindi, è importante continuare questo processo evolutivo collettivo (che in realtà dovrebbe essere naturale ed ovvio), con l'obiettivo del bene comune. Fondamentale è contrastare l'indifferenza, diffondere l'informazione ed ascoltare (anche ciò che non viene detto chiaramente). Per questi motivi

Cuneo mette a disposizione di tutti una rete antiviolenza. I numeri utili da contattare in caso di necessità sono: il numero nazionale **1522** e i numeri delle due associazioni locali Mai+Sole al **335 1701008** o Telefono Donna **0171 631515**. Disponibili anche altre reti: i Servizi Sociali territoriali o il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese al **0171 334181** o direttamente il **112**, ovvero il numero unico di emergenza. Non ci si deve sentire in difetto nel chiedere sostegno ed aiuto: non esiste giustificazione alla violenza ed è responsabilità solo di chi l'agisce.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

I passi di Cuneo per l'eliminazione della violenza contro le donne

Nell'ambito delle iniziative “8 Marzo è tutto l'anno” organizzate dall'assessorato Pari opportunità del Comune di Cuneo riportiamo le iniziative organizzate dalle associazioni di volontariato del territorio: - **Giovedì 24** alle ore 20.30, presso la Sala Gruppo Sportivo A.N.P.S., sita in questa via Felice Cavallotti n.10, si terrà un incontro pubblico, in collaborazione con il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati, al fine di illustrare i profili e gli strumenti legali per contrastare la violenza sulle donne, al termine del quale verrà effettuata una dimostrazione di alcune tecniche di autodifesa a cura di istruttori qualificati appartenenti alla Polizia di Stato.

- **Venerdì 25**, nell'ambito della rassegna “8 marzo è tutto l'anno - Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne”, verrà realizzato, in questa piazza Galimberti, lato Tribunale, dalle ore 10.00, un punto informativo in partnership con l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo ed in collaborazione con le Associazioni della Rete Antiviolenza; alle 14:30 - Viale Angeli Paperino Club Panchina rossa telefono donna - Cuneo

Pedona rugby. Un momento di riflessione con studenti e studentesse delle Scuole medie indirizzo musicale dell'I.C. Viale Angeli attraverso la musica, installazioni artistiche e letture.

- **Lunedì 28** alle 10:00 Viale degli Angeli, fronte ITC Bonelli Panchina rossa Mai+Sole. Momenti di animazione con studenti e studentesse dell'ITC Bonelli, con letture di testi, storie e testimonianze dei ragazzi della Comunità Cenacolo. A cura dell'Associazione Mai+Sole.

- **Mercoledì 30** dalle ore 10:00 alle 12:30 riservato alle scuole e alle ore 18:00 aperto a tutti ad ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti, presso il Cinema Monviso sito in via XX Settembre, 14, proiezione del docufilm “Libere... di vivere” sulla violenza economica di genere e le sue devastanti conseguenze. Racconto coraggioso e coinvolgente del regista Antonio Silvestre che mescola interviste reali a storie cinematografiche. Metafora della narrazione il tango, il ballo per eccellenza.

Per maggiori informazioni: **segreteria@gltfoundation.com** o **contattare gli uffici del CSV della provincia di Cuneo**.

TELEFONO DONNA PORTA LE DONNE DEL MONDO AL S. CROCE

Pannelli esposti in alcune aree dell'ospedale fino al 31 dicembre

In occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'Associazione Telefono Donna vuole proporre uno sguardo d'insieme alla situazione delle donne nel mondo, portare “la loro vita fuori dall'ombra e riflettere su questa strada ci sia ancora da fare” (parole del Premio Nobel per la pace di Leynard Gbowee nel 2011). Attraverso fotografie, articoli di giornale, mezzi di informazione, storie vere,

posizionati (fino a fine anno) su ampi pannelli in alcune aree dell'Ospedale Santa Croce, si affrontano argomenti come disuguaglianze, mancanza di alfabetizzazione, aborto, stupri di guerra, matrimoni precoci o imposti, diritti perduti, argomenti che ci fanno entrare in un universo sconosciuto ai più: un richiamo al valore della libertà e della dignità della donna.

L'associazione Telefono Donna, atti-

va dal 1993, è uno sportello di Accoglienza del Centro Antiviolenza 10/A e partner della Rete Antiviolenza del Comune di Cuneo. Inserita nel Circuito 1522, numero nazionale di pubblica utilità, offre ascolto e accompagnamento alle donne in un percorso individuale per riconoscere ed emanciparsi dalla violenza. Senza subire giudizi né pregiudizi, le donne sono le protagoniste del loro cambiamento e della loro autodeterminazione.

TEATRO TOSELLI

L'associazione Noi4You in scena con la Corte dei Folli contro la violenza sulle donne

Nell'ambito della rassegna “8 marzo è tutto l'anno”, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, l'Associazione Noi4you **venerdì 25/11** a Cuneo, nella bellissima cornice del Teatro Toselli, ha organizzato uno spettacolo teatrale dal titolo “Piccoli crimini coniugali”; la mattina, **alle ore 10:30 riservato alle scuole superiori di Cuneo**, e la replica serale **alle ore 21:00 aperta a tutti con ingresso libero e gratuito** fino ad esaurimento posti. La compagnia teatrale “la Corte dei Folli” di Fossano porterà in scena “**Piccoli crimini coniugali**” di Eric-Emmanuel Schmitt con gli attori Cristina Viglietta e Pinuccio Bellone che, sul palco, interpreteranno i personaggi di “Lisa” e “Gilles”. “Piccoli crimini coniugali” ha avuto un'adesione e apprezzamento inaspettato da parte del pubblico italiano e ha partecipato a diverse rassegne e concorsi nazionali con diversi riconoscimenti come “migliori attori” a Cristina Viglietta e a Pinuccio Bellone definiti “due titani sulla scena sia fisicamente che artisticamente”. “Con piacere e entusiasmo abbiamo aderito all'invito dell'Associa-

zione Noi4you per portare nuovamente in scena il capolavoro di Eric Emmanuel Schmitt, “Piccoli crimini coniugali”, un vero e proprio manifesto volto alla costruzione del rapporto di coppia durature e scevro da qualsivoglia forma di prevaricazione. Senza se e senza ma, il nostro costante impegno per far sì che un messaggio antitetico alla violenza ma foriero di amore e rispetto reciproco possa, in questa occasione, portare un minimo contributo alla sensibilizzazione di tutti i problemi legati alla condizione femminile. Vi aspettiamo in teatro.” queste le parole degli attori Cristina Viglietta e Pinuccio Bellon. In occasione dello spettacolo verrà distribuito agli spettatori un simpatico gadget per la quale realizzazione hanno partecipato le volontarie e gli alunni la Scuola elementare di Carassone (Cn). L'evento proposto da Noi4you, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, con il supporto dell'assessorato alle Pari Opportunità e alla Cultura del Comune di Cuneo, fa parte di una rassegna di appuntamenti con il duplice obiettivo di **continuare a stimolare una riflessione collettiva**

sulle cause culturali e sociali della violenza sulle donne e al tempo stesso **far conoscere l'esistenza di una rete di aiuto locale per tutte le donne vittime o comunque testimoni di situazioni di violenza**. “L'associazione Noi4you è una piccola realtà che non opera sull'urgenza nelle situazioni di violenza, ma sostiene le persone ad investire sul proprio benessere in modo da riconoscere situazioni spiacevoli e potenzialmente pericolose” le parole della dottoressa Marro Monica, Presidente dell'Associazione “per questa ragione abbiamo trovato lo spettacolo Piccoli Crimini Coniugali una bella riflessione su tematiche importanti quando si promuove il rispetto nelle relazioni: dialogo, ascolto, gelosie, indipendenza e molto altro”. Inoltre, Noi4you ringrazia la Cassa di Risparmio di Fossano e Albalanga di Bene Vagienna (Cnn) per i preziosi contributi rivolti a sostenere l'Associazione per la realizzazione dell'evento.

Per ogni altra informazione si può contattare Noi4you via e-mail **noi4you.cn@gmail.com**, oppure telefonicamente al numero **375 5518066**.



DAL PRIMO DI DICEMBRE

Piazza Boves: rimozione dei portarifiuti posticipata al prossimo 30 gennaio

Il prossimo 1 dicembre, a causa dei continui abbondanti di rifiuti a terra, era prevista la rimozione dei contenitori per rifiuti in piazza Boves, con passaggio delle utenze interessate al sistema del porta a porta. Pur condividendo la scelta, il Comitato di Quartiere ha espresso delle perplessità sulle tempistiche, chiedendo maggiore tempo per comunicare e condividere la decisione con i residenti e le attività commerciali presenti nella zona. Nella giornata di venerdì 18 novembre l'Assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis, congiuntamente con la dott.ssa Testa del CEC (la ditta incaricata della raccolta), ha quindi deciso di convocare due rappresentanti del Comitato, il Presidente Carluzzo ed il Vice Femminò, assieme a Roberto Ricchiardi, titolare di negozi di abbigliamento nel centro storico e presidente provinciale di FederModa (sindacato di settore in Confindustria), ed a Valerio Ro-

mana, presidente di zona di Confartigianato, per affrontare la questione e definire una linea di azione condivisa. Durante l'incontro è stato quindi stabilito di posticipare la rimozione dei contenitori rifiuti di piazza Boves al 30 gennaio 2023, in modo da consentire una più ampia comunicazione ed evitare di apportare un cambiamento impattante sulle abitudini del quartiere durante la festività natalizie. A tal proposito, è già stato calendarizzato un incontro pubblico con i residenti, in programma lunedì 9 gennaio, per spiegare le nuove

modalità di conferimento dei rifiuti. «Quotidianamente - dichiara l'Assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis - riceviamo segnalazioni sull'utilizzo non conforme dei cassonetti in piazza Boves, con immagini di rifiuti abbandonati a fianco dei cassonetti. È una situazione non più sostenibile, soprattutto perché parliamo di un'area centrale, subito dietro a piazza Galimberti, il salotto della città. Noi eravamo pronti a partire con l'eliminazione dei cassonetti già il 1 dicembre, ma il Comitato di Quartiere, pur condividen-



colta dei rifiuti su tutto l'ambito cittadino. L'idea è di procedere in modo graduale per tutto il 2023, partendo dall'area più critica, appunto piazza Boves, per poi rimuovere zona per zona tutti i cassonetti del centro storico.» «Ringrazio l'Assessore Demichelis ed il CEC - dichiara il Presidente del Comitato di Quartiere Centro Storico Pietro Carluzzo - per la disponibilità dimostrata e per esserci venuti incontro su una tematica così delicata. Come Comitato condividiamo in toto la necessità del passaggio al porta a porta, ma riteniamo che sia un'operazione da attuare con un processo graduale, fatto di informazione e sensibilizzazione verso residenti e commercianti, ovvero quelli che saranno interessati dal cambiamento. Per questo abbiamo chiesto di avere un po' più di tempo a disposizione per comunicare bene le ragioni della modifica. In questo senso li ringrazio anche per la disponibilità già data ad essere presenti all'incontro informativo che abbiamo programmato a gennaio. Questo incontro ha dimostrato ancora una volta l'importanza del dialogo tra Amministrazione e comitati, permettendo un proficuo scambio di informazioni e confronto su visioni diverse.»



REPORT ATTIVITÀ POLIZIA LOCALE NEL FINE SETTIMANA Salvato un cane nella campagna di San Rocco

Nuovo fine settimana di controlli per la Polizia Locale di Cuneo. Nella serata di venerdì 18 novembre due pattuglie sono state impegnate sul territorio comunale, durante la quale hanno provveduto a:

- effettuare controlli in via della Pieve e c.so Giovanni XXIII, elevando varie sanzioni;
- effettuare numerosi posti di controllo nell'altipiano, focalizzando in particolare il loro intervento in piazza Galimberti
- effettuare la perlustrazione dei parchi cittadini soffermandosi, in particolare, presso il parco Parri.

Nella giornata di domenica 20 invece una pattuglia è intervenuta, su segnalazione della proprietaria, per il salvataggio di un cane nella campagna di San Rocco, dietro la zona dell'ipermercato. L'animale era stato risucchiato dalla corrente dell'acqua in una bialera, rimanendo intrappolato all'interno di una struttura che raccoglie le acque della zona. Grazie ad una pinza tattica in dotazione a uno dei due operatori, gli agenti sono riusciti a tagliare la rete e a liberare il cane che, seppur sofferente, risultava in buone condizioni di salute, a parte alcune escoriazioni alle zampe.

do la scelta, ci ha chiesto di prorogare la scadenza, in modo da avere un po' di tempo per far passare il messaggio e dare la possibilità di organizzarsi. Chiaramente come Amministrazione ci è sembrato corretto assecondare le richieste del comitato, posticipando la rimozione dei cassonetti al 30 gennaio del prossimo anno. Ci tengo però a precisare che, fin dall'inizio, c'era l'intenzione di attivare il "porta a porta" anche nel centro storico, così come nel resto del territorio comunale. Quindi questo in realtà è solamente il passaggio finale di un percorso già avviato e con intenti chiari, che serve a uniformare la rac-

INTESA  SANPAOLO

 FONDAZIONE CRC

I COLORI DELLA FEDE A VENEZIA

TIZIANO
TINTORETTO
VERONESE

CUNEO
COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO
24 Novembre 2022 / 5 Marzo 2023

www.fondazionecrc.it

f    

CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



ORGANIZZAZIONE



LIGHTING PARTNER



ORGANIZZATO IL 26 NOVEMBRE IN SALA FALCO

Convegno «Abbi cura di me: l'ABC dei disturbi alimentari»

Il 26 novembre si terrà a Cuneo, presso la Sala Falco del Centro Incontri della Provincia in corso Dante n.41, il convegno "Abbi cura di me - l'ABC dei disturbi alimentari - breve guida per riconoscerli" iniziativa organizzata dall'Associazione A-Fidati di Cuneo in collaborazione con il Coordinamento Nazionale Disturbi Alimentari.

Il convegno in oggetto che si articolerà in due sessioni. La sessione mattutina sarà rivolta in particolare al personale sanitario con l'intervento del Dottor Lauria che illustrerà la recente introduzione della procedura del "codice lilla" presso il Pronto Soccorso dell'ASO Santa Croce e Carle, seguiranno le relazioni Giovanni Abbate Daga Professore Ordinario di Psichiatria Università degli Studi di Torino Dipartimento di Neuroscienze e Direttore SC Centro Esperto Regionale per la cura dei DCA AOU Città della Salute e

della Scienza di Torino, Sara Bertelli Dirigente Medico e Responsabile Servizio Disturbi Alimentari dell'Età Adulta del Presidio Ospedale San Paolo Polo Universitario - ASST Santi Paolo e Carlo di Milano - Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze e Presidente Associazione Nutritrice Onlus Milano, due tra gli estensori del pamphlet che dà il titolo al convegno. La sessione pomeridiana sarà dedicata agli educatori, tra i quali personale delle scuole superiori di 2°

grado, educatori parrocchiali e genitori e sarà aperta al pubblico; sono previste le relazioni dei due esperti sopra indicati e testimonianza, seguirà dibattito. Gli obiettivi della giornata sono: portare a conoscenza dei tutti i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta operanti su tutto il territorio provinciale il pamphlet redatto dal Comitato Scientifico del Coordinamento Nazionale Disturbi; sensibilizzare gli educatori e l'opinione pubblica, facendo conoscere la fre-



quenza; fornire accoglienza, supporto, orientamento e organizzazione di gruppi di ascolto per familiari; la partecipazione ai progetti in occasione della giornata nazionale del Fiocchetto Lilla, dedicata alla prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare organizzata ogni anno il 15 marzo; iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, alle scuole e istituzioni organizzando seminari e convegni; attività editoriali e pubblicitarie di informazione sui DCA, incontri e confronto con altre associazioni e con enti pubblici; offrire supporto a organizzazioni e istituzioni al fine di migliorare la necessaria rete di strutture e servizi negli ospedali del territorio; un servizio di mappatura di servizi di diagnosi e cura dei DCA presenti sul territorio; trasparenza e accessibilità ai ser-

QUARTIERI

UN INCONTRO PER RIPULIRE CUNEO CENTRO E LA MENTE

Una nuova iniziativa ha animato il quartiere Cuneo Centro domenica 20 novembre a partire dalle 9:30. Un appuntamento che il quartiere intende mantenere nel tempo e che spinge naturalmente alla collaborazione, al di là degli scontri culturali e/o generazionali. Noto è che da qualche anno il quartiere attorno a corso Giolitti sta attraversando delle difficoltà, so-



vente sulla scia del sentimento della paura ed argomenti complessi, spesso richiedono riflessioni altrettanto articolate, ma in una domenica come tante proprio lì si è cercato di dare una risposta semplice alle problematiche sociali, con un gesto non scontato di senso civico, interesse e gentilezza da parte di alcune persone della zona: un gruppo affiatato di persone extracomunitarie e non, intrecciate tra loro da questa idea di Michelle, parrucchiera ivoriana di via Silvio Pellico. Una presenza importante nel quartiere perché è un punto di contatto tra i residenti extracomunitari e non, che serve per aiutare gli uni a capire gli altri. Domenica è stato un trovarsi per incontrarsi, una cooperazione stimolata dall'intenzione di dare un segnale forte al quartiere (e non solo), una riunione per ripulire la zona in senso concreto, ma anche in senso metaforico come pulizia dai pregiudizi. Un'idea nata da chi l'isolato lo vive quotidianamente e che ha davvero voglia di dare una luce nuova a quelle vie, partendo dal mettersi in gioco sottolineando gli aspetti positivi che effettivamente si possono scorgere anche a Cuneo, anche lì in uno dei quartieri più additati in questo periodo, sempre se davvero si vuol guardare con attenzione.

Serena Macagno

quenza, le caratteristiche e le gravi conseguenze che questi disturbi possono avere per la salute fisica e psicologica di chi ne soffre; accrescere la consapevolezza a livello individuale, collettivo ed istituzionale del carattere di epidemia sociale che i DCA stanno assumendo a livello nazionale e mondiale; creare una rete di solidarietà verso chi è colpito da DCA, personalmente o in famiglia, per combatterne il disagio relazionale e il senso di abbandono e sconfiggere l'omertà che accompagna questi disturbi; scoraggiare il distacco ed il disinteresse da parte di chi non è direttamente coinvolto dalla malattia.

L'Associazione A-Fidati a capo dell'evento è una associazione senza scopo di lucro nata da un gruppo di

genitori, parenti e amici di persone affette da Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) quali Anoressia, Bulimia, Binge-Eating. Patologie devastanti per coloro che ne

che richiama la missione dell'associazione: ascoltare, accogliere, aiutare e dimostrare amicizia verso chi ogni giorno si trova a dover affrontare con timore le emozioni opprimen-

L'organizzazione è a cura dell'Associazione A-Fidati di Cuneo, nata da un gruppo di parenti e amici di persone affetti da disturbi del comportamento alimentare

soffrono e che creano un disagio profondo nell'ambito familiare e sociale. Si è presentata ufficialmente alla cittadinanza il 30 ottobre 2019.

Il nome "A-Fidati" è un gioco di parole tra "fidati" e "affidati", con la lettera A

ti che vivono i nostri cari: angoscia, abbandono, mancanza di autostima, ansia. L'associazione propone di istituire un punto di ascolto telefonico per familiari e amici al quale risponde un genitore dell'Associazione

vizi di cura e riabilitazione; collaborazioni con istituzioni, associazioni ed organizzazioni, figure professionali esperte e qualificate nell'ambito dei DCA; servizio di consulenza legale.

RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



LATTERIE
inalpi

DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

SOLE DI
MARTIN
DAL 1993

Gift Collection
Auguri
Natale
Regali Gourmet
Auguri

**QUESTO NATALE,
PER LA TUA AZIENDA, SCEGLI LA QUALITÀ,
SCEGLI DI REGALARE SOLE DI SAN MARTINO**

Da oltre 25 anni selezioniamo, per voi e i vostri clienti, le specialità culinarie ed i migliori vini.
Le nostre selezioni sono confezionate in pacchi raffinati e personalizzati.

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!



Se sei un'Azienda acquista
le nostre confezioni regalo
direttamente su
SOLEDISANMARTINO.COM



**MORE THAN
JUST
A CHRISTMAS
BOX**

29/11 MORGAN AL TEATRO TOSELLI UN VIAGGIO TRA I LINGUAGGI MUSICALI

Cosa vuol dire “musica classica”? E cosa vuol dire musica “colta”? Il Teatro Toselli cercherà di rispondere a queste domande martedì **29 novembre alle ore 21:00**. Le separazioni che attribuiamo continuamente alla musica per incasellarla in definizioni e categorie valgono anche per chi quella musica l’ha creata? Quanta cultura popolare c’è nella musica di Mozart e quanto il popolo era legato alle arie di Verdi? Un brano “pop” può diventare un classico? Morgan (alias di Marco Castoldi) passa attraverso le epoche ed i generi musicali dimostrando che le definizioni non riescono a contenere la creatività musicale, che la divisione colto/popolare non esiste e che la materia della musica si rigenera continuamente attraverso il genio degli artisti senza alcun limite. Da Bach e Vivaldi fino a Morgan, passando per Schubert, Bindi e De André, un viaggio nelle intersezioni tra i linguaggi musicali, con continui cambi di prospettiva e riletture. Costi e modalità di acquisto (anche on line) alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/teatro/abbonamenti-e-biglietti.html> Sono inoltre in vendita il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 16:00, al botteghino del teatro (via teatro Toselli 9). Al botteghino del teatro è anche possibile acquistare i biglietti con 18app e Carta Docente. Per maggiori informazioni contattare il numero **0171.444812/818** o scrivere a **spetacoli@comune.cuneo.it**, inoltre il teatro Toselli è anche su facebook. Per vedere il calendario completo della stagione: **Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Stagione teatrale 2022- 23**.

SFIDA ALL’INVERNO DEMOGRAFICO DAL BABY BOOM AL CALO DELLA NATALITÀ

Giovedì **24 novembre, alle 18:45**, ci si potrà confrontare sul tema del calo demografico partecipando alla Tavola rotonda che si terrà presso lo **Spazio Varco del Foro Boario** (via Carlo Pascal 5L) ad ingresso libero. I dati Istat negli ultimi anni confermano un forte calo delle nascite, con previsioni ancora più fosche sul lungo termine (un calo di circa 5 milioni nell’arco di 30 anni). Un problema, non solo di natura demografica, ma che è destinato a influire in maniera determinante anche sul PIL e sull’economia della nazione. “Perché si fanno pochi figli in Italia?” “Quali strumenti potrebbero essere messi in campo per sostenere le famiglie e le donne in particolare?” A queste domande, ma non solo, cercheranno di rispondere gli ospiti della tavola rotonda “Sfida all’inverno demografico, dal baby boom al calo della natalità”, promossa dall’associazione culturale Nazione Futura, giovedì 24 novembre, alle ore 18.45, presso lo Spazio Varco del Foro Boario a Cuneo (via Carlo Pascal 5L). Ne parleranno: Maurizio Marrone, assessore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni, capogruppo regionale FdI, Ferrante De Benedictis, ingegnere e vicepresidente di Nazione Futura, Isabella Bodino, consulente sessuale clinica e fondatrice di Mirya, Paolo Radosta, responsabile provinciale di Nazione Futura Cuneo e Laura Monni, biologa e consulente. Modera l’incontro, la giornalista Chiara Carlini.

UGUALE A SE STESSA, E A PRIMA DELLA «PANDEMIA», LA PIÙ GRANDE «KERMESSE» CULTURALE CUNEESE, FORSE SOLO CON QUALCHE «PIENONE» IN MENO

Scrittorincittà 2022: il ritorno «in presenza»

Adriano Toselli

Dopo un anno, il 2020, vissuto solo «on line», per la «pandemia COVID», ed un 2021 con tentativo di cominciare a tornare alla normalità, per nella allora persistenti, rigide, «normative sanitarie», i giorni tra il 16 ed il 20 novembre scorsi, preceduti da vari momenti, son parsi tornare del tutto «all’antico». Il pubblico è tornato ad affollare le sale, solo con qualche «tutto esaurito» in meno, forse, qualche, persistente, prudente, «mascherina» che si vedeva qui e là.

Il sistema di «prenotazioni» è stato «on-line», ma anche all’ingresso del «Centro Incontro» del Palazzo Provinciale (le tre sale «Blu», «Rossa» e «Falco» son il cuore dell’iniziativa, insieme al «Cinema Monviso», al «Centro Documentazione Territoriale», al «Teatro Toselli», al «Baladen», alla «Casa Galimberti», all’Auditorium «Foro Boario»...), nei giorni precedenti al «Monviso».

Al solito il titolo, «Aria» (con consueto bel logo, poetico, Cuneo nei suoi tratti moderni, da cui emerge testa femminile dal lungo collo, nobile, che affonda gli occhi nelle nuvole), era «vago», come non mai, il giusto da farci rientrare grossomodo tutto, le tante pubblicazioni, delle moltissime, edite, come capita sempre, negli ultimi mesi, i cui autori (anche nomi di grande richiamo), che erano disposti a partecipare e sollevavano interesse negli organizzatori (squadra affiatata, con alla guida sempre l’assessore alla cultura Cristina Clerico, attentissima, molto presente, come la nuova sindaca, al debutto nel ruolo, Patrizia Manassero).

Il programma è stato a cura di Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Bruno Giraud, Raffaele Riba, Giorgio Scianna, Andrea Valente, l’organizzazione anche di Giorgia Alberione e Claudia Filipazzi.

L’ufficio stampa è puntuale come quasi mai capita, attento e cortese, con precisi comunicati, sia introduttivi, che di giornata in giornata.

Allo stesso modo, encomiabili, ringraziati in vari incontri, ma mai abbastanza, sono i «volontari», tanti giovani e studenti, alcuni «giovani», «pensionati», tutti gentili, disponibili, attenti, motivati. Son giorni piacevoli, e «di festa», anche per loro, in cui si crea un «piccolo mondo», sereno e rilassato, esperienza da ricordare, come per tutti (e per questo si partecipa...).

Visitatissima, nei momenti «temi» persino affollata, ancora una volta, con buone vendite, è stata la «libreria», stavolta non nella sala del Palazzo della Provincia, ad angolo tra Corso Nizza e Corso Dante, ma nel locale all’ingresso del «Centro Incontri», in passato adibito a caffetteria, Regge sulla collaborazione tra vari librai cittadini, con disponibili volumi di tutti gli autori partecipanti, alcuni autografati. Vi si trovavano varie belle idee regalo, incluse tante pubblicazioni di Pier Paolo Pasolini, nell’anno del centenario dalla nascita, di Agatha Christie, maestra inglese del «giallo», il «Rigettario» di Ugo Tognazzi (attore e cuoco appassionato, anche lui classe 1922), presentato al Monviso dal figlio.

Vien sempre «l’amaro in bocca», in città non costantemente ricca di appuntamenti culturali di spessore e livello vederne vari in contemporanea, che obbliga, in certi momenti, a «scelte dolorose», almeno tra due, ma, bisogna ammettere, il «meccanismo funziona» sempre.

A Cuneo attirano, ovviamente, in maniera particolare nomi noti, soprattutto se personaggi televisivi. È sempre più di teoria supporre che identici momenti proposti fuori da «Scrittorincittà» avrebbero meno pubblico.

Sempre delizioso è, in «Casa Galimberti», la domenica pomeriggio, del «Concorso



Lingua Madre», che vive nell’ambito del torinese «Salone del Libro», con donne straniere che scrivono e guardan sorridenti il futuro (stavolta, a parlar della «poesia che è la vera Patria degli arabi», vi erano l’italo francese Sofia Spennacchio, Fedua Daua e Miriam Tahri, giovani italiane di origine marocchina e tunisina).

«Rendiconti», presentato, con la solita verve, da Piero Dadone, domenica mattina, ha offerto il consueto bel quadro della «cuneosità», allargata sin oltre la sua periferia (anche a cura di Stefania Chiavero, Dora Damiano, Tiziano Tani e Roberto Martelli), tra memoria storica, ricordi (tra cui quello di Alberto Cavaglion del partigiano ebreo torinese trapiantato a Boves Beppe Sajeve, scomparso nei mesi scorsi), poesia, personaggi noti (in Sala era tornato l’ex cartolaio Nino Fenoglio). Prima, in Sala Rossa, il lettore Luca Ocelli aveva reso grande omaggio a Beppe Fenoglio (in altro che avrebbe, vivo, tagliato il traguardo del secolo).

Nel «Circolo ‘L. Caprissi» è stato consegnato (da Sindaca ed Assessora) il «Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo» ad Oriana Ramunno (lucana residente in Germania), con lavoro («Il bambino che disegnava le ombre») che parla di «Resistenza tedesca» (presenti erano Raffaele Notaro, segnalato per opera di ambientazione molto provinciale, tra disslessia, suicidio, emarginazione, «Densità» e la francese Marie Vingtras, dal «Festival du premier roman de Chambéry», con «Blizzard», un viaggio immaginato tra i ghiacci, non possibile è stato l’ardito collegamento previsto con Tommaso Scotti, in Giappone). La «Coldiretti» ha offerto rinfresco tipico locale (formaggio, vitello tonnato e battuta al coltello), raccogliendo firme contro le «bistecche stampate 3D».

Per il resto, dei soliti oltre centottanta incontri (e duecento e passa ospiti), lo spazio non concede che qualche pennellata. Ricchissima è stata la parte dedicata alle

scuole ed ai giovanissimi («Sala Robinson», nel seminterrato del «Centro Incontri», sempre affollata).

Sabato pomeriggio, in Monviso tutto esaurito, Corrado Augias ha parlato della Roma del IV secolo che diventava cristiana. Poi, al Toselli, Michela Murgia («God save the Queen») ha affrontato il tema del suo essere femminista e cattolica (altro pienone). Il veneto di Rovigo Mattia Signorini, in Casa Galimberti, ha raccontato della famosa «tregua di Natale» del 1914 (decisa dai soldati sul fronte franco-tedesco). L’archeologa fiorentina Valentina Santini, con Michela Ferrero, ha ricordato, in sala blu (pubblico giovane ed attento) il secolo dalla scoperta della tomba del faraone Tutankhamon. Daniele Scaglione ha valutato quanto si poteva far per il clima. Domenico Quirico (giornalista fresco del «Premio don Aldo Benevelli») ha tratteggiato, come sempre, quadro finale non ottimista di una situazione mondiale che non segue più da inviato ma analizza. Ernesto Assante ha fatto sognare con la musica di Lucio Dalla. Il palermitano Pif è stato il «gran finale» al «Toselli». Benedetta Tobagi ha parlato di «Resistenza al femminile». Ospite fisso si è confermato il giornalista-scienziato Telmo Pievani. Gabriele Romagnoli («Sogno bianco») ha confermato di essere ottimo non solo come giornalista ma anche come romanziere (come chi sa scrivere). Federico Faroppa ha analizzato evoluzioni del modo di pensare italiano, con le sue costanti («Non si può più dire niente?» e «Sbiancare un Etiopio», UTET). Al Teatro Toselli Federico Taddia («Nata in via delle Costostelle») ha ricordato Margherita Hack. Valentina Rita Scotti ha parlato della Turchia di Erdogan. Veronica Pivetti ha presentato giallo di ambientazione messicana. Incontro è stato alla «Casa Circondariale». Legittima è stata la soddisfazione finale degli organizzatori.

SPETTACOLARE! CINEMA TEATRO DON BOSCO

«E poi mi dici»



Nell’ambito della rassegna teatrale “Spettacolare!” **sabato 26 novembre** alle ore **21:00**, gli attori della Palestra di teatro over 18, condotta da Elisa Dani, ripresentano, al Cinema Teatro Don Bosco (Cuneo, Via San Giovanni Bosco, 21), “E poi mi dici” un lavoro maturato durante il laboratorio sviluppato nel 2021-2022: uno studio sulla figura dell’Abramo biblico attraverso gli sguardi molteplici di Sara. Le vicende raccontate dalla “Genesi” sono state rilette da molteplici punti di vista esistenzia-

li. Un viaggio interiore, frutto di uno scavo nell’interiorità dei partecipanti e dello scambio reciproco di emozioni, sensazioni, idee, parole. Una moltitudine di sguardi, un’alternativa al pensiero unico, un ribaltamento dello stereotipo del dio biblico: un dio che cura l’interno di ognuno, nonostante tutto. Biglietti: Platea € 8,00 | Galleria € 7,00 | Abbonamento a 5 spettacoli € 32,00 (l’Evento musicale natalizio del 17/12 avrà un biglietto a parte, escluso dall’abbonamento)

Orari biglietteria: ogni venerdì dalle ore 18:00 alle ore 19.30 - la sera dello spettacolo dalle 20:00 Per informazioni e prenotazioni: **prenotazionidonbosco.cuneo@gmail.com** o **www.salecuneo.it/cinema-teatro** o numero **338 211 5380**.

I prossimi di SPETTACOLARE! (tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21): **3/12:** Scuola di ballo Tersicore con “Alice nel paese delle meraviglie”, spettacolo di danza coreografie di Sara Dutto, Alessia Dutto e Tamara Rodriguez

10/12: Unione Italiana Ciechi & Palcoscenico Performing Arts Center con “Le città invisibili”, prosa teatro contemporaneo liberamente ispirato a Italo Calvino

17/12: evento musicale natalizio in corso di definizione

7/01/2023: Palcoscenico Performing Arts Center con “Chorus on stage”, spettacolo musicale con i cori Cuneo Gospel Choir e Rhapsody Pop Choir diretti da Anna Petracca e Alfredo Matera

14/01/2023: Fuma che ‘Nduma con “ASD OPSI!”, teatro giovanile di arti circensi presentato dalla Compagnia Treggi

LABORATORIO AL RONDÒ DEI TALENTI

Trasformazione digitale e sviluppo sostenibile

Un laboratorio territoriale per programmare e progettare in modo partecipato tra attori locali e rendere il digitale uno strumento di approccio e crescita condivisa dei territori. È con questo obiettivo che **giovedì 1 dicembre** Hangar Piemonte sarà a Cuneo, in collaborazione con il Comune, presso **Rondò dei Talenti**, dalle **9.30 alle 17.00** insieme ad istituzioni, esperti e realtà territoriali per un laboratorio ideato per condividere esperienze e sperimentare approcci, tecniche e strumenti di co-programmazione e co-progettazione al fine di stimolare, diffondere o rafforzare idee e soluzioni digitali nelle visioni di sviluppo e sostegno dei territori. Un appuntamento aperto e rivolto a tutti gli enti locali, culturali e del terzo settore, ma anche ad altri attori sociali ed economici del territorio che vogliono e possono attivare o rafforzare processi collaborativi tra pubblico e privato socio-culturale, far emergere priorità e possibili idee di sviluppo sostenibile dei territori su cui lavorare insieme, orientarsi nell’individuazione di fondi di finanziamento (PNRR e bandi europei) con cui sostenere le idee progettuali da sviluppare e attuare in partnership. Il programma prevede, dopo un’introduzione iniziale, un momento di narrazione di alcune esperienze di co-progettazione e collaborazione sui temi digitali nell’ambito di processi di sviluppo sostenibile dei territori e a seguire l’emersione di idee progettuali sul tema grazie alla tec-

nica OPERA. Alle 12.30 è previsto l’inizio dei lavori di co-progettazione con il supporto degli esperti di Hangar, Arci Piemonte e Compagnia di San Paolo. I partecipanti lavoreranno sul project model canvas in gruppi multistakeholder per esplorare e approfondire l’idea progettuale, identificare e articolare il partenariato e identificare linee di finanziamento da PNRR e programmi europei. Nel pomeriggio ci sarà il momento di presentazione condivisa e gli speech. Questa programmazione si inserisce in Hangar+, il dispositivo della Regione Piemonte, ideato per favorire la conoscenza delle linee guida del PNRR e delle opportunità di finanziamento dedicate alla cultura. Si rivolge agli enti locali e alle organizzazioni culturali, suo obiettivo è abilitarli alla candidatura e gestione dei finanziamenti per trovare risposte alle urgenze del territorio e stimolarne la trasformazione con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile. Il tutto realizzato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, in collaborazione con ANCI Piemonte e con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, Hangar+ è il primo strumento interamente dedicato ai fondi per la cultura, a partire da quelli implicati dal PNRR. Per iscriversi è necessario compilare il Google Form a questo link: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfkYJFUMQ1-DoYzVRBws_kDOi9OSrP8DuAAM6aZ2WchdqCXBQ/viewform

LA MOSTRA SARÀ VISITABILE PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

Tiziano, Tintoretto e Veronese da Venezia a Cuneo grazie a Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo



I curatori Giovanni Carlo Federico Villa e don Gianmatteo Caputo

Rosaria Ravasio

Venezia - Cuneo, due città apparentemente distanti, ma accomunate dalla loro visione del mondo. Sentinelle silenziose, che restano punto di raccordo del passaggio transfrontaliero della storia, per assorbire i colori del mondo. Una a Est, l'altra ad Ovest dell'Italia; una molto ricca, l'altra con una forte tradizione rurale, ora si uniscono attraverso l'arte, portatrice di crescita civile e civica, così per la prima volta a Cuneo, il Complesso monumentale di San Francesco ospita dal 24 novembre 2022 al 5 marzo 2023 la mostra I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese, a cura di don Gianmatteo Caputo e di Giovanni Carlo Federico Villa, presentata da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo e con il supporto organizzativo di MondoMostre. Il progetto espositivo presenta per la prima volta nel capoluogo della Gran-

da cinque grandi pale d'altare dei maestri del Rinascimento veneto quali Tiziano, Tintoretto e Veronese, provenienti da altrettante chiese veneziane. L'esposizione chiude le iniziative realizzate nel corso del 2022 per celebrare i trent'anni della Fondazione CRC. Proprio pochi giorni dall'8 dicembre, la mostra si apre con l'Annunciazione (1563-1565) di Tiziano proveniente dalla Chiesa di San Salvador, per ricordare la meraviglia del tempo dell'Avvento natalizio. Del Veronese sono invece esposte il Battesimo di Cristo (1560-1561) dalla Chiesa del Redentore e la Resurrezione di Cristo (1560 circa) dalla Chiesa di San Francesco della Vigna. Di Tintoretto l'Ultima Cena (1561-1566) dalla Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio detta San Trovaso e la Crocifissione (1560 circa) dalla Chiesa di Santa Maria del Rosario detta dei Gesuati. Due delle opere presenti, il Batte-

simo di Cristo del Veronese e la Crocifissione di Tintoretto sono state restaurate nell'ambito di

plomazia, e quello di Cuneo come via d'accesso a ovest attraverso le Alpi. I curatori si sono focaliz-

quello di offrire attraverso i capolavori esposti una precisa percezione di come il colore veneziano si sia posto al servizio della sacra narrazione, riflettendo la spiritualità lagunare. Inoltre con questa mostra si vuole offrire un'occasione di approfondimento del ruolo di queste opere nel loro contesto veneziano così da permettere al visitatore di comprendere la necessità di una lettura che sia svolta nell'ottica fedele del tempo, oltre farlo riflettere sull'importanza epocale del dialogo artistico tra Tiziano, Tintoretto e Veronese. La mostra è accompagnata dal catalogo edito da MondoMostre a cura di don Gianmatteo Caputo e Giovanni Carlo Federico Villa.

Mercoledì 23 novembre
l'inaugurazione della mostra nel complesso di San Francesco. Cinque pale d'altare dei maestri del Rinascimento veneto per la prima volta insieme fuori da Venezia

edizioni passate di Restituzioni, il programma di restauri curato e gestito da Intesa Sanpaolo. Il progetto espositivo vuole evidenziare il ruolo di Venezia e della Repubblica Serenissima come 'porta del mondo' con i suoi commerci e la sua di-

zati sul periodo compreso tra il 1560 e il 1565, e le opere selezionate affrontano i temi fondamentali dell'iconografia cristiana: l'Annunciazione e l'Incaronazione di Cristo, il Battesimo, l'Ultima cena, la Crocifissione e la Resurrezione. Tra gli obiettivi vi è

CONSIGLIO PROVINCIALE APPROVA ALL'UNANIMITÀ

Piano triennale dei lavori pubblici (scuole e strade)

da Cuneo

Con l'approvazione all'unanimità di tutti i punti all'ordine del giorno, si è svolto lunedì 14 novembre a Cuneo il Consiglio provinciale presieduto da Luca Robaldo. Il presidente della Provincia ha mantenuto l'impegno e ha portato in Consiglio quanto promesso, cioè un ordine del giorno richiesto dai consiglieri provinciali Stefano Rosso e Simona Giaccardi per restituire alle Province il ruolo di organo di primo livello. Il documento su "Riforma Province. Le proposte delle Province italiane al Parlamento e al Governo per la XIX legislatura" è elaborato sulla base di una piattaforma programmatica redatta dall'Upi (Unione Province d'Italia). Potrà essere an-

Via libera del Consiglio anche per l'ordine del giorno su «Riforma Province. Le proposte delle Province italiane al Parlamento e al Governo per la XIX legislatura»



cora integrato durante l'assemblea dell'Upi prevista a Bergamo il 23 novembre a cui parteciperà anche il presidente Robaldo. Il testo è stato emendato su richiesta di Rosso e va a rafforzare quanto sarà approvato dall'Upi, come ha sottolineato il consigliere provinciale Davide Sannazzaro. Sarà importante poi coinvolgere anche i parlamentari eletti in provincia di Cuneo, come ha ricordato il consigliere Pietro Danna.

I lavori del Consiglio sono poi proseguiti con l'approvazione delle variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 e del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 (elenco annuale 2022), oltre a quello biennale per l'acquisizione di forniture e servizi. Tra gli aspetti più significativi gli interventi di edilizia scolastica confluiti nel Piano di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e già approvati, per i quali la Provincia ha dovuto rivedere i costi per adeguarli al nuovo prezzario a seguito del forte aumento dei costi dei materiali. Si tratta dei lavori di adeguamento sismico e efficientamento energetico all'Itis "Vallauri" di Fossano, di un nuovo ascensore all'Istituto ex Sacra Famiglia di Cuneo, di lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo all'Istituto

Alberghiero "Donadio" di Drone-ro, della costruzione della nuova sede dell'istituto scolastico "Guala" di Bra (1° lotto funzionale) e del nuovo istituto scolastico di Cuneo. Gli interventi andranno avviati entro il 31 dicembre 2022 per non perdere i finanziamenti ed è prevista l'attivazione di un mutuo di circa 5 milioni di euro per coprire i costi, con la possibilità di ridurlo se sarà possibile reperire altri fondi.

Nel programma triennale dei lavori pubblici sono poi inseriti gli interventi del settore Viabilità finanziati con risorse del Pnrr per fronteggiare i danni alluvionali e idrogeologici. L'elenco, approvato dal Consiglio provinciale, è stato presentato dalla Regione Piemonte e prevede, per la Provincia di Cuneo, un contributo di 5.910.000 euro ripartito nei quattro Reparti Viabilità di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo per lavori alluvionali.

Nel dettaglio: strada provinciale n. 154 per la realizzazione di opere di sostegno e protezioni spondali, posa in opera di reti paramassi in comune di Ormea, Briga Alta (800.000 euro); s.p. 26 - 29 ricostruzione soglia di fondo nell'intorno del ponte sul Po lungo la strada provinciale 26 in località

Felicina comune di Saluzzo e Revello (500.000 euro); S.P. 3 sotto-murazione pile del ponte Trunasse sul fiume Stura di Demonte lungo la sp 3 in comune di Centallo e Castelletto Stura (800.000); sp 216 costruzione opere di sostegno sottoscampa e regimazione acque meteoriche e ripristino sovrastruttura stradale vari tratti in comune di Ormea e Caprauna (400.000); s.p. 439 nei comuni di Torre Bormida e Moneglia - stabilizzazione pendio con reti paramassi e ripristino di quelle esistenti danneggiate (500.000); s.p. 429 - realizzazione opere di sostegno, drenaggi e regimazione acque superficiali in loc. Campetto di Castino (800.000); s.p. 11 nei comuni di Cortemilia - Perletto stabilizzazione pendio con reti paramassi e ripristino di quelle esistenti danneggiate (500.000); s.p. 162 in comune di Bossolasco. realizzazione opere di sostegno, drenaggi e regimazione acque superficiali (560.00); s.p. 32 a Arguello stabilizzazione pendio con reti paramassi e ripristino di quelle esistenti danneggiate (500.000); s.p. 102 località Scaletta Uzzone in comune di Gottasecca realizzazione opere di sostegno, drenaggi e regimazione acque superficiali (550.000).

AL FORTE DI VINADIO IL 26 E 27 NOVEMBRE

Nuove sedi per le biglietterie del «Mercatino di Natale»

Per questioni logistiche, variano le sedi delle biglietterie attivate per accedere al "Mercatino di Natale" del Forte di Vinadio in programma il 26 e 27 novembre: quella principale sarà presso la Caserma Carlo Alberto con accesso da via Guardia alla Frontiera, dove sarà possibile parcheggiare nel grande piazzale della Caserma del forte, mentre la seconda sarà in corrispondenza della pista di pattinaggio, con accesso dall'area lago. Non verrà attivata, dunque, la biglietteria con ingresso da via Roma, come comunicato in precedenza.

Il Mercatino, giunto alla sua 18esima edizione, è organizzato dalla Fondazione Artea, in collaborazione con il Comune di Vinadio e l'Associazione Turistica Pro loco Vinadio, con il contributo della Fondazione CRC, e sarà aperto sabato, dalle 14 alle 18, e domenica, dalle 10 alle 18. Il biglietto di ingresso costa 3 euro, l'accesso è gratuito per i bambini fino a 10 anni e il sabato per i residenti di Vinadio. Prevedite su www.tic-



ket.it, per chi acquista online ingresso prioritario e obbligatorio dalla Caserma Carlo Alberto. Con il biglietto del Mercatino ingresso ridotto alla mostra "Steve McCurry. Texture", in corso al Filatoio di Caraglio. Per maggiori informazioni consultare il sito www.fortedivinadio.com oppure telefonare al numero 328 2032182 o scrivere una e-mail a info@fortedivinadio.com.

OBIETTIVO È QUELLO DI CREARE CONTI NUITÀ TRA I DUE LOTTI PER TERMINARE I LAVORI

Il completamento dell'Asti Cuneo è previsto per il 2024

Si è svolto nei giorni scorsi alla presenza dell'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi, degli amministratori comunali interessati dai lavori e dei rappresentanti della società concessionaria "Asti Cuneo", una nuova seduta del "Comitato di supporto dell'autostrada Asti Cuneo" finalizzata a fare il punto della situazione sui lavori e sulle procedure amministrative e autorizzative che porteranno al completamento del collegamento autostradale. «Tra i primi incontri con i ministri del nuovo Governo ho voluto ci fosse quello con il ministro delle Infrastrutture Salvini proprio per tenere alta l'attenzione di Roma sulla realizzazione di opere strategiche come l'Asti-Cuneo - sottolinea il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio -. È stato un confronto utile, perché il Ministro è consapevole dell'importanza dell'opera e ha voluto rassicurarci sull'impegno del Governo affinché venga finalmente completata». I lavori del lotto II.6b sul territorio di Al-

Entro febbraio 2023 rivista la chiusura dell'iter autorizzativo del lotto II.6A

ba Roddi e Verduno procedono spediti: «Situazione che conferma ancora una volta come le maggiori tempistiche che ci separano dal completamento complessivo dell'opera sono riferibili agli aspetti amministrativi e autorizzativi che si frappongono ancora oggi all'avvio dei lavori del lotto successivo (II.6A) - riassume l'assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Opere Pubbliche Marco Gabusi - A tal proposito la Concessionaria "Asti-Cuneo" ha comunicato di aver presentato, come già annunciato, tutte le integrazioni richieste al Ministero della Transizione Ecologica (che hanno previsto, tra l'altro, il completamento di oltre 80 trincee archeologiche) con l'obiet-

tivo di chiudere tra il mese di gennaio e il mese di febbraio 2023 l'intero iter autorizzativo con la fase di Valutazione Ambientale e di localizzazione dell'opera». Ciò potrebbe consentire l'avvio dei lavori sul secondo lotto entro il primo semestre del 2023. Proprio per dare continuità logistica agli uomini e ai mezzi già oggi presenti in cantiere, sono state ricalibrate le tempistiche di completamento dei lavori in corso sul primo lotto in modo da poter proseguire, senza soluzione di continuità, i lavori sul lotto ancora da avviare. «Grazie all'attuale organizzazione, l'impresa costruttrice sarà in grado di contrarre i tempi di realizzazione anche di questo lotto recuperando, almeno parzialmente, i maggiori tempi delle approvazioni ministeriali che oggi stiamo vivendo - prosegue l'Assessore - L'obiettivo di tutti è il completamento dell'intera opera a fine 2024». E' proseguita infine anche l'analisi, con gli Enti territoriali, delle problematiche



connesse all'utilizzo dell'attuale tangenziale di Alba che verrà ammodernata e adeguata al termine della procedura amministrativa attualmente in corso. «La Regione Piemonte - conclude Gabusi -, che coordina e ospita le sedute del

comitato di supporto, continuerà a monitorare le attività della Concessionaria e a rappresentare, ai ministeri competenti del nuovo governo centrale, l'urgenza di completamento dell'infrastruttura autostradale».

SOTTOSCRITTO LO SCHEMA DI ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI CUNEO ED IL COMUNE DI PONTECHIANALE

Progetto per un percorso ciclopeditonale lungo il lago di Pontechianale



da Cuneo

«Progettazione di interventi di messa in sicurezza, di protezione dell'utenza debole e di prevenzione del rischio idrogeologico del percorso lungo lago strada provinciale 105 valle Varaita». E' questo l'oggetto dell'accordo sottoscritto tra la Provincia di Cuneo e il Comune di Pontechianale per avviare la realizzazione di un percorso ciclopeditonale sulla sponda sinistra del lago, a margine della strada provinciale.

La realizzazione di una corsia dedicata al transito di ciclisti e pedoni potrà fornire un duplice risultato dal punto di vista della sicurezza. Oltre a proteggere la cosiddetta utenza debole dal transito dei veicoli a motore, permetterà di intervenire sullo spondale, in cui si sono verificati fenomeni di dissesto che hanno interessato anche la carreggiata stradale. E, vista la crescente diffusione del turismo lento, la realizzazione di un percorso "ad hoc" fornisce un ulteriore motivo di attrattività, anche in un contesto

transfrontaliero, ad un'area dalle innegabili potenzialità paesaggistiche. «Si tratta di un accordo molto importante - commentano il presidente della Provincia Luca Robaldo e il consigliere provinciale Silvano Dovetta - perché permette di far partire una progettazione per il per-

corso lungo lago. Mai come oggi è evidente che senza convenzione non si arriva alla progettazione e senza progettazione non ci sono finanziamenti, quindi è strategico anticipare i tempi delle progettazioni. Questo è un lavoro fatto insieme, Provincia e Comune, ed è importante per le

montagne cuneesi. Non dimentichiamo che siamo ai piedi del Colle dell'Agnello, una delle zone turisticamente più apprezzate della Granda per il suo significato ambientalistico». Le varie fasi della progettazione partono da uno studio di fattibilità tecnico ed economica per poter accedere ad eventuali futuri bandi di finanziamento. Per effetto dell'accordo sottoscritto, la Provincia di Cuneo si impegna a garantire il necessario supporto tecnico in fase di redazione della progettazione, mentre il Comune di Pontechianale si farà carico della predisposizione dello studio di fattibilità tecnico ed economica e dell'eventuale progettazione definitiva, che sarà presumibilmente suddivisa in lotti differenziati per impieghi e finalità di intervento: opere di sicurezza stradale, interventi di difesa dal dissesto idrogeologico, posa di arredo urbano, e così via.

IL PROGETTO "RIS(K)",

Enti uniti per garantire la sicurezza della viabilità del colle della Lombarda

CUNEO - Inserito nel Piano integrato territoriale Piter "Terres Monviso" e cofinanziato nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra 2014-2020, il progetto "Ris(k)" è stato avviato nel settembre 2019 per migliorare la sicurezza della viabilità transfrontaliera al colle della Maddalena in valle Stura e al colle dell'Agnello in valle Varaita, favorendo una collaborazione tra i vari soggetti istituzionali e operativi coinvolti. Oltre a uno scambio più continuo dei dati di moni-

toraggio dei fenomeni tra Italia e Francia, il progetto intende ridurre al minimo le chiusure del valico, sperimentando metodi di risposta innovativi a rischi specifici, quali ad esempio il sistema di distacco programmato delle valanghe mediante la tecnologia Daisybell, una speciale campana montata su elicottero che provoca la caduta controllata delle formazioni nevose ritenute pericolose. Poiché nel corso delle stagioni invernali 2020-2021 e 2021-2022 la scarsità di precipitazioni nevose di un certo rilievo

ha permesso di effettuare un numero di interventi decisamente inferiore rispetto a quanto preventivato, l'Unione Montana Valle Stura ha chiesto una variazione del 10% del piano finanziario complessivo, per consentire di estendere alcune attività di monitoraggio anche al colle della Lombarda. La richiesta è stata accolta dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Cuneo, che nei giorni scorsi hanno sottoscritto con l'Unione Montana un'apposita convenzione per apportare le modifiche al dossier progettuale originario, che prevedono la realizzazione di uno studio nivologico sulla viabilità transfrontaliera del Colle della Lombarda, relativo al rischio di valanghe, l'acquisto di circa 400 metri di barriere di sicurezza da installare lungo la sp 255 e infine l'acquisto di un drone che verrà utilizzato per monitorare in condizioni di sicurezza le operazioni di distacco programmato delle valanghe. Il presidente della Provincia Luca Robaldo e il consigliere Silvano Dovetta: «L'attenzione riservata al progetto transfrontaliero Alcotra ha potuto dare sicurezza a due valichi alpini molto importanti per il nostro territorio, a cui si aggiunge ora il colle della Lombarda in alta valle Stura, riconoscendone il valore anche turistico»

CONCERTO AL FILATOIO DI CARAGLIO

«Un filo di voce» tra scuole e disabilità



«Con un filo di voce», è il titolo del concerto in programma domenica 27 novembre alle ore 18,00 nella Sala delle Colonne del Filatoio di Caraglio (via Matteotti 40); l'ingresso è libero e l'evento accessibile anche alle persone con disabilità. Durante il concerto saranno cantati e suonati brani originali messi in scena per l'occasione. Il "filo di voce" rappresenta idealmente il "filo rosso" che ha unito in questi mesi alcuni degli ospiti dei centri diurni "CasAmica" e "Mistral" con gli studenti delle scuole musicali degli Istituti di Caraglio e Boves, con i rispettivi docenti. Un "filo di voce" è stato anche il modus operandi del percorso, spiega l'educatore Alessandro Cometto: «In una società che urla, per far sentire la propria voce, paradossalmente, è meglio sussurrare per "gridare" in realtà ciò che si ha dentro, ciò che si sente... E poi, essendo ospiti del Filatoio di Caraglio, non potevamo che tirare in ballo i

tanti fili da tessere insieme, idealmente e non...». L'iniziativa rappresenta un primo momento di restituzione al pubblico del progetto "Music-Abilmente", chiamato in questo modo per porre l'accento sul tema della musica e delle nuove abilità che si possono generare per andare oltre la di-

sabilità. L'obiettivo è stato quello di far incontrare i giovani delle scuole musicali del territorio, con alcune persone con disabilità e fragilità afferenti ai centri diurni e alle realtà sociali gestite e seguite da enti del terzo settore locale. L'idea, in fondo, era semplice: utilizzare la musica come «pretesto» per fare qualcosa insieme. Gli organizzatori ringraziano il Comune di Boves e Caraglio che hanno collaborato per tutti questi mesi, la Fondazione Filatoio Rosso, la Fabbrica dei Suoni, la cooperativa Il Ramo, e le tante realtà e persone che hanno dato un aiuto a vario titolo nel portare avanti questo progetto dove il protagonista vero, in fondo, è quel "trattino" di "Music-Abilmente": un trattino che unisce, un trattino-ponte che è mano aperta verso gli altri. Un filo teso - la promessa - di non andare via. Per informazioni: info@condividere.eu oppure cuneo@aliceitalia.org, tel. 3776661298.

Auditorium Borelli gremito per lo spettacolo, teatralizzato, tra musica, costumi e colori, su Giovanni Verga, ed il suo «Mondo dei vinti»

«Gli Episodi»: un viaggio in Sicilia

Adriano Toselli

Nel giorno dell'Estate di San Martino, venerdì sera 11 novembre, il bovesano «Teatro degli Episodi» ha invitato a nuovo spettacolo «letterario», all'Auditorium Borelli.

La rassegna «Raccontar(t)e», «di letture di autori di racconti brevi», in collaborazione col Comune di Boves, ripartita lo scorso settembre, con «Mark Twain», dopo l'interruzione dovuta al COVID (gli autori precedentemente portati in scena erano stati Guy de Maupassant, Anton Cechov ed Edgar Allan Poe), è arrivata in Italia, meglio, in una Sicilia di provincia, agreste, con la sua carnalità e le sue regole spietate, dove sempre la vita abbraccia la morte con naturalezza.

La serata è stata dedicata allo scrittore catanese Giovanni Verga, attivo tra fine Ottocento ed inizio Novecento, il maggiore esponente della corrente del «verismo» (l'omologo del contemporaneo «naturalismo» francese), l'autore di un «Mondo di vinti» (celebri i romanzi «I Malavoglia» e «Mastro don Gesualdo»). Non a caso sua raccolta son le «Novelle rusticane», ovvero di campagna, paese.

Son stati letti suoi «Racconti brevi», tra i migliori. Come tendenza di questi incontri si son scelti brani (e con Verga è facile) grondanti più tragica fatalità ed epiloghi infelici generalmente, che non speranza, tratteggiati più gli aspetti negativi della natura umana e dei rapporti sociali che non quelli positivi. Si è partiti con «La roba», la novella dedicata all'ossessione per l'arricchimento del contadino Mazzarò, visto come prototipo di altro «scalatore sociale», il Mastro-don Gesualdo del romanzo, portata avanti senza alcuno scrupolo e terminata tragicamente nella impossibilità di evitare la morte, quindi di perdere tutto quanto messo insieme.

«La chiave d'oro» è la vicenda di come ricco prete, canonico, di Santa Margherita, riesca ad evitare, venendo incontro ai notabili, le conseguenze della violenza di un suo fattore, l'assassinio di un giovane ladro.

La «Via Crucis» della terza novella è quella di Santina, la sua vita, sedotta ed abbandonata da vari uomini, ormai «donna perduta», a cercar speranze, senza comunque rassegnarsi, «mollare», qualcosa raccogliendo, a Milano,



la grande città del nord. L'epilogo è stata la bellissima, e totalmente cruda, violenta, «Libertà», ispirata dalle violenze di Bronte, durante l'occupazione garibaldina della Sicilia ed il crollo del regno borbonico. I popolani sfogano rancori antichi massacrando i notabili locali ma vengono spietatamente colpiti da interventi dello stesso luogotenente di Garibaldi, il genovese Nino Bixio, finendo arrestati e processati, senza neppure sapere bene perché.

La stupenda prosa di Verga, così addentro all'animo della sua Regione, finisce per tratteggiare soprattutto l'impossibilità di riscatti e giustizie. Sul palco, molto «teatralmente», si son mossi Paolo Borelli, Caterina Ciravegna, Massimo Gagliardi, Elide Giordanengo (anche regista), Germano Giordanengo, Marco Latini, Antonello Longo e Morena Toselli (tecnico audio Cecilia Baudino, luci Erio Giordanengo, video Mauro Toro). Han fatto sfoggio di cura per le molte inflessioni dialettali che il soggetto richiedeva, ma anche per i costumi, efficacissimi, evocativi, le musiche tradizionali.

Come sempre immagini proiettate sullo schermo, opere grafiche di grande effetto, di tanti colori, di mirabile ed evocativa sintesi, hanno aiutato ad entrar subito nelle vicende raccontate.

Il locale era gremito, di tanti bovesani e non solo, a mostrar come si riesca a «far cultura», se lo fai su certi livelli, richiamando anche certa partecipazione.

NOTIZIE IN BREVE

Circolo Pensionati: appello alla partecipazione

Il «Circolo pensionati» di Boves, con sede in piazza Borelli, lancia «on line», sul sito comunale, un appello alla partecipazione e a «mantenere viva la struttura». Mario Cotta, membro del direttivo, dichiara: «Dopo il COVID, la frequentazione al centro è davvero crollata (si notava, ndr). Siamo aperti dalle 14 alle 18 tutti i giorni, i nostri locali sono caldi e dotati di spazio bar e tavoli per il gioco delle carte, ma senza la presenza dei soci la nostra Associazione rischia di non garantire più l'apertura».

Corso di yoga con Monica Accornero

Corso di yoga è proposto a Boves, in Via Roncaia 83, i venerdì, dalle 18,45 alle 19,45 e dalle 20,15 alle 21,30. Informazioni e prenotazione sono dall'insegnante Monica Accornero, al 339.7575097, o sul sito www.yogachepassione.it.

Prossimamente: Babbo Natale Bovesano 2022

Ritorna «in tromba» il programma natalizio degli Elfi bovesani, della Associazione dei commercianti «La Sporta», insieme a Babbo Natale, dopo due anni di «pausa pandemica», nel loro, ritornato, «Magico Villaggio», i primi due fine settimana di dicembre, il 3 ed il 4 ed il 10 e l'11. Gastronomicamente si andrà dalle patate in salsa dell'oste Rudolf, con frittelle di mele, ai panini di porchetta e cipolle, agli hot dog ai crauti, alla pizza ed alla focaccia, al vino, anche brule, allo zabaione, alla cioccolata calda, alla polenta con ragù e crema di formaggio (le domeniche). Domenica 4, alle 17, vi sarà, in Parrocchiale, il concerto della «Corale Sun Chorus», preceduta da «laboratorio musicale» per bambini (sei-undici anni), con la «Fabbrica dei suoni», all'Auditorium Borelli (ore 15-16) e dal «Bal Folk» in Piazza Italia dell'Istituto Musicale (alle 16). Sabato 3, sabato 10 e domenica 11 vi sarà la «truccabimbi» Miriam Martini. Sabato 10, alle 10, l'esposizione dei presepi aprirà le sue porte in Santa Croce.

BELLA FESTA DEGLI EDILI BOVESANI, «INCORONATI»



Si son trovati, domenica scorsa 20 novembre, gli «edili» bovesani per la annuale loro «festa», nei giorni in cui l'inverno si affaccia ed arriva quel periodo in cui, come nei campi (per la vita contadina tradizionale, «capodanno», è «San Martino», a metà novembre), anche nella attività dei muratori, tra freddo e poche ore di luce, si arriva, forzatamente, a momenti di «ritmi meno alti», di «riposo»... La «Confraternita» bovesana più vivace si è ritrovata, con le sue «bandiere», per la Messa «Grande» in «Parrocchiale», di «San Bartolomeo» (fotografia di Michele Siciliano), guidati dal «dedicato», Domenico Barale, «Fleur» (classe 1939, un soprannome che tanto dice nel contesto locale), da «Priore» e «Priora» (Bruno Barale e Laura Pellegrino) e dai «massari» (Enrico Giordano e Marzia Barale). Ha seguito pranzo sociale (ricco, sapori locali e non solo) allo «SMAC» («Spazio, Movimento, Arte e Cibo») di Peveragno (in Via San Giorgio, «U limbu»), come sempre, nei tempi attuali, ben più partecipato: centocinquanta «coperti» circa. Si è arrivati, parlando, brindando e sentendo musica (DJ Mattia Dutto), sin alla cena, di una bella serata di festa.

NOTIZIE IN BREVE

Riapre il «Lago dei Giùrdan», il 27

Il testimone della Associazione dei Pescatori bovesani, che ha dovuto cedere alla età (ed alla scomparsa) di molte loro colonne, oltre a pagare la chiusura pandemica e le difficoltà della ripartenza, è passato a giovani volenterosi, che aprono la attività di pesca al «Lago dei (di) Giùrdan» (Via G.a.F.) proprio quando, solitamente, i loro predecessori chiudevano per la pausa invernale, questa domenica 27 novembre. Questo, inedito, orario invernale sarà il sabato e la domenica, dalle 8,30 alle 17, con «pesca alla trota a buoni», «pesca alla carpa no kill» (ovvero «senza ucciderla») e tanto altro... Informazioni si possono avere al 347.6309614 o al 328.7078466.

Serata AVIS «in amicizia», con la «bagna caoda»

Venerdì 2 dicembre il Direttivo della Sezione AVIS di Boves propone una «cena in amicizia» per tutti i donatori, famigliari ed amici per il tradizionale scambio di auguri natalizi. Il ritrovo è per le 19,30 nel Salone settecentesco del Santuario di Madonna dei Boschi di Boves. Bisogna ricordarsi di portare piatti, posate, bicchieri e fomellino. Il costo previsto è di 15 euro (bevande comprese) per i famigliari ed amici, gratis per i donatori e bambini di età inferiore a quindici anni. La prenotazione dovrà essere fatta entro il 28 novembre, telefonando al numero 388.4812441 (posti limitati).

Festa sociale del Gruppo Alpini, a Mellana ed in sede, l'8

Il Gruppo Alpini di Boves invita alla sua ripartita, abituale, festa sociale dell'8 dicembre, giorno dell'Immacolata, con Messa (itinerante tra le frazioni, quest'anno a Mellana) alle 10 (ritrovo alle 9,45), aperitivo successivo in sede (frazione Cerati, Via della Polveriera 3, ex scuole elementari), pranzo (sempre in sede)... Bisogna prenotarsi entro il 29 novembre (la sede è aperte i martedì e venerdì dalle 20,30). Il momento sarà anche di inizio della campagna tesseramento 2023...

Concerto a Manta della banda musicale «Silvio Pellico»

La banda musicale bovesana «Silvio Pellico», «La Rumorosa», propone il suo tradizionale «Concerto di Santa Cecilia», patrona della musica» in collaborazione con l'Associazione «L'Airone» (a cui favore andranno tutte le offerte eventuali). L'appuntamento è a Manta, nella chiesa di Santa Maria del Monastero, in Via Rivoira 11/7, questo sabato 26 alle ore 21, con ingresso gratuito. Promettono il, solito, spettacolo «strepitoso».

«RIQUALIFICAZIONE» DELLA BIBLIOTECA, E NON SOLO...



una Amministrazione certo molto attenta al decoro cittadino, al piccolo intervento di manutenzione senza scialare: la conclusione della ciclabile di Rivoira (alle ultime, impegnative, centinaia di metri, sui 260, per 260.000 euro di spesa), il «gemellaggio greco» e la sistemazione della Biblioteca... Nel discorso entra anche la questione, sempre molto discussa, di come utilizzare «Villa Berrini», sempre abbastanza marginale... Serviranno lavori (e si spera, anche qui, in «contributo bancario»), ma dovrebbe diventar la sede della compagnia teatrale «Gli Episodi» (che già se ne è servita) e dell'Istituto Musicale (ora in Piazza Borelli, ex scuole elementari).

Volge al termine il ciclo della Associazione Sportiva «Skatch Boves Softball Baseball», prossimo appuntamento il 2, poi la «festa finale»

«Buon cibo», locale, con «IncludiALLENAMENTE»

Adriano Toselli

Volge al termine il progetto «IncludiALLENAMENTE», «Rassegna di sport, arte, inclusione», progetto della Associazione Sportiva «Skatch Boves Softball Baseball» (contributo della «Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo») rivolto all'inclusione e «all'empowerment» femminile. Si parla di programma articolatissimo, «allungato» dalla «pandemia», passato dalla naturale formazione di giovani al «baseball-softball» (quest'ultimo è la versione di uno sport americano radicato da anni ai piedi della Bisalta, dove si son raggiunti risultati nazionali di rilievo), ad attività con il «Centro Estivo San Paolo», al sottolineare il ruolo delle donne in generale, in vari ambiti (anche artistici e culturali)...

Lo scorso appuntamento, sabato sera 19, di un «ciclo» d'incontri, che ha saputo raccogliere sempre un pubblico attento ed affezionato, si è svolto in un locale, come sempre il capiente, ristrutturato, «Auditorium Borelli», stavolta non gremito (ma soddisfacente, con tante iniziative in zona, in atmosfera ormai dalla frenesia pre natalizia).

Di scena era il momento



«Buon cibo», a cercar sane abitudini alimentari con, a fianco della «mente ed anima» dell'iniziativa, la bovesana Elena Falco, presenza fissa, era Eleonora Nai.

Si tratta di giovane laureata in lettere che ha fatto «mestiere» la sua passione per la gastronomia (centrale per lei il «forno»).

«Da qualche tempo, l'attenzione di mass media e «influcers» (tradurremmo «influenzatori», ndr) è focalizzata su «stili di vita sani e sostenibili» Ma cosa rende un cibo «giusto» per noi e per il pianeta? La ricetta è semplice come sembra? Quale ruolo può ri-

vestire, in questo, la flora spontanea edule?». Eleonora Nai è arrivata al suo secondo locale, «atelier», il «Mal'Erba»... Ha parlato dei frutti locali tradizionali caduti in disuso, non ritenuti «commerciali», anche se han nutrito generazioni di agricoltori della zona... Son dai sapori forti, cui bisogna abituarsi, che ispirazioni posson dare a ricette, dalle caratteristiche «organolettiche» che non attraggono...

Portando libri, la dottoressa Nai ha parlato di energetici «puciu» (termine dialettale piemontese per «nespole», con un ruolo non irrilevante nella cucina tradizionale regionale), di «cachi»... Questi ultimi son di origine cinese e giapponese («kako»), ha spiegato, ma, nell'ultimo secolo, benissimo si son trovati nel clima cuneese, diventando molto diffusi, capaci di cresce e fruttificare (spesso raccolti in minima parte) senza alcuna cura, senza interventi «chimici»... Ricchi di zucchero e potassio, essiccati diventano dei «canditi naturali»...

Non ha trascurato la «mela cotogna» (quella tanto amata, e dipinta, dal pittore torinese trapiantato a Cuneo Augusto Bocalatte), e le varie specie, molto «resi-

lienti», che riempivano gli orti dei nostri nonni (alcune sopravvissute e riprodottesi, «incrociate» con altre, ancora raccogliibili, ormai «selvatiche»)...

Si parla di prodotti assolutamente ecologici, a «chilometri zero», ad assoluto risparmio economico ed ambientale... Ricordiamo, qualche anno fa, un capodanno, di aver diviso appartamento con giovane agricoltore veronese che restò impressionato dalle «mele del nonno» (che continuammo a raccogliere nei nostri boschi) che avevamo portato... Ci spiegò che le sue erano quasi identiche... Le coltivava ed esportava tutte in Germania, «in Italia nessuno le compra»...

La Nai invita a vistare il «Museo della Frutta» di Torino (Via Pietro Giuria 15) ricchissimo, con la collezione di oltre mille frutti artificiali (di cera) del ricercatore ottocentesco Francesco Garnier Valletti...

Si terminerà il 2 dicembre con «La rappresentazione del corpo femminile e le sue distorsioni», momento sui «disturbi alimentari», con le psicologhe Silvia Ambrogio e Federica Fulcheri... La serata finale è per il 16 dicembre, di «festa», quasi a Natale...

NOTIZIE GIÀ NATALIZIE, IN BREVE

«La Sporta» ti premia! A Natale

La Associazione dei commercianti bovesani «La Sporta» («Vivi Boves») torna a proporre il suo concorso natalizio, molto adatto a questi tempi difficili, onde fornire buoni motivi per fare la spesa a Boves... «La Sporta ti premia!» è partita dal 21 novembre e durerà sin all'8 gennaio. Sono «6.000 buoni motivi per fare la spesa a Boves». Da tutti gli esercizi aderenti sarà possibile avere un timbro su scheda ogni 5 euro spesi (per completarla serviranno cinquanta timbri, andrà poi imbucata in uno dei negozi partecipanti, come sempre). Alcuni fortunati vincitori (estrazione nell'Auditorium Borelli alle 21 del prossimo 13 gennaio) si divideranno un ricco montepremi: tre buoni spesa da 500 euro, quattro da 250, dieci da 100, cinquanta da 50 (totale, appunto, 6.000 euro)... L'iniziativa ha contributo della «Banca di Boves», storica «Cassa Rurale ed Artigiana».

Iscrizione per il «Mercatino dei Bambini» del 4 dicembre

È on line il modulo per l'iscrizione al «Mercatino dei Bambini» di domenica 4 dicembre. Il link è <https://www.comune.boves.cn.it/Detailnews?IDNews=225153>. Le iscrizioni sono aperte anche all'ufficio Manifestazioni del Comune (primo piano corridoio a destra), dalle 8.30 alle 13, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì ed anche dalle 14 alle 17.30 il martedì ed il giovedì, alla «Biblioteca Civica del Ricetto» negli orari di apertura al pubblico. Il modulo «on line» può essere spedito all'indirizzo e-mail manifestazioni@comune.boves.cn.it. In tal caso arriverà la conferma scritta dell'iscrizione sempre tramite mail.

MARTEDI 29 NOVEMBRE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



**GIULIANO
& I BARONI**
www.giulianoebaroni.it



**TP
TELECUPOLE**

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

DOMENICA 4 DICEMBRE L'ATTESA RASSEGNA PRE-NATALIZIA

NEL PAESE INCANTATO DI CHIUSA

Il programma si arricchisce di tante iniziative

Domenica 4 dicembre, a Chiusa Pesio, torna "Nel paese incantato", l'atteso evento nato dalla collaborazione sinergica tra Pro Loco Turismo in Valle Pesio, amministrazione comunale, associazioni e gruppi informali di cittadini. Dal mattino al tramonto, la magia del Natale trasformerà il caratteristico centro storico del capoluogo, Bandiera Arancione del Touring Club, in un paesaggio fiabesco, indimenticabile. I visitatori troveranno fantastiche iniziative ad accoglierli: mercatino, antichi mestieri, street food, giochi ecologici e fatti a mano, museo e negozi aperti, Ludobus di Proposta 80, laboratorio di decorazioni natalizie, carrozza trainata dai muli, Babbo Run, arte, artigianato e presepi alla finestra, l'imprendibile appuntamento che dal 2005 attira sempre più visitatori, anche da fuori Regione.

Il risultato sarà una Chiusa di Pesio più suggestiva che mai e a misura soprattutto dei più piccoli. I bambini potranno consegnare la letterina (ricordati di scrivere il tuo indirizzo e Babbo ti risponderà!) direttamente a Casa di Babbo Natale, in via Recinto, e incontrarlo in paese insieme alla Regina delle Nevi. A impreziosire ulteriormente la giornata, ci penseranno la musica tradizionale con gli Ciansunier, Mauro Fissore e Claudio Boglio e le danze occitane al ritmo di QuBa Libre, senza dimenticare gli zampognari. Per i più golosi, non mancheranno momenti di convivialità a base di leccornie a cura delle varie associazioni che collabora-



no all'evento: frittelle di mele, caldarroste, vin brulé, cioccolata calda, tè e tisane invaderanno di invitanti profumi il centro cittadino. All'ora di pranzo, immancabile l'appuntamento con i piatti preparati dalla Pro Loco: trippa, formaggi della Valle Pesio e patate bollite con cotechino e maionese all'aglio. Dopo un crescendo di musiche ed eventi, il vero momento clou de "Nel paese incantato" arriverà all'imbrunire, con l'accensione in piazza Cavour del maestoso albero fatto a mano sulle note del concerto della Banda Musicale Guido Vallauri, frutto di un anno di lavoro da parte delle sapienti mani del gruppo "Filo che passione" e numerose volontarie: 392 quadretti realizzati a maglia, 4 metri di altezza e quasi 3 di altezza, poggiati su una

struttura realizzata e donata da una ditta di Chiusa di Pesio. Una meraviglia per gli occhi di grandi e piccini che lascerà a bocca aperta il

pubblico e accenderà ufficialmente il Natale chiusano. Per partecipare come espositore/venditore al mercatino, c'è tempo



fino a giovedì 1° dicembre e la modulistica è presente sul sito del Comune di Chiusa di Pesio o recandosi direttamente all'ufficio turi-

stico di piazza Cavour. «Sarà una manifestazione nella quale molte associazioni del paese, unitamente al Comune, uniranno le loro forze

per offrire un momento di serenità e divertimento soprattutto per le famiglie e i loro bambini, in pieno spirito natalizio», afferma Bartolo Becotto, presidente della Pro Loco Turismo in Valle Pesio. «La Pro Loco parteciperà attivamente come le ultime due passate edizioni, facendo rete con tutte le altre associazioni. Sicuramente sarà un evento che ha l'obiettivo di crescere sempre più, tenendo conto della forte unione tra tutti i volontari». «Ringrazio la Pro Loco, tutte le associazioni e i volontari coinvolti e gli esercenti che, anno dopo anno, accompagnano e sostengono la manifestazione. Invito tutti a venire a scoprire una Chiusa di Pesio ancora più suggestiva e un programma ricco ed eterogeneo che abbraccerà tutto l'arco della giornata», dichiara il sindaco Claudio Baudino.

È POSSIBILE LA SCELTA DI UN ALTRO MEDICO DI BASE

Cessa l'attività la dott. Morelli

La segreteria del Distretto Sud Ovest dell'ASL CN1 rende noto che la dottoressa Noemi Morelli, medico con incarico a tempo determinato che dal 25 luglio 2022 aveva il compito di sostituire il dr. Francesco Galvagno fino all'inserimento di nuovo medico di Medicina Generale, dal 30 novembre cesserà l'impiego a Chiusa Pesio. Pertanto, a partire dal 1° dicembre gli assistiti dovranno scegliere un altro medico recandosi presso gli sportelli dell'ASL CN1 muniti di documento, tessera sanitaria, codice fiscale e delega (nel caso in cui

non sia presente l'interessato). A tale proposito, si comunica che a partire dal 1° dicembre il dr. Alessandro Garrone presterà la propria attività a Chiusa di Pesio in via Tommaso Vallauri 78, con i seguenti orari: lunedì, dalle 17 alle 19.30; martedì, dalle 17 alle 19.30; venerdì, dalle 10.30 alle 12.30 (sempre previo appuntamento al 327 5645641; indirizzo e-mail: studiomedicogarrone@virgilio.it). La scelta del nuovo medico può essere effettuata online, sul sito www.salutepiemonte.it accedendo con SPID, Carta Nazio-

nale dei Servizi o Carta di Identità Elettronica alla sezione "Il mio medico", o recandosi all'ASL CN1. Qui di seguito si ricordano gli orari degli sportelli più vicini: Chiusa Pesio, via G. Mauro 8, lunedì, dalle 8 alle 11.30; Cuneo, via C. Boggio 12, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 17; Borgo S. Dalmazzo, piazza don R. Viale 2, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12.30; Peveragno, via Piave 25, mercoledì e venerdì, dalle 8 alle 11.30; Boves, via Castel di Godego 6, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13; martedì e giovedì dalle 14 alle 16.30.

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

TRA INCREMENTO DEI PREZZI, ESPROPRI E OPPORTUNITÀ

Castello Mirabello: a che punto siamo?

I lavori di ristrutturazione e della messa in sicurezza dei ruderi del castello di Mirabello continuano a sollecitare il dibattito tra i chiusani circa l'opportunità di renderli esecutivi nel modo programmato, ma sollevano anche tanta curiosità per il fatto che iniziati nella scorsa primavera, con una "imbragatura" di ponteggi ad un torrione, sono tutt'ora fermi. Questi lavori fanno parte di un accordo di Programma con la Regione Piemonte ed ammontano a 210 mila euro che l'Amministrazione comunale intende fronteggiare come segue: 160 mila euro con finanziamento dalla Regione Piemonte (tramite Accordo di Programma); 30 mila euro con finanziamento della Fondazione CRC; 20 mila euro con fondi propri. Le motivazioni che hanno causato questo lungo perio-



do di fermo lavori, tuttora in corso, sarebbero da ricercarsi nel fatto che la ditta

appaltatrice dei lavori avrebbe richiesto un ritocco in aumento del prezzo

concordato dovuto ai generosi aumenti della manodopera e del materiale da usa-

re per questo genere di restauro generati dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina. Questo ritocco che il Comune si è accollato cambia il quadro economico dell'operazione di ben 27 mila euro portando così il costo totale dell'intera operazione di restauro e recupero del castello di Mirabello a 237 mila euro. Lo stallo dei lavori sarebbe inoltre collegato all'esproprio che il Comune ha in corso in danno di un privato per costruire una pista di ski-roll in alta valle Pesio anch'essi parte dello stesso accordo di Programma con la regione Piemonte scaduto il 31 dicembre 2021, ma rinnovato a causa della pandemia. La nuova scadenza, se non vedrà l'esecutività dei lavori, rischia di far perdere al Comune il finanziamento Regionale e con esso l'addio al restauro-recupero

del Mirabello, dell'ascensore per disabili del palazzo del Marchese e della citata pista per ski-roll il tutto per l'importo di euro 1.524.000. Dopo dopo una prima istanza al Tribunale Amministrativo Regionale favorevole al Comune sembra che il privato stia resistendo di fronte al Consiglio di Stato che potrebbe ribaltare la sentenza di 1° grado del TAR con danni non lievi per il Comune che si troverebbe a desistere dai precitati progetti perché non nei tempi esecutivi previsti dal rinnovo dell'accordo di programma. È la ragione per la quale le parti, pare, si stiano "annusando" per trovare una soluzione di compromesso che permetta, pur nella insoddisfazione di entrambe, di portare a compimento le opere programmate.

DueA

FU SINDACO DEL PAESE A FINE ANNI SETTANTA

L'ultimo saluto ad Antonio Erbi

Chiusa Pesio ha dato il suo addio ad Antonio Erbi, 95 anni, chiusano d'adozione da moltissimi anni, già sindaco del paese a fine anni Settanta. Erbi, classe 1927, nato a Villacidro, comune del sud della Sardegna, dopo la gioventù vissuta a coltivare i campi (l'agricoltura rimase sempre nel suo cuore) nel 1946 si arruolò nell'Arma dei carabinieri, dove rimane per vent'anni in servizio attivo. Dopo quindici anni di servizio in Sardegna - dove lottava duramente con la microcriminalità e i furti di bestiame - nel 1962 venne trasferito a Chiusa Pesio, dove rimase fino al congedo. "Innamorato" della Valle Pesio, così come... della pizza, Erbi coronò il suo sogno aprendo la sua pizzeria con la moglie, Maria Muntoni (mancata tre anni or sono) sul Morte: "Annalisa" fu la sua creatura per mezzo secolo. Accanto a questa, un'altra grande passione: quella per la politica. Conobbe Aldo Viglione - che divenne



primo presidente della Regione Piemonte originario della provincia di Cuneo - che lo convinse a dedicarsi all'amministrazione della cosa pubblica. Si presentò alle elezioni amministra-

tive di Chiusa Pesio nel 1975 sotto la bandiera dell'Unione Popolare, che guadagnò 10 seggi così come la Democrazia Cristiana. La DC ebbe il sindaco, Vittoria Genesio, mentre

l'UP esprime il vice-sindaco proprio nella persona di Anronio Erbi. I difficili equilibri politici dell'epoca portarono il sindaco in carica a dimettersi, l'Unione Popolare assunse la re-

sponsabilità e nel novembre del 1978 elesse Erbi Sindaco, che rimase in carica come primo cittadino fino a giugno 1980. «Era l'epoca in cui Aldo Viglione era presidente della Regione Piemonte - ricordava Erbi in una intervista proposta da "Chiusa Antica" -. Riuscimmo a portare ingenti finanziamenti per questa valle. Ricordo con soddisfazione il progetto e la realizzazione della pista di sci di fondo, lo sviluppo del vivaio forestale dell'attuazione del Parco Naturale Alta Valle Pesio, la costruzione di strade forestali per consentire ai malgari di andare agli alpeggi: Mascarone, Pitè, Pitè Colle, Mirauda, Fontana Nata non sono che un esempio». Trasmise la passione ai figli Antonello, ed Armando, che oggi siede tra i banchi del Consiglio comunale di Chiusa Pesio. Antonio tentò un'ultima avventura politica nel 2020, candidandosi sindaco a Roaschia, risultando con i suoi 93 anni il più anziano aspirante di sempre al ruolo di primo cittadino. In un'intervista pubblicata su fanpage.it raccontava di come «la politica è importantissima, serve per dare le regole che fanno crescere un paese. Nella mia vita quando ho sentito di politici che hanno preso le tangenti, ho provato una grande vergogna. Nella mia carriera politica non ho mai preso un euro, ho sempre rifiutato il gettone di presenza e i rimborsi e altrettanto hanno fatto quelli che erano con me». Le esequie di Armando Erbi si sono svolte lunedì pomeriggio nella chiesa parrocchiale di S. Antonino. Lascia i figli Antonello, Annalisa, Patrizia, Armando ed Elvira, tanti nipoti e pronipoti. Riposa nel cimitero comunale della sua amata Chiusa Pesio.

DueA

NOTIZIE IN BREVE

La Biblioteca civica amplia il suo orario serale, grazie ai volontari



La Biblioteca Civica "Ezio Alberione" di Chiusa di Pesio allunga il suo orario: grazie al prezioso supporto dei volontari, torna l'apertura serale della biblioteca, dalle 20:30 alle 22. La biblioteca sarà aperta per accedere al prestito e alla consultazione dei materiali presenti. Inoltre, sarà possibile prenotare i libri e ritirarli direttamente alla sera tramite il nuovo canale WhatsApp a disposizione di tutti gli utenti salvando in rubrica il numero fisso 0171-735514. «Colgo l'occasione per ringraziare gli operatori di Insite Tours, sempre attivi nel proporre nuove iniziative per adulti e bambini, e tutti i volontari, per il tempo e l'impegno dedicato alla promozione della cultura. Negli anni, in biblioteca si è creata una rete di donne e di uomini davvero preziosa, esempio di solidarietà e cittadinanza attiva», dichiara l'assessore alla Cultura del Comune di Chiusa Pesio, Daniela Giordanengo.

Giornata contro la violenza sulle donne: appuntamento con i ragazzi

In occasione della Giornata contro la violenza sulle donne venerdì 25 novembre alle ore 16.30 presso il giardino della Biblioteca "Ezio Alberione" di Chiusa Pesio, l'Officina Collega-menti propone un momento di sensibilizzazione guidato dai ragazzi e dalle ragazze della Scuola secondaria di primo grado e a loro rivolto, dal titolo "Io non ci sto". A seguire un intervento dell'Associazione Mai+Sole e dell'Amministrazione, seguito da un momento conviviale.

In Biblioteca serata dedicata ai giochi da tavola

Venerdì 25 novembre alle ore 2.45 presso la Biblioteca civica "Ezio Alberione" di Chiusa Pesio si terrà "International games month Italia", una serata da passare in allegria con i giochi da tavolo tradizionali o più originali, adatti dai 10... ai 100 anni. Necessario portare con sé la voglia di divertirsi ed il sorriso! Prenotazione consigliata, per organizzare al meglio i tavoli di gioco ed eventuali turni. Per informazioni, tel. 0171 735514.

APPUNTAMENTO IL 29 NOVEMBRE

Ritorna la devozione a Sant'Andrea

L'associazione "Amici di Sant'Andrea" dà appuntamento alle ore 15,15 di martedì 29 novembre 2022 sotto la tettoia del Pellerino nella centrale piazza Cavour per riprendere un antico rito che alla vigilia della festa di Sant'Andrea di ogni fine novembre vedeva una moltitudine di fedeli portarsi in processione con i confratelli di San Rocco all'antica chiesa posta sulle pendici meridionali del colle di Mombrisone per la liturgia della Santa Messa per poi procedere, sul far della sera, a momenti di festa con l'accensione di falò. Una tradizione ultracentenaria in-

terrottasi nel 1850 dopo che un furioso incendio aveva in gran parte devastato la cappella dedicata al Santo Apostolo. Ora un gruppo di amici guidati dal coriaceo e mai domo prof. Bartolomeo Canavese intende riproporla in un formato non molto dissimile da quello originario che prevedeva anche il rito della benedizione degli attrezzi con cui la comunità chiusana si applicava per la sua sussistenza durante tutto l'anno. Non solo tradizione dunque, ma anche la riscoperta di quella cultura e di quei valori di solidarietà che, in particolare, animarono come animano tutt'oggi il mondo

rurale e che l'Associazione Amici di Sant'Andrea propone a tutti i chiusani invitandoli a partecipare, ciascuno nella forma che desidera, alla riscoperta della nostra storia e delle nostre tradizioni. Per rendere più suggestiva la processione e dare nuovo vigore all'iniziativa a cui hanno dato la loro adesione alcune scolaresche della locale Scuola Media si invitano i confratelli di san Rocco e dell'Annunziata a partecipare, volendo, con la tunica di rappresentanza delle Confraternite. Popolo della Chiusa, sant'Andrea vi aspetta!

DueA

TORNA IL CONVIVIAM MAGNUM DELL'HELICENSIS FABULA NELLA SUA XLII EDIZIONE

Occasione di incontro tra appassionati di enogastronomia

Enrico Cavallera

Nei giorni della 453ª Fiera Fredda, **domenica 4 dicembre** la Consociazione Enogastronomica "Helicensis Fabula", associata FI-CE, celebrerà il proprio XLII Convivium Magnum con la tradizionale colazione borganina. La mattinata si aprirà con i saluti alle gradite confraternite intervenute ed alle autorità presenti dei Gran Sinscalcato formato dai Gran Sinscalchi Sergio Cavallo e Enrico Cavallera e dal Balivo Ivano Musso; è prevista la partecipazione anche dei Sodalizi fraternamente condivisi provenienti dalla Francia. A seguire i partecipanti saranno invitati ad una breve passeggiata in corteo paludato lungo via Roma, arrivando al Memoriale della Deportazione ed al Museo MEMO 4345 ospitato nell'antica Chiesa di Sant'Anna, vicino al piazzale della Stazione ferroviaria, inaugurato nel settembre del 2021, dove vi sarà la possibilità di una visita guidata a quanto acca-



duto a Borgo San Dalmazzo tra il settembre 1943 ed il febbraio 1944. Successivamente vi sarà il trasferimento al Ristorante Ruota Due di Andonno di Valdieri, entro le ore 13, per i lavori conviviali rigorosamente a base di prodotti tipici della zona. La quota di partecipazione è fissata in Euro 65. APPREHENDENTE, COMEDE ET

ESTO VIR! La consociazione culturale enogastronomica Helicensis Fabula ebbe il primo atto di fondazione compiuto dai Consoci fondatori in occasione del "Convivium primum" il 26 novembre 1979; venne poi costituita il 26 maggio 1980, con atto nel Notaio Bollati. La Consociazione Helicensis Fabula, è la formula abbreviata di "Helices mespila-

que comedientium Pedonensis Fabula Virum", denominazione latina della Consociazione Pedonese delle nobili persone che banchettano insieme con lumache e nespole. Una singolare confraternita che si impegna a mantenere, difendere e valorizzare la tradizione culinaria ed economica delle sue manifestazioni tipiche più specifiche.

LA CHIOCCIOLA ED I PRODOTTI DEL TERRITORIO NEI RISTORANTI DI BORGO E DELLE SUE VALLATE

Torna «Sotto il Segno della Lumaca»



Torna la rassegna gastronomica di Borgo San Dalmazzo e delle sue valli "Sotto il Segno della Lumaca" in occasione della 453ª Fiera Fredda, organizzata dall'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo, aderente a Concommercio-Imprese per l'Italia- della provincia di Cuneo, in collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo e l'Ente Fiera Fredda. Da anni l'iniziativa coinvolge i ristoranti e trattorie del territorio, per gustare prelibati menù a base di lumache e prodotti tipici locali, un'occasione per assaporare le ricchezze gastronomiche tradizionali. In questo periodo, secondo le disponibilità di prodotto, i ristoranti identificati con il logo "Sotto il Segno della Lumaca"

propongono menù caratterizzati dalla presenza della "regina" del periodo, l'Helix Pomatia Alpina e dei prodotti stagionali (con prosecuzione fino al 1º maggio 2023), cucinati secondo le ricette della tradizione ed interpretati dalla maestria degli Chef. «La promozione del Territorio - afferma Luca Chiappella, presidente di Concommercio Cuneo - passa dalla buona cucina; si tratta di un'occasione per tutti gli amanti dell'enogastronomia, di scoprire le ricette e le proposte dei migliori chef del territorio. Menù unici, imperdibili, esperienze senza uguali!». I ristoranti aderenti che espongono il logo della rassegna, in continuo aggiornamento, sono:

a Borgo San Dalmazzo: Amunse a Monserrato, Hotel Ristorante Pizzeria Le Lanterne di Beguda, Ristorante Pizzeria Drago Tre
a San Defendente di Cervasca Osteria Santino
a Cuneo Il Grill del Lovera
ad Entracque Ristorante Real Park
a Pradelves Albergo della Pace

a Piano Quinto di Roccasparvera Ristorante La Fermata
ad Andonno di Valdieri Ristorante Ruota Due
a Valdieri Locanda del Falco
a Valloriate Albergo Ristorante Fungo Reale, Albergo Ristorante Tre Colombe
a Vernante Bistrò del Nazionale
«L'aggregazione dei ristoranti e trattorie delle Valli Stura, Gesso, Vermentagna e Grana e di Cuneo nell'iniziativa "Sotto il Segno della Lumaca" - dichiara Giorgio Chiesa, presidente dell'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo - è un'importante collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo e l'Associazione Ente Fiera Fredda, che prosegue e si rinnova da oltre 20 anni, grazie ai nostri Chef e Ristoratori, ambasciatori del gusto». «Come per il passato - conclude Chiappella - ai nostri ristoranti e le nostre trattorie va il ringraziamento per la preziosa collaborazione».

E. Cav

AL MUSEO LA MOSTRA "HEREM"

Una mostra fotografica che racconta la rovina dei luoghi sacri

Herem è parola ebraica, che si trova nel Deuteronomio, con un significato non gentile: significa "maledizione", o meglio "anatema". I due fotografi monregalesi, Lorena Durante e Samuele Silva, su questa parola hanno realizzato la mostra e una narrazione che l'accompagna, oltre che essersi calati nei panni di "esploratori urbani" armati di reflex. Le immagini raffigureranno luoghi della fede che hanno perso la loro funzione, ma non la loro bellezza. Il progetto racchiude il lavoro e le ricerche svolte nell'arco di due anni in cui i due fotografi, entrambi soci dell'Associazione Mondovipphoto, hanno concentrato la loro attenzione su una serie di edifici sacri abbandonati, in larga parte piemontesi, alcuni dei quali anche del Monregalese. Herem non vuole essere solo una mostra fotografica raccontando distruzione e abbandono, ma vuole portare lo spettatore a riflettere su cosa sta succedendo in questi anni nel nostro contesto provincia-

le. Accanto alle foto, che intendono riportare l'attenzione verso il territorio, trovano infatti spazio anche le storie di questi luoghi. Verrà inoltre presentato il catalogo fotografico con tutte le immagini dei luoghi sacri visitati che si avvale della prestigiosa collaborazione di Piergiorgio Odi-freddi, che definisce il significato del termine Herem, e del teologo Enzo Bianchi che con una chiosa finale completa il percorso degli autori. La mostra è organizzata dall'Associazione Pedo Dalmazia e sarà inaugurata sabato 26 novembre alle ore 16,30 nel Museo dell'Abbazia di Pedona a Borgo San Dalmazzo. Apertura il 26 e 27 novembre e 3, 4 e 5 dicembre dalle 15,30 alle 18 con ingresso libero. Una mostra interattiva che oltre alle foto, esposte in grande formato, porterà il visitatore a seguire i due fotografi nelle loro esplorazioni urbane: infatti ad ogni singola immagine è associato un qr-code che permetterà di osservare le foto e le storie collegate all'evento.

IN BREVE

Marta Bassino in Colorado



Nel fine settimana si sono svolti in Colorado i due Super-G FIS di Copper Mountain, vinti dalla veterana austriaca Mirjam Puchner e dalla connazionale Cornelia Hutter. Nella gara vinta dalla Puchner con il

tempo di 1',13",64/100, Sofia Goggia è giunta sesta, Nicol Delago ottava, mentre la borganina Marta Bassino del Centro Sportivo Esercito si è classificata undicesima ad 1',31/100. Nella prova vinta dalla Hutter in 1',13",89/100, Goggia al settimo posto, Nicol Delago nuovamente ottava e Marta Bassino ventisettesima.

Semplicemente cane

Giovedì 24 novembre ore 17,30, nella Sala Blu della Libreria Sognalibro, Maurizio Luppi presenta "Semplicemente cane - I benefici di una relazione consapevole con il cane". Dagli aspetti evolutivi che hanno portato dal lupo al cane a quelli legati alla spiritualità nel nostro relazionarsi con lui, ecco emergere il concetto di canitudo, un nuovo modo di concepire la nostra vita e quella del nostro cane, insieme, per il bene di entrambi.

"Il trovatore e la spada"

L'Assessorato alla Cultura di Borgo San Dalmazzo con l'Espaci Occitan vi invitano alla conferenza letteraria "Raimbaut de Vaqueiras - Il trovatore e la spada" proposta dalla Biblioteca Civica "Anna Frank" il prossimo venerdì 25 novembre, ore 21.

Gli appuntamenti di HELIAS

L'Associazione HELIAS di Borgo San Dalmazzo (Associazione degli elicottili delle Valli Borganine e Piemontesi), sabato 26 novembre, dalle 15 alle 19 presso la sede associativa, (la Casa delle chioccioline), in via Monsignor Riberi 12, apre al pubblico il recinto elicotto dimostrativo. Nel corso del pomeriggio presentazione alla stampa del Quaderno Helias di ricerca e divulgazione N. 7 - ristampa del 2022. Nella saletta interna saranno inoltre presentati tre video-documentari inerenti la storia della tradizione elicica e gastronomica locale. A seguire Laboratorio del Gusto. Sabato 3 dicembre, dalle 16,30 alle 18, conferenza a Palazzo Bertello sul tema: "A cinquanta anni dalla nascita del 1º Centro di elicottili, quali prospettive zootecniche, ecologiche ed economiche possono influire sul proseguimento della tradizione elicica locale".

EVENTO "WOW"

Corso di formazione per i gestori di rifugi

Palazzo Bertello a Borgo San Dalmazzo dal 18 al 20 novembre ha ospitato un fine settimana interamente dedicato allo sport ed alla vita outdoor con l'evento "WOW, Winter Outdoor Weekend", il salone per riscoprire il piacere di vivere le nostre montagne. Tre giorni in cui la montagna è scesa a valle per farsi conoscere in tutti i suoi aspetti da grandi e piccini. A presentare la vita ad alta quota ci hanno pensato enti, associazioni, rifugisti, negozianti ed ospiti d'eccezione, con gente appassionata e di diverse generazioni. L'affluenza consistente e costante durante tutte le giornate dimostra il successo di questa nuova proposta. In tale vetrina dello sport era presente anche la Concommercio di Cuneo per la quale è intervenuto il suo presidente Luca Chiappella che ritenendo importante la partecipazione a tale evento, ha colto l'occasione per presentare il corso di formazione organizzato per i gestori di rifugi. Infatti, in questa importante circostanza Concommercio Cuneo è stata presente con le attività di assistenza a favore delle aziende del Terziario (commercio, turismo, servizi e professioni), in modo particolare per proporre il corso di formazione per gestori di rifugi alpini recentemente presentato a Torino presso la sede del Cai di Torino.

Serena Macagno

GRUPPO ALPINI DI BORGO SAN DALMAZZO



lebrata da don Paolo Audisio, alla fine della quale è stata letta la Preghiera dell'Alpino e la corale ha intonato "Signore delle Cime". Poi tutti al Ristorante Belsito di Beguda per il rancio alpino.

Domenica 20 novembre il Gruppo Alpini di Borgo San Dalmazzo si è riunito per il raduno annuale. La giornata si è aperta con la cerimonia dell'alzabandiera e l'onore ai Caduti al monumento di Largo Battaglione Alpini. Poi la sfilata guidata dalla sindaca Roberta Robbione, dal capogruppo Massimiliano Falco e dal ten. col. Luca Vandoni in rappresentanza del 2º Reggimento Alpini di San Rocco Castagnaretta. Nella chiesa di Gesù Lavoratore Messa celebrata da don Paolo Audisio, alla fine della quale è stata letta la Preghiera dell'Alpino e la corale ha intonato "Signore delle Cime". Poi tutti al Ristorante Belsito di Beguda per il rancio alpino.



BUONA ADESIONE HA AVUTO L'INIZIATIVA «RECUPERO» DEL «RINVIO» PANDEMICO DELL'ANNO SCORSO, SINDACO IN TESTA

Bella festa delle «leve» beinettesi dell'1 e del 6

Adriano Toselli

Come nei Comuni vicini, anche a Beinette, dopo la festa delle «leve», «regolare», dei nati negli anni che terminano con «2» e «7» (ottima partecipazione a metà ottobre), ha recuperato coloro il cui incontro la pandemia, negli anni scorsi, ha fatto «saltare». Domenica 20 novembre si son trovati, «Provando a sentirci un anno più giovani», i nati negli anni che terminano per «1» e «6» (come dovevano fare nel 2021). Il programma è stato lo stesso del solito: ritrovo in Piazza Umberto I, Messa, pranzo al ristorante



IN BREVE

«Ultima paella» (dell'anno) da «Bacco» venerdì

Venerdì 25 novembre il ristorante pizzeria beinettese «Da Bacco» torna a proporre la «paella», anche da asporto, per l'ultima volta in questo 2022, con informazioni e prenotazioni dal locale o allo 0171.384092 (sollecitamente, entro mercoledì 23).

Al «Mojito» corso di «kizomba»

Il «Mojito», la sala da ballo, di Beinette, tra le sue varie attività ricorda il «Corso di kizomba» con Simone Scalise, la seconda e quarta settimana del mese (la prossima questa domenica 27).

Ringraziamento per «La settimana delle donazioni di #ioleggoperché»

«On line», vi è invito della beinettese cartoleria «Da Firmino». «Fino al 27 novembre vi è il 5% di sconto su tutti gli ordini effettuati tramite il portale goodbook.it (esclusi scolastica e giochi). Approfittatene ed entrate anche voi a far parte della «community», «Comunità», del portale dei librai indipendenti».

PROSSIMAMENTE: lettera di Mario Franchino sulla «Casa Arcobaleno»....

«La Ferriera – Da Nona» a Pianfei. Organizzava Stefano Franchino, noto come «Steu», il tabaccaio di Via Vittorio Veneto, da anni punto di riferimento, di «prenotazione», di varie iniziative. Con lui a sfilare era il sindaco Lorenzo Busciglio. Non è mancato neppure il vicesindaco peveragnese Vilma Ghigo, di origini beinettesi. La partecipazione è stata all'incirca quella normale, con una novantina di persone ritrovatesi a pranzo. Tanti son stati, come per l'iniziativa di ottobre, i giovani e giovanissimi, nel caso i nati nel 2011 e 2016. Gruppi e gruppetti, a salir di età, han rappresentato sin alla «leva» del 1956, ma a Messa e per la foto (curata per tutti dalla giovane, classe 1981, Laura Atzeni), non han voluto rinunciare le ottantaseienni, giovanilissime, Maria Margherita Dutto e Maria Maddalena Macagno. Quasi tutte le «leve» avevan coccarde, alcune «di riciclo» da leve precedenti. I più giovani han sfoggiato anche bandiere e striscioni.

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

La seicentoventiseiesima edizione della storia manifestazione occasione per inaugurare finalmente il «Centro Polivalente» sul «Piazzale della posta»

Articolato programma per la «Fiera di Sant’Andrea»

La seicentoventiseiesima (tra le tre più antiche del Piemonte) «Fiera di Sant’Andrea», nei mesi della, definitiva, «ripartenza post pandemica», è fissata per domenica 27 novembre. Il programma completo della manifestazione ed altre informazioni si possono trovare sul sito della Pro Loco, <https://www.prolocopeveragno.it/>. Protagonisti come sempre sono i «Commercianti», con patrocinio comunale, regionale, ovviamente della Pro Loco, della «Banca di Boves», della «Cuneese - Valli alpine e città d’arte»... Uno dei momenti salienti di questa iniziativa è già fissato per il pomeriggio di sabato 26, con la annunciata ed attesa inaugurazione di una grande struttura la cui edificazione è stata non poco sofferta, durata sette anni. Ovviamente si tratta del nuovo centro polifunzionale in Piazzale delle Poste, «A la sousta», grande tettoia e sala chiusa, spazio che andrà «riempito» e «fatto vivere». In video che si guarda «on line» il Sindaco non nasconde la soddisfazione ed

il convincimento di quanto l’edificio possa essere utile (incontri scuole, culturali, fiere, mercati, vendita prodotti e turismo locale). Annuncia «punto di informazione locale» e ricorda progetti analoghi precedenti (spiega che riprenderà funzioni che aveva il «Palatenda» realizzato dalla precedente Amministrazione, e smontato per realizzare l’opera)... Sempre «on line», in «versi», come da mesi, «L’Anonimo Besimadese» par molto meno convinto... L’appuntamento è in Piazza Toselli, alle 15, con banda (concerto serale alle 21), rinfresco ed esposizione fotografica di «Peveragno ieri ed oggi», ad opera di fotografi ed artisti locali. Si partirà con breve corteo (in caso di pioggia il ritrovo direttamente dalla struttura). Per il 2 e 3 dicembre sono in programma altri eventi, ormai dal chiaro sapore natalizio... Il giorno dopo la tradizionalissima fiera vivrà di «Gran pranzo a base di tripe» (che saran servite, come tradizione, anche in tutti i ristoranti peveragnesi),



di «Fiera mercato per le vie del paese», di «Esposizione e benedizione dei trattori» (prenotazione al 347.7926842, gadget e buono pasto per tutti), di «Pompieropoli - Un giorno da pompiere», caldarroste... Nonostante l’inaugurata struttura, «In caso di maltempo tutti gli eventi all’esterno saranno annullati... (ATos)

«Granda Land», «gigante» «Granda Land diventa gigante... e scende in piazza. Il “Monopoly in salsa cuneese” ideato da Luca Giraud, Enrico Dovetta e Ivan Grondona, diventato negli ultimi anni un vero e proprio fenomeno commerciale e di costume, lancia una nuova sfida: andare oltre la tavola, animare il pubblico negli eventi dal vivo, mantenendo però quello slancio di narrazione territoriale che da sempre lo contraddistingue. A cogliere questa idea è stata la Pro loco di Peveragno, che sta collaborando con lo staff di Granda Land alla creazione di un vero e proprio format di piazza, con un tabellone di cento metri quadri, carte e segnaposti giganti e un nuovo regolamento pieno di prove, sfide, musica e sorprese: insomma, un perfetto adattamento “live” del

gioco di società più famoso in provincia di Cuneo, acquistato, in tre anni, da diecimila famiglie. La conduzione e animazione del Granda Land “umano” (perché le pedine saranno i giocatori stessi) è stata affidata allo staff di Andrea Caponnetto, giornalista e speaker da circa vent’anni impegnato nell’intrattenimento di teatri, piazze e palchi piemontesi con la sua contagiosa verve. La prima edizione del gioco in versione maxi sarà presentata in occasione della Fiera di Sant’Andrea a Peveragno, domenica 27 novembre. Lo staff di Granda Land sarà anche presente, con tutti i giochi della “Demoela”, tra le bancarelle in fiera: un’ottima occasione per cominciare a pensare ai regali di Natale, con un’idea originale, che piace a grandi e piccini. Per il “Granda Land Gigante” appuntamento nel piazzale coperto del nuovo salone polivalente di piazza Ex campo sportivo (che sarà inaugurato il giorno prima). A partire dalle 14 le squadre si potranno iscrivere e partecipare gratuitamente al gioco, che prevede tre sessioni eliminatorie (fino ad esaurimento adesioni) e una sfida finale (intorno alle 17). È possibile prenotare prima, per riservare il posto con un messaggio di

WhatsApp al 379.1177914. Le squadre possono essere composte da due a quattro persone. In questi giorni sui canali social di Granda Land verranno fornite alcune anticipazioni sul regolamento della versione da piazza. Contestualmente, nella stessa mattina del 27 novembre, tutti gli appassionati del gioco (e dei suoi “fratelli”, “Ciadel” e “Merenda Sinoira”) si possono dare appuntamento alle 11 per il torneo da tavola, che proseguirà per tutto il pomeriggio. Per iscriversi (gratuitamente) va sempre bene il numero 379.1177914. I vincitori di ambedue le gare riceveranno premi messi in palio dalla “Demoela giochi” e dalla Pro loco di Peveragno». (C.S.)

Quattordicesima 14° esposizione dei Presepi Torna anche quest’anno la ormai tradizionale esposizione dei presepi (Piazza Pietro Toselli 1), con apertura durante la seicentoventiseiesima edizione della fiera di Sant’Andrea dalle 9 alle 18. Sarà possibile votare i più belli. Un «Primo Premio Speciale» sarà assegnato al presepe più votato sulla pagina Facebook della Pro Loco di Peveragno. Informazioni si possono avere al 389.9879578 o visitando il sito della Pro Loco.

COMPAGNIA DEL BIRÙN TRA NOVEMBRE E DICEMBRE

Francigena, cena, presentazione libro di Nicola Pettorino allo SMAC, apertura musei, aspettando lo spettacolo natalizio

La Compagnia del Birùn invita, giovedì sera 24 novembre, alle 21, al «Centro Culturale Ambrosino di Peveragno» (Via Vittorio Bersezio 22), per un nuovo appuntamento della sua «Rassegna “Assaggi 2022 - Presenti”, la serata «Immagini dalla Via Francigena», in collaborazione con la locale sezione C.A.I. (Club Alpino Italiano). Si tratta di una serata di proiezione delle fotografie scattate e messe a disposizione dai partecipanti all’escursione dal 30 settembre al 2 ottobre scorsi. Si è giunti al sesto anno di «cammino» sulla dei pellegrini dalla Francia verso Roma (partiti in Toscana, ora arrivati in Umbria, sin alla bellissima Orvieto). La Compagnia ed il C.A.I. presentano, attraverso le immagini, quest’esperienza che «parte da strade di terra e pietra, si arricchisce di incontri e continua sulle vie della passione e dei ricordi». L’ingresso è libero e gratuito.



dell’ultimo libro di Nicola Pettorino «La scatola di latta» (come ha già fatto, ad inizio ottobre, subito dopo la «Francigena», nella natia isola dell’artista) con la lettura di alcuni brani del romanzo. «L’amore per la propria terra, la forza dell’amicizia e del ricordo accompagnano il lettore in una storia ambientata nella splendida isola di Ischia tra fantasia e fatti storici, riscoprendo le sensazioni di chi ritrova le proprie radici». Presenterà un ormai storico «compagno di strada e di corsa» dell’autore, il giornalista e podista bovesano Marco Campagna. Interverranno la poetessa Daniela Biancotto, Marco Veglia e la «Associazione Donna per Donna» di

Cuneo. La «colonna sonora», le «canzoni», saranno a cura dei peveragnesi «Gai Saber», Associazione musicale e culturale guidata dai fratelli Rapa e da Ines Chiara Bosonetto.

Ricordano che in occasione della Fiera di Sant’Andrea, la stessa domenica 27, il componenti della «Compagnia» hanno dato la propria disponibilità di presenza per l’apertura dei musei «Pietro Toselli e Vittorio Bersezio», visitabili dalle 14 alle 16. L’annuale loro «cena sociale» sarà alle ore 20 di venerdì 2 dicembre ancora all’Osteria dalla Badessa di Montefallonio di Peveragno: un’ottima occasione per gustare il «Boccone del Birùn», rinnovare la tessera e scambiarsi gli auguri per un nuovo anno insieme (prezzo soci 20 euro, affiliati 25, bambini, fino ai dieci anni, 10). Le prenotazioni vanno fatte al numero 0171.339563. È in corso l’allestimento del nuovo spettacolo, «Il Grande Sovrano», per il «Natale in Contrada» del 24 e 26 dicembre prossimi. Informazioni si possono avere alla presidente, Simona Grosso, al 334.8966480.

LA «SANTA CECILIA» DELLA BANDA MUSICALE



La Banda Musicale di Peveragno è tornata a festeggiare, domenica 20, la patrona della musica, Santa Cecilia. Si è ritrovata in sede al mattino e ha sfilato, sempre seguita dal Sindaco (ed inizialmente anche dalla sua vice, poi andata ad unirsi alla «Leva» della festa nella natia Beinette) per le strade, con visita al cimitero, sin alla Messa nella parrocchiale di Santa Maria ed al pranzo alla «Osteria della Badessa» di Montefallonio (sempre, ovviamente, suonando, in ogni momento, sin in fondo)... Ora, sabato, i musicisti saranno protagonisti della inaugurazione del nuovo «Centro polifunzionale»... Vi è stato il biennale cambio di «madrina e padrino», stavolta da Samanta Dutto ed Alfonso Coppola a Deborah Cortassa ed Antonino Demaria.

ATTIVISSIMO «SMAC»



Lo «SMAC» («Spazio, Movimento, Arte e Cibo») di Peveragno continua il suo programma autunnale di «tributi musicali», sempre partecipato. Venerdì 18 novembre il momento è stato dei «Cipo Sugar Band», omaggio a «Zuccherò», «Sugar», Fornaciari. Sabato 19, «tour de force» senza risparmio, è toccato alla musica anni Ottanta-Novanta, vivacissima (sempre ottima la partecipazione). Sabato 26 sarà ospitata la «Vascollection», tributo a Vasco Rossi. La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro, antipasti inclusi. Per informazioni e prenotazioni bisogna chiamare il 335.8331800. Domenica 20 ospiti son stati (pranzo, cena, musica) gli «Incoronati» bovesani, la grande festa annuale della Confraternita degli «edili», dalla lunga tradizione, del Comune vicino... Domenica alle 18 toccherà alla presentazione dell’ultimo libro del peveragnese Nicola Pettorino... Lunedì 28, dalle 20,30, saranno servite tripe (possibile menù alternativo), con nuovo spettacolo della «Mezz’ora Canonica» (29 euro tutto compreso, aperitivo, quattro antipasti, due primi due secondi)... L’8 dicembre, alle 13, arriveranno gli «Anniversari di matrimonio» (prenotazioni entro il 1° al 338.9691632 o al 349.7214822)...

Nello scorso articolo ho presentato il problema riguardante i social media e le possibili conseguenze riguardo la troppa esposizione ad essi. Ma in questo articolo voglio spiegare come i social media riescano, in primo luogo, a fare in modo che il proprio utente rimanga costantemente sulle loro piattaforme nonostante i danni e le sensazioni negative che essi molte volte scaturiscono.

I social media sono infatti meticolosamente costruiti per tenere incollate più persone possibili e il più a lungo possibile tramite lo studio dei neurotrasmettitori del nostro cervello e il loro funzionamento. Più precisamente parliamo della dopamina, che si occupa di darci

una sensazione appagante in seguito al raggiungimento di un traguardo. Il nostro cervello percepisce infatti ogni like, commento, messaggio o follower ricevuto sul social media, come una sorta di traguardo e innesca quindi il rilascio di dopamina.

Questo ci porta a cercare ancora e ancora questo sentimento appagante che, seppur di durata molto breve, ci rende dipendenti da questo meccanismo di ricerca di ap-

provazione e ci porta non solo, come menzionato nell'articolo precedente, a cercare di sembrare "perfetti" nelle foto e nelle stories che pubblichiamo, fomentando questo meccanismo di falsa perfezione dei social, ma a ogni piccolo feedback positivo ci incoraggia a continuare a produrre contenuti per la piattaforma e a renderci dipendenti da questo momentaneo sentimento di gratificazione. Il nostro cervello riscontra



nei social un sistema così potente di gratificazione istantanea che molte volte esso ci induce ad aprire inconsciamente queste piattaforme per cercare un'interazione o un qualcosa che stimoli il rilascio di dopamina, bypassando addirittura quindi la nostra parte "consapevole" del cervello. Questi meccanismi di gratificazione istantanea risultano molto distruttivi nel lungo termine, sostituendo sani e prolungati rilasci di dopamina tramite allenamento fisico o svolgimento di un qualsiasi lavoro per esempio, con brevi ma più intensi momenti di appagamento provocati anche solo da un semplice like.

GAG

NUOVE ERE NUOVE REALTÀ

Il potere della gratificazione istantanea

AGENZIA DELLE ENTRATE

Contributi a fondo perduto per ristoranti, bar, piscine e catering



Pronti modello e istruzioni per i titolari di ristoranti, bar, piscine, attività di catering e di organizzazione di cerimonie che intendono richiedere i contributi destinati a questi settori in difficoltà dal decreto "Sostegni bis" (Dl n. 73/2021). Un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, detta le regole per presentare la domanda e stabilisce il calendario per l'invio: da martedì 22 novembre a martedì 6 dicembre. Le imprese richiedenti devono aver registrato nel 2021 una riduzione dei

ricavi di almeno il 40% rispetto a quelli del 2019. Come compilare e inviare la domanda - Per compilare e inviare la domanda si può utilizzare il servizio web disponibile nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" del sito internet dell'Agenzia delle Entrate. Per la compilazione è anche possibile utilizzare software di mercato che rispettino le specifiche tecniche emanate con il provvedimento, inviando la domanda tramite i canali telematici Entratel o Fisconline dell'Agenzia. L'istanza può

essere trasmessa - a cura del richiedente o di un intermediario delegato alla consultazione del Cassetto fiscale o al servizio di consultazione delle fatture elettroniche nel portale "Fatture e corrispettivi" o sulla base di specifica delega - a partire dal 22 novembre al 6 dicembre 2022. Nello stesso periodo è possibile, in caso di errore, presentare una nuova richiesta, in sostituzione di quella precedentemente inviata.

Chi può accedere al bonus - Possono richiedere il contributo le imprese che

esercitano come attività prevalente una di quelle individuate dai codici ATECO 2007: 56.10 (ristoranti), 56.30 (bar), 93.11.2 (gestione di piscine), 56.21 (catering per eventi), 96.09.05 (organizzazione di feste e cerimonie) e hanno subito nell'anno 2021 una riduzione dei ricavi di almeno il 40 per cento rispetto a quelli del 2019. Per le imprese costituite nel corso del 2020 la riduzione del 40 per cento è determinata tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2021 rispetto

Si può fare domanda per ricevere gli aiuti

all'ammontare medio mensile dei mesi del 2020 successivi a quello di apertura della partita Iva. Inoltre, le imprese devono essere regolarmente costitui-

te, iscritte e attive nel Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda e devono avere sede legale o operativa ubicata in Italia.

Il calcolo del contributo - Trascorso il termine per la presentazione delle domande, l'Agenzia delle Entrate suddividerà i finanziamenti disponibili per il contributo stabiliti dal Dl n.73/2021. L'importo del

contributo per ciascuna impresa sarà pari al minore tra la somma determinata a seguito della ripartizione e quella residua di aiuti ancora fruibili, determinata in base all'ammontare di aiuti in regime "de minimis" riportato nella domanda. Il contributo sarà accreditato direttamente sul conto corrente indicato dal beneficiario nell'istanza.

CNA IMPRESE CUNEO

CREDITO AGEVOLATO

lo sportello che rende bandi e contributi alla portata di imprese artigiane e PMI

Finalmente i contributi che ti spettano!

Cna Cuneo - Tel 0171/265536 - info@cna-cuneo.it

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Successione prima casa

Tramite testamento, sono diventato unico erede della casa di mia nonna: per poter usufruire della imposta catastale ed ipotecaria agevolata devo trasferirmi



nella casa eredita entro 18 mesi e vendere la mia attuale casa entro 1 anno dalla data di morte di mia nonna (inizio luglio 22) oppure i termini decorrono dalla

data di pubblicazione del testamento (avvenuta a fine ottobre 22)?

«Anche in presenza di una successione per testamento, ai sensi dell'art. 456 c.c. i termini decorrono dal momento della morte, nel luogo dell'ultimo domicilio del defunto.

In sede di successione, i benefici prima casa consentono di applicare le imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di 200 € per ciascuna anziché quelle ordinarie che sono, rispettivamente, pari al due e all'uno per cento del valore catastale dell'immobile. Sono escluse le case di categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e si possono applicare le agevolazioni se il beneficiario (ovvero, in caso di pluralità di beneficiari, in capo ad almeno uno di essi) possiede i re-

quisiti e le condizioni previste in materia di acquisto della "prima abitazione". In estrema sintesi, l'immobile acquisito in successione deve essere ubicato nel territorio del Comune in cui il beneficiario (erede/legatario) ha la propria residenza o dove la stabilisca entro 18 mesi dalla data di apertura della successione; oppure ubicato nel territorio del Comune in cui il beneficiario svolge la propria attività (qualora diverso dalla residenza). Altri casi particolari riguardano il personale delle forze armate e chi si è trasferito all'estero per lavoro. Se il richiedente possiede un altro immobile acquisito con i benefici "prima casa", potrà richiedere l'agevolazione sull'immobile caduto in successione qualora si impegni a trasferire l'abitazione già in suo possesso entro un anno dall'apertura della successione.»

Sportello

Dal 1 lunedì di dicembre



Vieni a trovarci per scoprire tutti i servizi Egea luce e gas

- Comparazioni
- Nuovi allacci
- Attivazioni
- Subentri e vulture

**Troverai il consulente Egea
Flavio Doglione tel. 346/4170584**

da Torino

Quasi un centinaio di imprese associate ha seguito i lavori dell'evento organizzato insieme a Confindustria Piemonte "Quale energia per il nostro futuro?" che ha dato voce, dopo i saluti istituzionali del presidente degli Industriali piemontesi, Marco Gay, al Delegato Energia Confindustria Aurelio Regina, al Direttore Affari Europei, per la Delegazione di Confindustria presso l'UE, Matteo Borsani e alla Regione Piemonte che ha delineato le iniziative a favore delle imprese.

"Il tempo per intervenire è adesso", ha sottolineato il presidente Gay, andando a focalizzare il tema centrale del convegno. "Le decisioni assunte a livello italiano con il decreto Aiuti quater, e quelle europee in discussione sul price cap, sono significative ma serve anche avviare al più presto una riforma strutturale del mercato, sganciando il prezzo dell'energia da quello del gas e una politica industriale sulle rinnovabili. Speculazioni come quelle che stiamo attraversando sono da bloccare e impedire per il futuro".

"L'inflazione all'11% in Italia - ha proseguito Gay - è la conseguenza più visibile di una vera e propria tempesta che sta scuotendo il sistema produttivo. Per l'economia piemontese quest'anno avremo un extracosto compreso tra 5,2 e 5,8 miliardi, oltre il 4% del nostro Pil, quasi dieci volte i 625 milioni che si pagarono per energia e gas nel 2019. E' un tema politico e sociale, le transizioni ambientale ed energetica sono certamente una parte della risposta. Il Pnrr fornisce strumenti rilevanti per realizzare questa prospettiva, che si può attuare destinando parte dell'elettricità prodotta dalle rinnovabili alle imprese, a un prezzo concordato".

A seguire, le case history di Abet Laminati Spa e Agc Flat Glass di Cuneo, con le azioni che stanno portando avanti per gestire il caro energia, dalle mi-



CONFINDUSTRIA PIEMONTE CON REGIONE PIEMONTE

Quale energia per il futuro? Gli scenari macroeconomici

Una domanda tutt'altro che banale, alla luce della cronaca quotidiana, a cui l'industria del Piemonte e della Granda hanno cercato di dare una risposta

surre organizzative di revisione dei turni e degli orari di lavoro a quelle tecnologiche dirette a migliorare l'efficienza energetica con la sostituzione di combustibili e il maggiore ricorso alle fonti rinnovabili. Il delegato di Confindu-

stria nazionale, Aurelio Regina ha illustrato le proposte che sono state presentate ai tavoli di discussione del Governo e i disegni di politica europea. La strategia d'intervento di Confindustria sul caro energia si delinea in tre le

linee di intervento principali. A livello nazionale, l'impegno per agire sui prezzi e sulle riforme dei mercati energetici, a livello europeo si lavora per fissare un tetto al prezzo del gas e per le riforme strutturali dei mercati energetici, infine sulla sicurezza energetica, l'intervento è a livello sia nazionale che comunitario per garantire gli approvvigionamenti e per gestire il rischio di eventuali razionamenti. Il Direttore Affari Europei,

per la Delegazione di Confindustria presso l'UE Matteo Borsani ha condiviso il punto di vista della delegazione Europea e il sentimento del sistema in merito ai prossimi incontri in programma a Bruxelles. Gli stati membri hanno preso una maggiore consapevolezza della crisi energetica in atto e quello dell'energia rappresenta uno dei temi più importanti a livello strategico e di posizionamento. Il dibattito è ancora aperto sul tetto al prez-

zo del gas, su cui Confindustria continuerà a difendere le istanze del mondo imprenditoriale. Maggiore efficienza energetica e utilizzo delle fonti rinnovabili al centro dell'azione della Regione

Piemonte - delineata dal direttore della Direzione Ambiente Energia, Stefania Crotta - che con i bandi FESR ha previsto una dotazione di 263 milioni di euro per interventi dedicati a progetti pubblici e privati relativamente a queste finalità guardando anche all'economia circolare. Le comunità energetiche e rinnovabili e l'idrogeno sono due voci della politica energetica piemontese e con il progetto "Hydrogen Valley" avranno potenziali ricadute positive per le imprese e il territorio.

"Il focus - ha commentato il presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola - ha permesso di portare sul territorio la spiegazione chiara e concreta del quadro energetico e delle azioni che il sistema sta portando avanti per supportare le nostre imprese a contrasto della crisi energetica. Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono quelli di mantenere il livello di competitività e arginare gli effetti del caro energia. Le aziende, dal canto loro, stanno lavorando per gestire al meglio il tema dell'energia, senza subirlo e stanno investendo in formazione e rafforzamento delle competenze interne ed esterne".

Sono due le industrie che hanno presentato le loro «case history» come esempio virtuoso, entrambe cuneesi: Abet Laminati spa e Agc Flat Glass



CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Celebrato il 70esimo anniversario della fondazione di UNCCEM



Cuneo - Il 20 novembre 2022 è stato celebrato il 70esimo anniversario della fondazione dell'Unione Nazionale dei Comuni, Comunità e degli Enti Montani, organismo che nel corso dei decenni ha assunto un ruolo sempre più strategico ed è rappresentativo di un bacino territoriale pari al 54% di quello italiano, nel quale vivono oltre dieci milioni di abitanti. Il 21 ottobre 1952 si svolse un primo incon-

tro preparatorio a Firenze e il 20 novembre dello stesso anno, a Roma, si incontrarono gli amministratori di 26 province e 241 Comuni della montagna italiana per dare vita ad un organismo che nel corso dei decenni si è affermato come il più autorevole strumento a disposizione delle Terre Alte per far sentire la propria voce agli organi centrali e per definire politiche e strategie condivise.

Pochi sanno che la Camera di commercio di Cuneo ebbe un ruolo determinante per la nascita di questo organismo. L'incontro preparatorio di Firenze nacque da un'iniziativa scaturita dall'allora Presidente della Camera di commercio di Cuneo, il senatore Giovanni Sartori. Fu lui a presiedere il Comitato il 21 ottobre, a predisporre la prima bozza di Statuto, a tenere a battesimo la rivista ufficiale "Il Montanaro d'Italia" e ad organizzare il primo Congresso svoltosi nel maggio 1954 nella capitale con l'intervento di tre autorevoli ministri del tempo, Fanfani, Vanoni e Medici. Il Primo Presidente fu Giovanni Giraud. Per molti anni parlamentare e Presidente della Provincia di Cuneo guidò l'U.n.c.e.m. dal 1954 al 1963 e fu Presidente Onorario sino al 2000. Anche per questa importante figura il legame con l'ente camerale è fortissimo perché Giraud era Dirigente dell'Azienda autonoma studi ed assistenza alla montagna presso la Camera di commercio di Cuneo. "Dopo 70 anni, posso dire guardando con ammirazione e grande stima chi

mi ha preceduto e anche a chi non è più con noi, che di strada ne è stata fatta molta - evidenzia Marco Bussoni, Presidente nazionale - La montagna italiana è divenuta luogo dove vivere, dove lavorare e fare impresa, dove innovare. Non è spazio dal quale scappare come è stata per moltissimi anni. Alpi e Appennini sono al centro di nuove politiche pubbliche, nazionali e regionali, che contribuiamo a generare con umiltà e oltre ogni ideologia, oltre ogni divisione politica". "Celebriamo l'anniversario di un organismo importante che ha radici forti nel nostro territorio che ebbe, grazie alla Camera di commercio di Cuneo, un ruolo decisivo in occasione della fondazione e dei primi anni di attività dell'Uncem - afferma il Presidente Mauro Gola. Anche oggi l'ente camerale vede nelle Terre Alte una risorsa territoriale strategica da supportare attraverso la progettazione europea, le sinergie con Uncem, con le altre istituzioni territoriali e un rapporto sempre più stretto con i G.a.l., le istituzioni locali più vicine al sistema delle imprese."

CONTRO LA DESERTIFICAZIONE

Il #blackfriday è solo nei negozi del tuo territorio

«Il #blackfriday è solo nei negozi del tuo territorio. Gli acquisti solo sotto casa, e non sulle grandi piattaforme di logistica e mega siti web. Salviamo con Uncem i negozi, che nei paesi sono sempre meno, più deboli, visto che oltre 200 Comuni in Italia non hanno più negozi e bar. Altri 500 sono a rischio desertificazione commerciale. Il black friday on line è distruttivo per l'economia delle città e dei paesi»
Uncem diffonde un appello e una campagna di marketing territoriale, da far circolare ovunque, da affiggere nei negozi e nei bar. Per un invito a tutti a comprare nei negozi del proprio territorio, a comprare sotto casa. Sempre di più. Diciamolo sui social. Quando Uncem lanciò, con le Camere di Commercio, la campagna 'Compra in valle, il tuo paese, la montagna vivrà', dieci anni fa, vi è stata una grande attenzione culturale, mediatica, che è cresciuta. Ripartiamo oggi nella settimana del #blackfriday. Da fare, come gli acquisti di Natale, nei negozi della valle, del territorio, dei paesi e delle città.

COLDIRETTI CUNEO

Frutta: a rischio chiusura 4.500 aziende cuneesi, urgenti misure di sostegno

da Torino

Vendere 4 kg di mele per pagarsi un caffè, sottostare allo strapotere della GDO che impone i prezzi sotto costo, subire l'aumento dei costi energetici e l'eccessivo costo della manodopera insieme alla troppa burocrazia, far fronte alla siccità e ai cambiamenti climatici ed essere remunerati un anno dopo il raccolto. Queste le principali criticità denunciate durante il blitz "SOS Frutta" degli agricoltori a Torino, di fronte alla Prefettura in piazza Castello, provenienti dalla Granda e dall'intera Regione insieme al Presidente di Coldiretti Piemonte Roberto Moncalvo, al Delegato Confederale Bruno Rivarossa, al Presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada, al Direttore provinciale Fabiano Porcu e ai Presidenti e Direttori delle altre Federazioni provinciali Coldiretti. Diversi gli slogan sui cartelli degli imprenditori agricoli scesi in piazza: da "Siamo alla frutta" a "Il lavoro va pagato", da "Non possiamo produrre in



co della manifestazione insieme con il Presidente Coldiretti di Zona Saluzzo Ivo Migliore, il Presidente di Zona Cuneo Paolo Quaranta e alcuni frutticoltori del Saluzzese, del Cuneese e del Savigianese. Presenti al blitz il Presidente della Regio-



2022 del 9% in quantità rispetto allo scorso anno, ai minimi da inizio secolo, secondo l'analisi di Coldiretti, dalla quale si evidenzia peraltro che più di 1 azienda agricola su 10 (13%) è in una situa-

zione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben circa 1/3 del totale nazionale (34%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito ne-

gativo, secondo il CREA. Infatti, oltre ai danni provocati dai cambiamenti climatici che hanno tagliato i raccolti, i bilanci delle aziende sono messi a rischio da rincari di ogni tipo con spese più che raddoppiate fino agli imballaggi, con gli incrementi che colpiscono dalla plastica per le vaschette, le retine e le buste (+70%), alla carta per bolli ed etichette (+35%) fino al cartone ondulato per le cassette (+60%), stesso trend di rincari per le cassette in legno (+60%).

"Una situazione insostenibile per cui va immediatamente applicato il Decreto contro le pratiche commerciali sleali e va ripristinato lo strumento dei voucher per la manodopera. **Occorre poi ridurre drasticamente il costo del lavoro per allinearci ai nostri competitor nell'ambito dell'Unione Europea e non solo.** Ormai da troppi anni si protrae la crisi nera della frutticoltura a causa di una scarsa remunerazione del prodotto e di una non equilibrata ripartizione del valore nei vari passaggi della filiera" dichiara il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu.**

Al termine della mattinata oltre 2.500 Kg di mele sono state devolute al Sermig e al Banco Alimentare di Torino.

IN BREVE

Confartigianato Cuneo ha inaugurato gli uffici della zona di Ceva

«Confermare sempre più la vicinanza della Confartigianato agli imprenditori e alle loro famiglie, rafforzando il legame con territorio e istituzioni locali».

Così Luca Crosetto ed Enrico Molineri, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo e presidente della Zona di Ceva, hanno commentato la ricollocazione dell'ufficio cebano dell'Associazione in nuovi e più funzionali locali (in Via Aldo Moro 6), inaugurati lo scorso 19 novembre, in un pomeriggio ricco di contenuti.

«Da sempre - ha spiegato il presidente zonale Enrico Molineri, affiancato dai vicepresidenti Giorgio Merlino e Rosalba Murialdo - uno dei punti di forza della nostra Associazione è proprio la presenza capillare in provincia e il radicamento sul territorio. Questo ci permette di essere più vicini alle imprese, andando a intercettare esigenze e problematiche che risultano così differenti in un territorio grande come il nostro. Attraverso i nostri sportelli diamo concretezza alla nostra azione di rappresentanza e tutela del comparto artigiano e affianchiamo gli imprenditori con un ampio ventaglio di servizi, consulenze e opportunità, proponendoci alle imprese come un partner affidabile per nascere, competere e crescere in un mercato in continua evoluzione, grazie ad un sistema di soluzioni innovative e integrate».

Ghisolfi alla convention dei commercialisti: 120.000 ambasciatori di educazione finanziaria

Sabato scorso il Banchiere internazionale e scrittore di origine piemontese è tornato in missione sulla riviera romagnola, nella sala conferenze dell'hotel Savoia, come relatore universalmente riconosciuto iconico - per gli aspetti di educazione all'economia e alla finanza - in occasione della seconda edizione annuale consecutiva del meeting che è stato promosso dall'associazione professionale "My mind My investment": una rappresentativa realtà di titolari di studi professionali, revisori contabili e accademici della quale è presidente il dottore commercialista Stefano Fabbri.

Si tratta di un gruppo di lavoro molto consolidato e istituzionalmente accreditato negli ambiti della finanza comportamentale, che corrisponde a una speciale disciplina intesa a ottimizzare sul piano psicologico, cognitivo e razionale le scelte e le decisioni da compiere per finalizzare la destinazione di una quota di risparmio familiare o di utile d'azienda verso obiettivi di rafforzamento del patrimonio iniziale e di creazione di una redditività stabile nel tempo, ragionevole e frutto di un portafoglio opportunamente diversificato in funzione degli andamenti di mercato macro e micro e della fiscalità di vantaggio nazionale e UE.



Al blitz della Coldiretti a Torino il Governatore Alberto Cirio ha firmato l'intesa SOS Frutta

perdita" a "Basta strapotere GDO", da "Stop pratiche commerciali sleali" a "Difendiamo la nostra frutta". Ai consumatori sono state distribuite le mele insieme al dossier-verità sul comparto frutticolo piemontese affinché sia nota, non solo agli addetti ai lavori, la reale difficoltà a cui devono far fronte gli imprenditori.

"Mentre i prezzi al dettaglio della frutta sono saliti di oltre il +6,5% ad ottobre, secondo l'Istat, è crisi profonda nei campi dove i costi di produzione sono aumentati di oltre 20 centesimi al chilo. Una situazione esasperante per gli agricoltori che, piuttosto che svendere la frutta sottocosto, preferiscono regalarla alle famiglie in grave difficoltà economica", denuncia **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo con delega regionale per l'ortofrutticolo, salito sul pal-

ne Piemonte Alberto Cirio, il Vicepresidente regionale Fabio Carosso e l'Assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa.

Per effetto delle difficoltà economiche e del caro prezzi nel carrello della spesa gli italiani hanno tagliato gli acquisti di frutta che crollano nel

ACCORDO RAGGIUNTO CON LA REGIONE

Alla luce di questo scenario Coldiretti ha chiesto al Governatore Cirio, che durante il blitz degli agricoltori in piazza ha sottoscritto la proposta Coldiretti di intesa, un aiuto concreto per:

- attivare una collaborazione con ISMEA per certificare in modo ufficiale e oggettivo i costi di produzione della frutta piemontese, compresi i costi di condizionamento;
- richiedere al Governo un impegno affinché nei primi provvedimenti utili sia inserita una misura per la decontribuzione del costo del lavoro per le imprese frutticole;
- farsi promotori a livello nazionale di una nuova disposizione normativa che, al pari di quanto già avviene su molte altre filiere agroalimentari, preveda l'obbligo di origine in etichetta dell'ortofrutta nei prodotti trasformati come conserve, marmellate, succhi di frutta;
- inserire nei futuri bandi dei fondi europei e regionali a sostegno dell'agroindustria, il rispetto del Decreto Legislativo 198/2021 come condizione di ammissibilità alla presentazione della domanda.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

**f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino**

CIA CUNEO: APPELLO AL GOVERNO

Urgenti misure strutturali per evitare il collasso del settore agricolo

Cia Cuneo, unendosi a Cia nazionale, chiede al Governo misure strutturali e prioritarie per evitare il collasso del settore rurale. Dice il direttore dell'organizzazione agricola della "Granda", Igor Varro-ne: "Il decreto aiuti quater va bene, ma sono necessari interventi organici. Serve un piano urgente, da inserire nella manovra di bilancio 2023, per tutelare gli imprenditori del settore strozzati dai rincari energetici e dai costi folli delle materie prime".
Nel concreto? "Innalzare il credi-

to d'imposta dal 20 al 30% della spesa effettuata per l'acquisto del gasolio agricolo. E aumentare dal 30 al 40% il credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica, come previsto per tutte le altre aziende energivore. Inoltre, vanno previsti nuovi incentivi fiscali per sostenere i costi di fertilizzanti, fitosanitari, mangimi e sementi che hanno raggiunto prezzi insostenibili".
Inoltre? "In ambito europeo occorre togliere il limite dell'autoconsumo dal fotovoltaico e pro-

teggere le indicazioni geografiche - Dop e Igp - dalla contraffazione nelle vendite online. Così da valorizzare al meglio le eccellenze del Made in Italy. Senza dimenticare, poi, un intervento deciso per evitare la deriva del cibo sintetico e contrastare il Nutriscore: l'etichettatura alimentare-nutrizionale a semaforo di cui si sta parlando in questi mesi e che penalizzerebbe in modo enorme i prodotti di qualità del nostro Paese".
Sull'emergenza fauna selvatica? "Chiediamo la nomina di un com-



missario straordinario con pieni poteri insediato alla presidenza del Consiglio e il coordinamento di una cabina di regia con le Regioni per riformare la Legge nazionale 157 del 1992, che considera la fauna selvatica proprietà dello Stato e indica la quantità modesta prelevabile da parte dei cacciatori. Bisogna rendere chiari gli obiettivi di de-popolamento degli ungulati e superare l'attuale sistema "de minimis" per gli indennizzi alle aziende colpite dai danni".

COLDIRETTI CUNEO - UNITI SI VINCE

La battaglia contro il cibo creato in laboratorio, più di 5.000 «no» nella Granda

da Cuneo

Le oltre 5.000 firme raccolte in pochi giorni in Provincia di Cuneo per la petizione "NO al cibo sintetico" promossa da Coldiretti, Campagna Amica, Filiera Italia e World Farmers Markets Coalition, dimostrano quanto i cuneesi abbiano a cuore il futuro della nostra agricoltura e del cibo naturale, la salute di tutti e la tutela della biodiversità. Lo afferma Coldiretti Cuneo dopo un altro weekend di mobilitazione che ha portato a raccogliere, alla Fiera Nazionale BEE - Formaggi di Montagna a Villanova Mondovì, tante firme illustri, a cominciare da quella del Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio.

"Noi non siamo contrari alla scienza, al fatto che in modo moderno si guardi al futuro ma ci sono asticelle che non vanno superate e credo che la carne sintetica sia un qualcosa di cui il nostro Paese in questo momento possa fare a meno perché in Italia il cibo è cultura, è vita. Chi firma fa bene per se stesso e per i propri figli" ha dichiarato il Presidente Cirio, convinto firmatario della petizione. Insieme a lui, hanno firmato l'On. Monica Ciaburro, il Consigliere regionale Paolo Bongioanni, il Presidente della Provincia di Cuneo Robaldo, il Consigliere provinciale Pietro Danna, i Sindaci del territorio, il Vicepresidente di ANCI Piemonte, il Presidente della Fondazione CRC e



Alla Fiera Nazionale BEE tante firme "di peso" a sostegno del cibo naturale e dell'agroalimentare Made in Italy. Tra i firmatari il Presidente della Regione Cirio

tanti cittadini decisi a contrastare lo sbarco sulle nostre tavole di carne, latte e pesce creati in laboratorio. "Siamo felici che questo weekend tante firme si siano aggiunte alle migliaia che in pochi giorni abbiamo raccolto in ogni angolo della Granda. Firme contro lo sbarco del cibo sintetico in Italia, firme a tutela del cibo naturale, dell'agroalimentare Made in Italy, della salute di tutti. Ad ognuno dei firmatari diciamo un sentito 'grazie', perché questa è una battaglia che possiamo vincere solo insieme, uniti" dichiara **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo. Quello di BEE è stato un

weekend di gusto e scoperte, tra racconti di agricoltura eroica e assaggi di formaggi di montagna, patrimonio irrinunciabile di biodiversità e ricchezza delle nostre terre. L'incontro-degustazione organizzato da Coldiretti Campagna Amica in collaborazione con ARA Piemonte, con la partecipazione del Direttore AssoNaPa Silverio Grande, di un maestro assaggiatore dell'ONAF e di quattro allevatori e produttori di formaggi ovicaprini, è stata un'occasione speciale per accorciare le distanze tra chi produce e chi consuma, scoprire i volti, le voci, le fatiche e la passione che stanno dietro a ciò portiamo

ogni giorno in tavola. "Il modo migliore per smascherare le bugie del cibo sintetico in un mercato sempre più globalizzato e standardizzato è sperimentare la bontà dei sapori della terra, la genuinità del cibo naturale di casa nostra e la tenacia di chi lo produce, pur fra mille difficoltà. A BEE abbiamo parlato di cibo e portato in piazza il cibo - cibo vero, naturale, genuino! - e continuiamo il nostro impegno perché tutti possano apprezzare il lavoro di chi lavora la terra o alleva e imparare a fare acquisti agroalimentari più consapevoli" conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo **Fabiano Porcu**.

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Servono indennizzi e strumenti di sostegno al reddito per i frutticoltori in crisi

Prosegue l'impegno di Confagricoltura Cuneo per contrastare il grave momento di difficoltà vissuto dal comparto frutticolo. Lo ha ribadito Michele Ponso, presidente provinciale della sezione Frutticola e della Federazione Nazionale Frutticoltura di Confagricoltura, all'incontro tra la sezione frutticola di Confagricoltura Emilia Romagna insieme agli uffici di Confagricoltura nazionale. "Servono misure urgenti per dare un supporto finanziario alle imprese, quali indennizzi e strumenti di sostegno al reddito e alla liquidità, ma anche interventi per alleviare i costi di produzione, oramai insostenibili, agendo sulla riduzione del costo del lavoro attraverso la decontribuzione degli oneri sociali. Urgono inoltre detrazioni fiscali per calmierare i prezzi dell'energia e interventi tempestivi per ridare competitività al settore, accelerando sullo sviluppo della ricerca scientifica e delle moderne biotecnologie sostenibili". Al centro della riunione la gravissima situazione in cui versa la frutticoltura, anche in Piemonte e in provincia di Cuneo, dopo una campagna compromessa dalla siccità e dall'ondata di caldo anomalo, oltre che dai folli rincari dei fattori produttivi. "Ci troviamo ad affrontare l'ennesimo anno nero, che ha visto crollare produ-



tività e redditività delle imprese - afferma Ponso -. Occorrono azioni immediate da parte del Governo e dell'Europa, in raccordo con le Regioni e le Organizzazioni dei Produttori". Le richieste da proporre al nuovo Parlamento e al nuovo Esecutivo sono su più fronti: affrettare i tempi per costituire il catasto frutticolo oramai richiesto da anni; istituire un Tavolo frutticolo nazionale permanente per affrontare lo stato di crisi e puntare al rilancio del comparto; mirare a ottenere la moratoria sui mutui e la concessione di aiuti per l'espianto e il reimpianto; risolvere la problematica relativa alla sospensione dei contributi; indirizzare la ricerca e destinare i fondi regionali per la risoluzione delle problematiche più urgenti.

Il presidente della sezione Frutticola provinciale e nazionale di Confagricoltura, Michele Ponso, torna a rimarcare la necessità di interventi urgenti per salvare il comparto

CONFAGRICOLTURA CUNEO E AGRINNOVA

51^a edizione degli Incontri Fitoiatrici sulla difesa della vite

CASTIGLIONE FALLETTO - Martedì 29 novembre, dalle 9 alle 13, presso la Cantina Terre del Barolo (via Alba Barolo 8) a Castiglione Falletto, si terrà la 51^a edizione degli Incontri Fitoiatrici sul tema "Difesa sostenibile della vite dai patogeni fungini in uno scenario di cambiamenti climatici". L'incontro, organizzato da Agroinnova, Centro di Competenza dell'Università di Torino e da Confagricoltura Cuneo, in collaborazione con Banca d'Alba e Cantina Terre del Barolo, mira a fare il punto sulle ultime novità della ricerca nel settore vitivinicolo. L'appuntamento sarà moderato dalla professoressa Monica Mezzalama, del Centro di Competenza per l'Innovazione in campo Agro-Ambientale, Agroinnova, Università di Torino. L'iniziativa è valida per il riconoscimento dei crediti formativi da parte di Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di AL, AT, CN, TO e Valle d'Aosta e Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta. Per maggiori informazioni contattare gli uffici della Confagricoltura Cuneo al numero 0171/694123. È obbligatoria la prenotazione sul sito www.confagricolturacuneo.it

COLDIRETTI CUNEO - 27 NOVEMBRE ALLA MADONNA DEI FIORI

Legalità e trasparenza al centro della giornata del ringraziamento

BRA. Riflettere sulla cultura della legalità e renderla sempre più forte contro i tanti ostacoli che si frappongono nella filiera del cibo. È questo il tema al centro della Giornata provinciale del Ringraziamento che Coldiretti Cuneo celebrerà a Bra, al Santuario della Madonna dei Fiori, domenica prossima, 27 novembre 2022. Per l'occasione la Conferenza Episcopale Italiana invita a riflettere sul grande ruolo dell'agricoltura in quanto attività che assicura la produzione di beni primari ed è sorgente di valori come la dignità, la cooperazione, la fraternità accogliente: un'attività

produttiva da apprezzare oggi più che mai - sostiene Coldiretti Cuneo - in un tempo segnato dalla guerra, fra produzioni mancate o ridotte e speculazioni sui mercati che affamano i popoli. Per questo, secondo la CEI, "le scelte assurde di investire in armi anziché in agricoltura fanno tornare attuale il sogno di Isaia di trasformare le spade in aratri, le lance in falci". "Siamo pronti a celebrare questa ricorrenza che, anno dopo anno, ci ritrova uniti per esprimere la nostra riconoscenza per i frutti ricevuti, seppur fra grandi difficoltà climatiche, economiche e burocratiche, e per

l'avvio della nuova annata agraria. Il tema scelto quest'anno per la Giornata del Ringraziamento invita a meditare sui problemi che il mondo rurale e il tessuto produttivo agroalimentare stanno vivendo sotto il profilo della legalità e della trasparenza, che generano forti squilibri lungo le filiere del cibo, danneggiano gli imprenditori agricoli e minacciano la qualità delle produzioni" dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo. L'appuntamento è per domenica 27 novembre al Santuario della Madonna dei Fiori a Bra. La Santa Messa, alle ore 10.30.

Cultura

PUBBLICATO IL SECONDO VOLUME (1960 - 1964) A CURA DI LUCA CASTELLINO ED ERNESTO ZUCCONI

Elvis Presley un fenomeno mondiale nelle cronache italiane

Due anni di assenza dai palcoscenici non sono pochi, nemmeno per una stella di prima grandezza, mentre nuove leve si affacciano alla ribalta acquisendo notorietà e insidiandone i favori del pubblico.

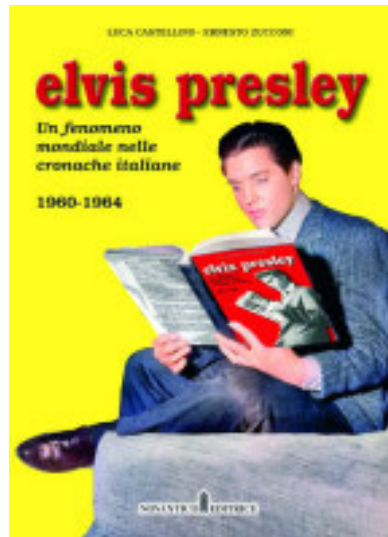
Il rischio di un calo di popolarità di Elvis Presley durante il lungo periodo di permanenza in Europa a causa del servizio militare, doveva senz'altro essere stato messo in conto dal suo impresario Tom Parker, il quale, per mantenerne alta l'attenzione, in accordo con la RCA, casa discografica di riferimento, aveva predisposto la periodica emissione di registrazioni tenute pronte nel cassetto. Quando si diffuse la voce che il cantante-attore era prossimo a concludere il servizio di leva e fare ritorno in patria, fu organizzata una grande conferenza stampa, segno inequivocabile che il personaggio non aveva punto risentito della lontananza dai riflettori. La stessa cosa si sarebbe verificata al suo arrivo sul suolo americano dove gruppi di ammiratori, trattenuti a stento dalle Forze dell'Ordine, non avevano inteso assolutamente mancare all'appuntamento, attendendolo all'atterraggio dell'aereo che lo riportava a casa, nonostante le proibitive condizioni atmosferiche causate da un vento gelido che in quelle circostanze si era abbattuto, accompagnato da nevischio, sulle coste orientali degli Stati Uniti. Tale massiccia mobilitazione della stampa, ai cui quesiti Presley rispondeva illustrando i progetti in campo artistico (l'incisione di nuovi dischi, quindi la

IN ALTO A DESTRA
La copertina del libroSOPRA
Gli autori al lavoro sul secondo volumeDI LATO
Composizione di immagini inerenti il secondo volume

partecipazione allo show televisivo di Frank Sinatra nonché la prosecuzione dell'attività cinematografica), era segnale chiaro che la sua figura carismatica non aveva minimamente risentito del forzato esilio. I produttori hollywoodiani lo attendevano a braccia aperte, perfettamente consapevoli che il suo nome avrebbe fatto "cassetta". L'eco di quanto succedeva negli Stati Uniti, am-

piato dai servizi di inviati speciali, giungeva alle nostre redazioni e pubblicato in articoli più o meno ricchi di contenuti, dove sovente l'immaginazione pretendeva il proprio contributo. Se la critica musicale aveva superato gl'iniziali pregiudizi riconoscendo nella voce di Elvis obiettive qualità fuori del comune, quella cinematografica si manteneva invece, salvo rare eccezioni, severissima nei suoi confronti: la recitazione continuava ad essere giudicata negativamente, il viso definito privo di espressività. Eppure, ad un'osservazione meno superficiale ci si doveva ac-

corgere che la potenzialità recitativa di Presley avrebbe meritato maggior considerazione. Pensiamo, ad esempio, al suo ruolo in "Paese selvaggio", e precisamente nei dialoghi come nei lunghi silenzi con la coprotagonista Hope Lange: ebbene, egli cercava di essere se stesso, interprete istintivo e genuino sulla scena, così come si comportava nella vita. Erano gli anni in cui i juke-box dei bar erano gettonatissimi, offrendo un vasto panorama di musica popolare. I "cantatori" dei macchinari fabbricati nello stabilimento di Livorno su licenza



della newyorkese Wurlitzer, indicavano che tra i motivi più richiesti dai nostri connazionali spiccavano quelli interpretati da Elvis Presley. "Musica e Dischi" del giugno 1961 rendeva noto che in prima posizione si trovava "Surrender", versione mossa di "Torna a Surriento". Sul finire del 1963 la stampa cominciò ad interessarsi dei Beatles. Il quartetto stava conquistando velocemente popolarità mandando in visibilibio i ragazzi inglesi, con scene d'isterismo analoghe a quelle successe anni prima con Elvis. L'anno successivo, nelle loro tournée negli Stati Uniti, si ripeterono identici comportamenti che qualcuno interpretò come un segno inequivocabile del tramonto di Presley. Ma il trono del "Re" era saldo e neppure il quartetto di Liverpool l'avrebbe messo in pericolo. Certamente mutavano i tempi, del pari le mode e con esse i gradimenti del pubblico, ma senza ch'egli avvertisse, almeno in quei momenti, un declino della propria fortuna. Altri, semmai, sarebbero stati i motivi che avrebbero determinato una crisi, grave seppur temporanea, della sua carriera: il cinismo di Tom Parker, non inferiore a quello degli impresari cinematografici nello sfruttare fino in fondo la loro gallina dalle uova d'oro.



«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Piero Angela: dieci cose che ho imparato» e «Guai per Stride sui flussi della memoria»

“E' stato per me un'emozione leggere le prime righe di questo volume - Scrive Alberto Angela nella prefazione di "Dieci cose che ho imparato" perché, per la prima volta dopo la scomparsa di mio padre, ho di nuovo risentito chiarissima la sua voce e il calore dei suoi ragionamenti... I capitoli spaziano dalla politica all'ambiente al cervello e dimostrano la sorprendente capacità di mio padre di affrontare argomenti diversi con una lucidità, una professionalità, una chiarezza, una correttezza d'analisi e una imparzialità di pensiero grazie alle quali vi porta a conclusioni e soluzioni mai di parte

“Questo libro raccoglie alcune cose che ho imparato in tanti anni di professione, di incontri, di esperienze, di libri letti e scritti, di speranze e delusioni... Così Piero Angela riassume e spiega la sua ultima fatica, un testo scritto di getto e nato dall'urgenza del momento, dalle enormi sfide che ci attendono. Un lascito morale, dopo una lunghissima carriera al servizio dell'informazione e della for-



mazione di generazioni di italiani. Com'è possibile - si chiede in queste pagine - che un paese come l'Italia, pieno di intelligenza e di creatività, con una storia straordinaria e unica, che a marcato profondamente per secoli il cammino della civiltà, oggi sia così in difficoltà, e abbia perso le sue luci?” La risposta è in dieci semplici capitoli, dieci aree critiche su cui occorre agire. Per oltre cinquant'anni Piero Angela si è occupato a tempo pieno di scienza, tecnologia, ambiente, informazione, energia, televisione, comportamenti, e ha scritto “Dieci cose che ho im-

parato” per condividere con i lettori alcune proposte, frutto della sua lunga esperienza sul campo, per rilanciare l'Italia con una nuova visione.

Piero Angela
Dieci cose che ho imparato
Mondadori Editore
Pagine 156 Euro 19.00

«Puoi stare tranquillo, Jonathan. Il corpo l'ho trovato io. L'ho seppellito. E in tutto questo tempo, non l'ho mai detto a nessuno.»

Jonathan Stride ha fatto spesso i conti con la morte, nella sua lunga carriera di poliziotto; ma è la prima volta che si trova a raccogliere la confessione di un uomo in fin di vita. Un uomo che è stato il suo migliore amico. E una confessione che promette guai. Guai soprattutto per Stride stesso. Sono trentasei anni che si conoscono. Steve Garske e Jonathan Stride, diversi come il giorno e la notte. Stride un poliziotto dal carattere chiuso, bravissimo a costruire muri intorno a sé. Steve un medico che suona la chitarra e non lascia mai una stanza senza aver fatto amicizia con tutti i presenti. Ma adesso che Steve sta morendo, Stride deve affrontare il fatto che il suo amico non è stato soltanto paziente testimone di nozze di tutti e tre i suoi matrimoni; è stato testimone anche di qualcos'altro. Un segreto che ha custodito per anni e che riguarda proprio lui. Un segreto sepolto, a quanto pare, proprio lì, nel giardino dell'amico. Suo malgrado, Stride è costretto a dare alla sua vice Maggie Bei l'ordine di perquisire quel giardino. Sapendo già cosa verrà alla luce. Anche se messo “a riposo” Stride



de cerca di riunire i fili rossi di una vicenda complessa che si snoda sui flussi della memoria e, con l'aiuto della moglie, anche lei poliziotta, trova delle tracce che prefigurano una possibile, sorprendente teoria investigativa alternativa a quella sino ad allora largamente condivisa. Le sue complicate relazioni sentimentali saranno un ulteriore ostacolo allo svelamento della vicenda ma mostreranno le fragilità di un uomo che combatte ogni giorno per migliorare se stesso e proteggere chi gli sta accanto. Ma i problemi del nostro non si fermano qui: Cat, la ragazza che ama come una figlia, ha uno stalker che diventa di giorno in giorno sempre più audace e minaccioso. Tutti

questi misteri troveranno una conclusione nello scoppietante finale, ricco di colpi di scena che si susseguiranno come fuochi artificiali. Un thriller vertiginoso che, come sempre quando a scrivere è Brian Freeman, tiene il lettore incollato alla pagina fino alla sconvolgente conclusione finale.

Brian Freeman
Requiem per un amico
Piemme Editore
Pagine 376 Euro 19.90

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

107a puntata

Alberto Mondadori (Ostiglia, Mantova, 1914 - Venezia 1976), era entrato giovanissimo nell'azienda di famiglia fondata dal padre Arnoldo nel 1919. Primogenito, fratello di Giorgio, Laura e Cristina, Alberto aveva frequentato le scuole elementari a Verona; quindi si era trasferito con la famiglia a Milano proseguendo gli studi e iscrivendosi al Ginnasio e dopo al Liceo. Frequentò infine l'Università (Scienze Politiche), ma senza giungere alla laurea. Vedremo come le vicissitudini di una importante casa editrice come la Mondadori siano significative, in quanto analoghe agli innumerevoli casi avvenuti nel passaggio dal regime fascista alla Repubblica, a formare un affresco sull'orientamento generale delle pubblicazioni quotidiane, periodiche e librarie, sul taglio dei servizi; quindi, sul pronto adeguamento alle nuove realtà politiche da parte delle persone che ne avevano la proprietà, degli amministratori e dei giornalisti che vi collaboravano; in primis, per la sopravvivenza dell'azienda e la salvaguardia della propria incolumità dalle vendette degli "epuratori"; in seconda battuta, attuando ovvi compromessi col nuovo regime affermatosi, allo scopo di continuare l'attività e, possibilmente, conservare le posizioni di rilievo raggiunte nel commercio. Il padre Arnoldo Mondadori (Poggio Rusco, Mantova, 1889 - Milano 1971), sin dai primi anni di imprenditoria, era stato lungimirante nel diversificare la produzione e, pensando subi-



DI LATO
Un numero de
"Il giornalino
della Domenica"
dell'aprile 1925

SOTTO A DESTRA
La prima edizione
di "Dux" (1926)

SOTTO A SINISTRA
Un numero
dei "Gialli
Mondadori"
del 1933

to ad un pubblico non di soli adulti, nel 1921acquisiva dalla Casa Editrice Cogliati di Milano l'“Enciclopedia dei Ragazzi”, venduta dapprima a dispense, poi in volumi; così, nel 1923, aveva acquistato da “Vamba”, (pseudonimo di Luigi Bertelli autore del popolare “Gian Burrasca”) “Il giornalino della Domenica”, i cui originali sono assai ricercati oggi dai collezionisti a motivo delle artistiche copertine. Le relazioni strette col regime del Littorio (l'editore era iscritto al fascismo sin dal '24) consentirono alla Mondadori di crescere ottenendo dal governo facilitazioni finanziarie ed ingenti sovvenzioni. L'idea poi di aggiungere al già ricco catalogo delle opere la produzione di testi scolastici, en-

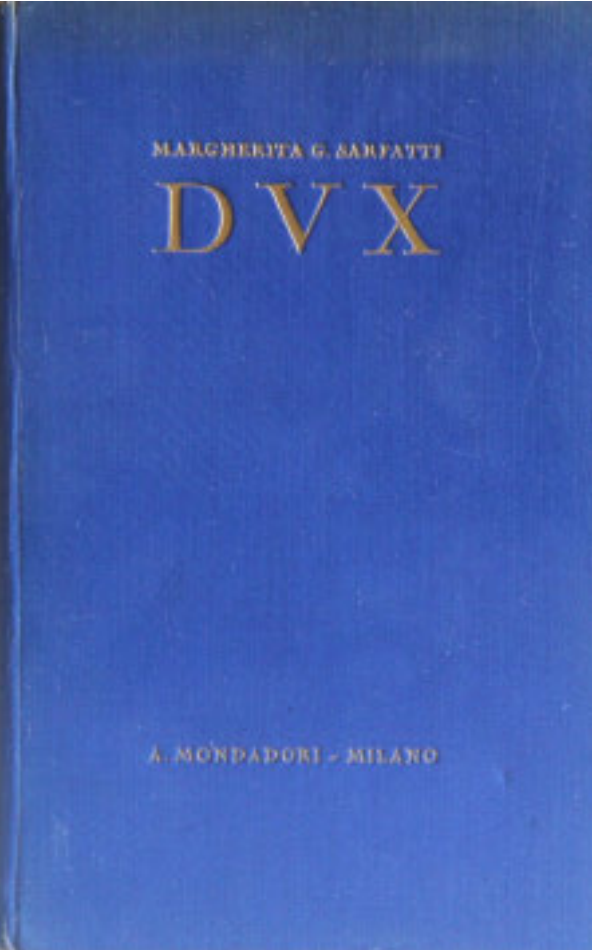


trando in concorrenza con altre case editrici allora attive in questo campo, come la fiorentina Bemporad, fu premiata: l'iniziativa si dimostrò vincente consentendo alla Mondadori, a breve distanza di tempo, di surclassare la più temibile rivale in materia, appunto la Bemporad, venendo premiata, tra l'altro con l'esclusiva per la produzione di un libro di Stato destinato alle scuole elementari. Nel 1925 Arnoldo Mondadori viene insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, cui seguiranno quelle di Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia e di Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. (Nel rinnovato clima democratico postbellico, dove l'im-

prenditore riuscirà a mantenere saldo il proprio potere aziendale, egli sarà riconosciuto Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana (1952) e, più tardi, Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana (1965). Nel 1926 esce “DUX”, fortunatissima biografia scritta dalla giornalista ebrea Margherita Sarfatti con prefazione dello stesso Mussolini. Il libro, pubblicato l'anno prima in Inghilterra col titolo “The Life of Benito Mussolini”, fu tradotto in 18 lingue e raggiunse in Italia la cifra record di 1.500.000 copie vendute. L'omaggio letterario al Capo del fascismo sarà rinnovato nel 1932, con la pubblicazione del volume

“Colloqui con Mussolini”, autore il giornalista e biografo ebreo tedesco Emil Ludwig (nato Emil Cohn). Grazie all'intesa con Gabriele D'Annunzio, faticosamente raggiunta, la Mondadori, strappato il Vate alla casa editrice Fratelli Treves, dà il via alle stampe della sua opera omnia, con il patrocinio del Re d'Italia, la presidenza del Ministro della Pubblica Istruzione Pietro Fedele e della presidenza onoraria del Capo del Governo. Nel 1929 nascerà la serie dei “Gialli”, così chiamati per il colore della copertina. Un nome che avrà successo per indicare, non solo nei libri, il genere noir o poliziesco. La fortuna di queste pubblicazioni, che costituivano una novità per l'Italia presentando inizialmente solo opere di autori stranieri, ispirerà anche nostri scrittori, come ad esempio Augusto De Angelis, il quale ne scriverà alcune decine ottenendo una discreta fama soprattutto con una serie a personaggio fisso: il commissario De Vincenzi, capo della squadra mobile di Milano. La popolarità di De Angelis andrà scemando nel dopoguerra, fino ad essere completamente dimenticato. La sua riscoperta si deve allo scrittore e critico Oreste Del Buono, che nei primi Anni Sessanta lo ripresentò al pubblico facendo ristampare alcuni dei suoi romanzi; finché la Rai entrò in gioco decidendo di affidare a Paolo Stoppa l'interpretazione del commissario De Vincenzi in due serie televisive, trasmesse sul programma nazionale nel 1974 e nel 1977.

(continua)
Ernesto Zucconi



BANCASTORIE

I NUMERI DEL RAGNO

Sergio era uno che si dava da fare: fin da giovane s'era arrabattato per distinguersi. A scuola riusciva bene nelle materie scientifiche, eccelleva negli sport di montagna, primeggiava per vivacità in compagnia. Sui vent'anni, mentre cercava di orientarsi su ciò che avrebbe fatto nella vita, partecipò senza troppa convinzione ad un concorso in banca, vincendolo. Iniziò così la sua carriera dietro lo sportello di cassa, ritenendo comunque che si trattasse di attività transitoria. Ma il tempo passava, e mentre le occasioni di lavoro si facevano sempre più rare stante la galoppante crisi, Sergio tutto sommato andava abituandosi alla condizione di bancario. Anzi, proprio tra conti, versamenti e distinte di assegni aveva finito per trovare l'anima gemella: si trattava di Giulia, avvenente impiegata con cui aveva avuto occasione di fraternizzare. A farla breve, erano andati prima a convivere in un alloggetto; poi, visto che era in arrivo un bebé, e tenuto conto della religio-

sità dei rispettivi parenti, erano convolati a giuste nozze. Tutto dunque filava liscio nel cielo della famigliola. Senonché un giorno il padre di Sergio - un omone con baffi da brigante ma dal cuore d'oro - s'ammalò gravemente. Proprio il cuore, che aveva indotto lui uomo di chiesa a diverse opere buone, adesso gli faceva lo sgambetto. Ricoverato d'urgenza, i medici si riservarono la prognosi: la stazza della persona e l'affaticamento cardiaco non facevano presagire nulla di buono. Sergio non mancava di recarsi a trovare il padre, trascorrendo ore al suo capezzale. Il degente se ne stava tranquillo, mentre il figlio leggeva testi di materie finanziarie, poiché intendeva partecipare a un concorso interno in vista d'uno

scatto di carriera.Tuttavia, mentre leggeva, gli capitava di osservare i dettagli dell'ambiente: notò così che in un angolino defilato della finestra un ragno andava tessendo la tela. Gli venne da pensare: “Si vede che qui le donne delle pulizie non sono tanto solerti!”. Ma lasciò che la creaturina continuasse nel suo paziente lavoro; gli parve anzi di intravedere dei numeri nella delicata consistenza della trama. Controllando controluce, vide che quelle cifre spiccavano abbastanza bene: parevano la sequenza d'una data, che memorizzò. Ma quale non fu il suo stupore allorché il padre, nonostante le cure, morì proprio nel giorno indicato! Coincidenza? Però in seguito gli accadde analogo episodio con la suocera, la madre di Giulia: inve-

stita per strada, aveva tenuto a lungo l'anima coi denti in ospedale. Un giorno Sergio, sostituendo nell'assistenza la moglie angosciata, notò nuovamente un ragnetto, che nello sguincio della finestra sembrava formare dei numeri sulla ragnatela. Anche qui si trattava d'una data: proprio quella che in seguito coincide con la fine della povera donna. Sergio non parlò della cosa con nessuno, però il suo spirito scientifico lo indusse ad ulteriori verifiche: poté così constatare che in altri casi di persone ricoverate in precarie condizioni di salute compariva il ragno, il quale ricamava nel proprio ordito la data del giorno fatale. Incredibile! Che questi insetti fossero dotati di tale preveggenza?

Sergio si accingeva a condurre uno studio circostanziato sul fenomeno, allorché lui pure cadde ammalato, tanto da doversi assentare dalla banca e ricoverarsi in clinica. Qui in un giorno di minor febbre gli capitò di notare vicino al soffitto un ragnetto, che laboriosamente disegnava la propria tela. Con un tuffo al cuore si sforzò di cogliervi l'eventuale elaborazione d'una data, senza però riuscire nell'intento; tuttavia lo sforzo sostenuto finì per giovargli, perché il giorno dopo iniziò a migliorare. Ma nel frattempo il ragno era stato spazzato via (in quella clinica la pulizia veniva assai curata), ed egli rimase con l'assillo di non aver potuto leggerne il messaggio: sarebbe stato utile per prepararsi al gran passo! In ogni caso anche lui, come tutti, lasciò questa valle di lacrime nel giorno, mese ed anno di sua competenza. Tutto sommato, certe date è meglio non saperle!

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

La torta di castagne

Silvano Osella

La torta di castagne non ha nulla a che vedere con il castagnaccio. Il castagnaccio è un dolce che lega tutta la penisola italiana, in fattispecie le zone produttrici delle castagne e delle farine da lei derivate. Il castagnaccio piemontese è legato soprattutto alla Provincia di Cuneo dove possiamo ancora vedere i vecchi e storici “Secau” cioè locali dove veniva fatta essiccare la castagna anche, se in molti casi erano soltanto depositi e scorte per l’inverno. La castagna Garessina era una castagna adibita all’essiccamento e anche trasformata in farina. La farina di castagna essendo priva di glutine rappresenta un ottimo alimento per chi soffre di celiachia e non a caso, troviamo dei pani fatti in farina di castagna, miele e uvetta. Questi sono semplicemente eccezionali e molto amati dal popolo tedesco. Il castagnaccio piemontese è un dolce povero, di tradizione dove gli ingredienti sono estremamente essenziali :farina di castagne, acqua, miele di castagna (pochissimo a volta nulla) e l’immancabile presenza in superficie di foglioline di rosmarino. Perché? Semplicemente per il profumo e per rendere più appetibile questo dolce-frittella fatto cuocere nella cucina economica, oppure fatto asciugare nel forno del pane alla



fine del turno dei vicini della borgata o rione. Un dolce estremamente povero che con il passare del tempo si è voluto far emergere arricchendolo con pinoli, gherigli di noci ecc.ecc., tutti prodotti che all’origine non c’erano. Sul rosmarino in superficie circolano voci che avesse un potere magico amoroso per chi, giovane maschiotto e privo di fanciulla o fidanzata che lo mangiasse in casa come ospite dove ci fosse una relativa fanciulla da sposare, oppure fosse offerto nella propria famiglia da una sorella nubile che voleva dire prossimo al fidanzamento con una bella giovine. Erano tempi difficili e si doveva attribuire le sorti magiche a quel prodotto

che dava un sollievo alla fame giornaliera e soprattutto consumato in qualche sorte di ricorrenza dove c’era sempre la presenza di qualche vicino di casa o baita e si doveva combinare quel momento atto a togliere una bocca da sfare dal proprio nucleo.Questa è la cruda realtà, con molti preamboli dolci per negare la verità cioè si doveva creare un nuovo nucleo familiare e far spiccare il volo alla propria fanciulla. Oggi questo non succede perché i figli restano nella propria casa e alla soglia dei quaranta, la mamma porta a letto al proprio fanciullo-a il caffè con la brioches calda appena sfornata. Dimenticavo, non trovano lavoro e i più bravi volente-

rosi con laurea, posti occasionali con retribuzione da fame, o peggio, contributi per la benzina per recarsi alle udienze o convegni, perché devono fare il praticantato.Peccato che l’evoluzione culturale non porta ad un posto retribuito con un seguito di vita dignitosa. Per questi futuri professionisti arriva il castagnaccio come cibo di sollievo, mentre la torta di castagna è un dolce per ricchi commercianti e i nobili del passato.

La Ricetta

La torta di castagne è composta da castagne circa 500 gr, precedentemente cotte in acqua bollente con un pizzico di sale abbondante, con

la presenza di un rametto di alloro. Giunte a cottura, circa 1 oretta da quando l’acqua bolle, perché le castagne dovranno sempre essere messe in acqua fredda. Si dovranno sbucciare a caldo, operazione dovuta al fatto che sarà più facile togliere quella pellicina scura che le ricopre e poi subito passate nel passaverdure a maglia fine .In un pentolino a bagnomaria si farà fondere 120 gr.di burro. In una bastardella si lavorerà sbattendo 4 uova intere di gr 55/60 cadauno, con 150 zucchero di canna grezzo, la buccia grattugiata di 1/2 limone non trattato,1 stecca di vaniglia svuotata dai suoi preziosi semini, quando si otterrà un composto omogeneo si aggiungerà 200 gr di farina OO con incorporato un agente lievitante per dolci gr.5 e si lavorerà il tutto con la frusta dal basso verso l’alto in senso rotatorio, infine si aggiungerà il passato della polpa delle castagne tiepido. Si imburnerà una tortiera di cm 28 e si spolvera con cacao amaro, poi si versa all’interno il composto ottenuto e si inforna a forno caldo 180° per 40 minuti. Questa torta, come tutte quelle realizzate con i frutti invernali, risulterà eccezionale tiepida o passata nel forno a 200° per 1/2 minuto prima di servirla, naturalmente coperta da un canovaccio umido perché non secchi la superficie e poi abbinata ad un zabajone di moscato passito piemontese, oppure con un zabajone con Barolo Chinato . Molti anni fa, con il mio Maestro Arpino lo servivo con un zabajone al moscato e buccia di limone con meringa a crudo. Tempi passati, (quarantanni) quando il tempo in cucina non si contava e la gente a tavola veniva per passare la serata e finiva la serata chiacchiando, senza fretta e soprattutto con curiosità nel voler accrescere la propria cultura nell’alimentazione enella realizzazione della ricetta, oggi grazie a internet sono diventati esperti in tutto e.....va bene così.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA “SOGNALIBRO”
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

SEMPLICEMENTE CANE. I benefici di una relazione consapevole con il cane di Maurizio Luppi

Con quello che ci sembra di sapere sul cane si potrebbe riempire un’intera biblioteca, perché numerosi sono i libri scritti e le informazioni che si possono trovare in rete sull’argomento. Ma ciò che sappiamo è davvero tutto corretto? E ci è davvero utile per sviluppare un rapporto con il nostro amico a quattro zampe che sia sereno e proficuo per entrambi? Dagli aspetti evolutivi che hanno portato dal lupo al cane a quelli legati alla spiritualità nel nostro relazionarsi con lui, ecco emergere il concetto di



canitudo, un nuovo modo di concepire la nostra vita e quella del nostro cane - insieme, per il bene di entrambi.

ED. IL CIELO STELLATO euro 16

La libraia vi invita alla
presentazione di questo libro
giovedì 24 novembre, ore 17,30,
nella Sala Blu della Sognalibro,
in via Bergia 6/B

UN INVERNO FREDDISSIMO di Fausta Cialente

È un inverno freddissimo quello del 1946 a Milano, un inverno molto duro tra le macerie. Una vecchia soffitta diventa il rifugio di una famiglia numerosa, che dopo le perdite della guerra cerca un nuovo inizio tra mille difficoltà. È Camilla a tenere tutti insieme: abbandonata dal marito, con tenacia e spirito di sacrificio si impegna a garantire un futuro alla sua famiglia allargata. I figli sono pieni di sogni: la ribelle Alba desidera una vita più agiata, Lalla vuole scrivere romanzi, Guido spera invece di diventare un attore. Vivono nella stessa casa anche il nipote Arrigo, musicista, con la moglie Milena; e Regina, vedova del partigiano Nicola, insieme alla



sua bambina neonata. La soffitta milanese, popolata dai fantasmi del passato, deve difendere anche dal freddo interiore, fatto di distacchi e lutti. Ma è da questo freddo che riemergono anche le spinte più vitali, e Camilla, pur lacerata da profonde ferite, saprà alla fine riscoprirsi una donna libera e forte. «Un inverno freddissimo» esce per la prima volta nel 1966 ed entra nella cinquina del premio Strega. Oggi questo grande romanzo corale torna in libreria dopo più di quarant’anni (l’ultima ristampa è del 1976), inaugurando il progetto editoriale di nottetempo dedicato a Fausta Cialente.

ED. NOTTETEMPO euro 18

ARISTOTLE E DANTE SCOPRONO I SEGRETI DELL’UNIVERSO di Benjamin Alire Sáenz



Aristotle Mendoza e Dante Quintana vivono a El Paso, sono entrambi figli di famiglie emigrate dal Messico. A parte questo, non potrebbero essere più diversi: introverso e solitario il primo, espansivo e solare il secondo. Quando il caso li fa incontrare, però, nonostante i caratteri opposti, capiscono subito di stare bene insieme e tra i due nasce un’amicizia fortissima. Destinata a trasformarsi in un sentimento ancora più forte.

ED. MONDADORI euro 19

«SALE E PEPE»



PREGHIERA

Pregiera del comandante d’un gruppo di sbarco in Normandia, udita dai suoi uomini all’alba del 6 giugno 1944: “Signore, oggi sono molto impegnato. Potrei dimenticarmi di te, ma tu non dimenticarti di me”.

La storia non dice se è sopravvissuto: Ma nei momenti cruciali pregare aiuta, persino nel caso che uno non creda.

DONNA

I Soloni dei mass-media hanno il fucile puntato sui primi passi della Meloni come presidente del Consiglio. Lo stesso però non è avvenuto con Conte, allorché ha iniziato la medesima attività sebbene outsider e perfetto sconosciuto; se non altro la Meloni proviene da una carriera politica di lungo corso, e mostra d’avere capacità e carisma di prim’ordine. Però ha il peccato originale d’esser donna.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTÈISA



Barba Tòni quand ch’a fasia òl marghè a mangiava ij fen a la cassin-a ‘d Sant’ Antòni ëd Cervignasch.

Mach dòp un bel pess, a na bela mira, a j’era peui giustasse al Ciarme ‘d Cardè, aramba a la cassin-a andoa ch’a jë stasia dcò sò frel Cesco, mè pare, con tuta soa famija.

Lì ant j’ànviron a-i na j’ero vaire famije ‘d fitau ch’a fasio ‘ndè le tere dël general Ambrosio, e ‘nt le sèire d’invern as trovavo ant le stabi a fè la vi-jà: a ‘ndasio a rèis, un po’ da un e ‘n po’ da l’ aut. D’ istà as baronavo bele ant le cort a la seren-a , për nen s-ciopè ant la calor ëd je stabi.

Anlora, ma sempe an travajand, as la contavo ‘nsima a tute ij sò afè, ciaciarand ëd tut lòn ch’a j’ arivava për lì : sij travaj dla campagna, sle fèite dle vache, sij sagrin d’un e dl’ aut e sle vèire e

Da na bela vijà ‘d na òta ... Èl lumin e ij farò

pòche arsorë ‘d coj temp là.

Ma le conte dij vej a l’ero le pi sospirà da tuti, grand e masnà : conte sle masche e sij servan, ò bele mach le stòrie colorie ch’a j’ ‘ancapitavo a tuta cola brava gent, abituà a ipratichè la campagna de ‘d neut për andè a bagnè ò pi soens për artiresse a soe ca dòp le vijà.

Barba Tòni mincatant a na contava un-a, ch’a l’era rivaje pròpi a chiel.

Ai temp ch’a fasia ‘l marghè a Cervignasch, ant le sèire d’istà chiel as na ‘ndasia a vijé con j’èiti ant le cassin-e dij anviron. A na bela mira, quand ch’a l’era già neuit bandà e chiel as artirava për andè a deurmì... vate a savej ! ant la stabi, dacant a soa berlecia, Tòni a l’ha tacà a s-ciairè ‘n lumin al causs ëd la gherpia dël tor. Për dontrè vire a l’avìa pa daje tan da ment, ma tutun na bela sèira a l’ha vorsù gavesse la nata ‘d beichè da bin. A l’era pen-a cogiasse sla berlecia spetand ij montagnin maossè! Es ciai-ror adess a lo veddia pròpi lì..... e allora a l’é sautà giù.

Gavà dontrè bocion ëd fen , sto cieirin dla forca a continuava a spanté sò lum senza che chiel as na desgavigneissa : da che mira a pudìa mai

rivé ? Cos diane a l’era mai sta mascaria ! Ch’a fuissa ‘ncor ambajà da lè sfiam dij farò ‘d San Gioann ch’a s-ciairò la neut, tramentré ch’as na ‘mnisia a ca ? Senza piasse gnun-e por, a l’era giuamai antestasse ‘d ven-i al bon, e a l’era butasse a garbè gavand ij mon darè ‘d la gherpia.....Via un, l’ aut! Èl pertuss a l’era già pitòst ancreus, ma ‘l lumin a continuava a ciamelòe chiel a l’ ha furnì për planteje la testa ‘ndrinta, al pertuss, për vardeje ant èl fons : e varda là , cosa ch’a l’ha trovà !

Bin èstèrmà ant la muraja a j’era na tupin-a ch’a berlusia e Tòni, pian-pian, a l’ha tirala fòra. Vardandje ‘ndrinta a l’è steit bele mbajà, perchè ch’a l’era pien-a a l’orlo ‘d marenghin : ” Oh crindo, ij marenghin dël tòr ” a l’ha sclamà Tòni, batjand su doi pe sta fortun-a. E gnanca apress a l’era pa steit lì a badiné tanto! E a l’era catasse subit ëd j’èite vache.

Contà da mè pare Rico dël Ciarme ‘d Cardè , fieul ëd Ceco Rabia e novod ëd barba Tòni.

Candida Rabbia

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Il potere di un abbraccio

Danno benefici all'organismo perché aumentano i livelli di ossitocina, riducono la pressione arteriosa, hanno effetti positivi sul sistema immunitario e, ovviamente, comunicano emozioni: gli abbracci fanno bene!! L'abbraccio è un gesto primordiale ed è la forma di comunicazione non verbale più potente, in grado di scatenare nel corpo meccanismi biologici, che quando vengono a mancare provocano una sorta di «astinenza». Alcune ricerche hanno dimostrato che gli abbracci stimolano la produzione di una forte quantità di ossitocina, ormone che agisce anche a livello cerebrale e in particolare sull'amigdala e sull'ippocampo, strutture molto attive nella gestione della memoria e delle emozioni. L'ossitocina, secondo le ricerche, riduce lo stress sociale, rende più empatici, rafforza i legami e favorisce l'attaccamento. Stimolano inoltre la produzione di dopamina, un neurotrasmettitore noto come "l'ormone del piacere" poiché genera una piacevole sensazione di



soddisfazione che aiuta ad alleviare lo stress e la tensione. Ma non è tutto! L'abbraccio non ci aiuta solo a connetterci con gli altri ed esprimere ciò che proviamo: diminuisce la pressione arteriosa e quindi il rischio di malattie cardiovascolari! Quando qualcuno ci abbraccia, quel contatto attiva i recettori di pressio-

ne che abbiamo sulla pelle, noti come corpuscoli di Pacini, che rispondono principalmente alla pressione profonda. Questi recettori inviano immediatamente una serie di segnali di calma al nervo vago per, tra le altre cose, disattivare l'area del cervello che risponde alle minacce e ci mantiene tesi. In quel momento iniziamo

a sentirci bene perché quel nervo si collega alle fibre nervose che raggiungono diversi nervi cranici e svolgono un ruolo importante nel regolare la maggior parte delle funzioni chiave del nostro corpo, compresa la pressione sanguigna. Anche la frequenza respiratoria rallenta, il che ci aiuta a respirare più profondamente e com-

pletamente. E non è il solo meccanismo biologico messo in moto da questo gesto: gli abbracci stimolano il sistema immunitario e quindi ci difendono perfino dai virus! Esistono infatti studi che dimostrano che gli abbracci avrebbero addirittura un effetto curativo, e ci aiuterebbero a combattere le infezioni regolando il

La Dott.ssa Carla Tosco



rilascio di ormoni che influiscono proprio sul nostro sistema immunitario. E non dimentichiamoci di quanto gli abbracci siano fondamentali per i bambini! Gli abbracci favoriscono il cosiddetto «attaccamento sicuro»: i bambini sanno che le persone che si prendono cura di loro sono disponibili e acquisiscono di conseguenza fiducia negli altri e nelle proprie capacità, una migliore regolazione emotiva ed una maggiore curiosità, autonomia e indipendenza. Fin dai primi momenti che seguono la nascita, gli scambi tra genitori e bambini si nutrono di incontri tattili, ovvero carezze coccole e abbracci, e questi incontri hanno effetti positivi sullo sviluppo cognitivo, sulla maturazione cerebrale e anche sulla salute fisica. Attraverso il contatto fisico il genito-

re impara inoltre a comprendere le sensazioni del figlio, mentre quest'ultimo può percepire le vibrazioni del corpo materno e paterno: gli abbracci e il contatto fisico sono quindi fondamentali per la crescita cognitiva, emotiva e fisiologica di un individuo. Potremmo vivere senza abbracci? Secondo Virginia Satir, famosa psicoterapeuta statunitense, ci servono 4 abbracci al giorno per sopravvivere, 8 abbracci al giorno per mantenerci in salute e 12 abbracci al giorno per crescere. L'abbraccio dunque fa bene alla salute, al cervello e, naturalmente, al nostro equilibrio emotivo; in generale gli abbracci ci fanno rilassare: e, visto che è scientificamente provato che ansia e stress abbiano effetti negativi sul nostro organismo, vien da sé che abbracciarsi non può che fare bene!



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

SPORT

IL 25 GIUGNO 2023: ISCRIZIONI APERTE

Si ritorna a pedalare con la mitica «Fausto Coppi»



Roberto Formento

Si sono aperte lunedì 21 novembre, le iscrizioni alla 34ª edizione della Fausto Coppi, una delle Granfondo ciclistiche più lunghe d'Italia. L'evento torna dopo un anno di stop: il 25 giugno 2023 si tornerà in sella, ed in gara, sulle straordinarie strade del Cuneese. Come da tradizione, due i percorsi - Granfondo e Mediofondo - eccezionalmente duri, motivanti ed affascinanti, con il Fauniera vera e propria "ciliegina sulla torta". Vediamoli nel dettaglio.

La Granfondo

177 km per più di 4 mila metri di dislivello: non sono molte le Granfondo in Italia così dure, difficili, competitive, fascinate. Il percorso della Granfondo si divide da quello della Mediofondo già alle porte di Cuneo. Dopo aver percorso il viadotto Soleri si svolta verso Busca; dopo 30 km di pianura si affronta la prima salita della giornata, quella che conduce al santuario di Valmalta, in Valle Varaita; 9,6 km di lunghezza con un dislivello

complessivo di 740 metri (pendenza media 8%, massima 14%) per arrivare alla quota finale di 1.380 metri. Appena il tempo di prendere fiato transitando per Rossana e

Dronero, dopo il passaggio sul ponte del Diavolo è già tempo di affrontare la seconda erta del giorno: uno strappo di 10 km verso la Piatta Soprana e la Valle Grana con picchi al 14% per circa 10 km. Scesi in Valle Grana, il percorso della Granfondo si riunisce a quello della Mediofondo, per affrontare assieme la salita regina della

competizione aspettano: il colle Fauniera. Lunghezza totale 22,3 km, per un dislivello complessivo di 1.689 metri, con pendenza media all'8% e massima al 14%: una gran bella sfida contro se stessi. Il percorso prosegue come descritto nella Mediofondo, per tornare a Cuneo, verso il traguardo. C'è poi ancora la Madonna del Colletto,

che con i suoi 7,3 km di lunghezza (8% di pendenza media, 13% la massima) conduce a quota 1.304. Poi, verso Valdieri e Borgo San Dalmazzo, il ritorno a Cuneo.

La Mediofondo

Anche il percorso della Mediofondo è di tutto rispetto, con i suoi 111

km per più di 2.500 metri di dislivello. Il percorso parte da Cuneo, in piazza Galimberti e si dirige verso la Valle Grana, passando per Caraglio. Dopo 20 km dalla partenza ecco il Fauniera, che rappresenta l'appuntamento clou dell'evento. In cima, il paesaggio maestoso, lascia presto spazio ad una lunga discesa, che conduce a Demonte, in Valle Stura, a pochi km di distanza dalla seconda ed ultima salita del percorso, quella verso Madonna del Colletto. La successiva discesa porta in Valle Gesso a Valdieri e di qui a Borgo San Dalmazzo, per tornare a Cuneo, verso il traguardo.

Iscrizioni e progetti

Come da tradizione, i posti disponibili per la Fausto Coppi sono 2.800. Sono aperte (esclusivamente con la formula online, per cui si può consultare il sito www.faustocoppi.net) sino al 21 giugno. Questi i costi: 50 euro fino al 31 dicembre; 60 euro fino al 30 aprile; 70 euro fino al 21 giugno. È inoltre possibile iscriversi al costo di 120 euro (sono 200 i posti in totale) partecipando così al progetto "Salviamo le strade di montagna", non solo per partire in prima fila, ma soprattutto per aiutare la manutenzione dei percorsi dove transita l'evento.

CICLISMO

Pubblicata la nuova guida del «Grande ciclismo» in Piemonte

È stata pubblicata la guida turistica e sportiva del "Grande Ciclismo" in Piemonte che racconta 28 tappe tra le Alpi Occidentali, le città e i paesi che hanno contribuito a fare la storia di questo sport. Pubblicata in tre lingue - italiano, francese, inglese - con 196 pagine a colori e in formato tascabile, è scaricabile gratuitamente dal sito ufficiale di Uncem oppure acquistabile in versione cartacea. All'interno della guida si raccontano le grandi corse e si ripercorrono le strade e le montagne viste in televisione durante il Giro e il Tour, tra Italia e Francia: oltrepassando le Alpi e scendendo fino al mare, a partire dalle Cascate del Toce del Verbano-Cu-

sio-Ossola, passando prima per il Sacro Monte di Oropa nel Biellese, poi per il Colle dell'Agnello nel Cuneese e per Superga, a pochi minuti dal centro di Torino, sconfinando fino ad Alassio, sul Mar Ligure. Le 28 tappe ciclistiche sono state scelte da Sergio Balsamo, padre della celebre campionessa del mondo di ciclismo Elisa Balsamo, insieme a Roberto Colombero e Marco Bussone, Presidente nazionale Uncem: si tratta delle stesse tappe affrontate da epici campioni, da Fausto Coppi a Costante Girardengo, da Franco Balmamion a Marco Pantani. Innovativa e con itinerari di media e lunga percorrenza da fare su due ruote, la guida è sta-



ta resa anche interattiva grazie a video che raccontano il grande ciclismo attraverso alcune delle più importanti voci italiane della bici: l'ex-ciclista Franco Balmamion, il giornalista de La Stampa Franco Bocca, il commentatore RAI Beppe Conti e l'ex presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com
www.pubblicitaautobus.eu


SPORT

VOLLEY FEMMINILE SERIE A1

Una Cuneo epica vince al tie-break

CUNEO PERUGIA **3 2**
(24-26, 24-26, 25-19, 25-20, 15-11)
CUNEO GRANDA S.BERNARDO **Signorile 5, Diop 9, Szakmáry 24, Kuznetsova 18, Ceconello 7, Hall 6, Caravello (L), Gay (L2), Magazza, Caruso 6, Drews 13, Klein Lankhorst. All. Zanini**
BARTOCCINI-FORTINFISSI PERUGIA **Dilfer 5, Samedy 22, Guerra 16, Lazic 13, Nwakalor 9, Polder 16, Armini (L), Provaroni 1, Avenia, Gardini, Rumori (L2), Bartolini, Galic. All. Bertini**

La Cuneo Granda S.Bernardo supera al tie-break in rimonta la Bartoccini-Fortinfissi Perugia e centra la quarta vittoria consecutiva. Persi

i primi due parziali ai vantaggi e sotto 8-11 nel terzo set, le gatte cambiano marcia trascinate da capitán Signorile e da una Szakmáry ancora monumentale (24 punti, 4 muri). Decisivi anche gli ingressi in corsa di Drews, autrice di tre ace e premiata come MVP, Caruso (quattro muri per lei) e Gay. Con i due punti conquistati grazie al successo su Perugia la Cuneo Granda S.Bernardo sale a quota dieci punti in classifica, che valgono la nona posizione. Domenica 27 le gatte saranno di scena a Villafranca Piemonte alle ore 17 per il derby con la Wash4Green Pinerolo, mentre il mese di dicembre si aprirà con il big match casalingo di domenica 4 (ore 17:00) con la Vero Volley Milano; biglietti disponibili in sede e online su Liveticket

dalle ore 9:30 di mercoledì 23.

La partita

Coach Zanini schiera lo stesso starting six del match con Macerata con Diop opposta a Signorile, Kuznetsova e Szakmáry schiacciatrici, Hall e Ceconello al centro, Caravello libero. Bertini risponde con la diagonale Dilfer-Samedy, capitán Guerra e Lazic in banda, Nwakalor e Polder al centro, Armini libero. Avvio punto a punto fino al 4-4, quando una fast out di Hall e un'infrazione di Kuznetsova a rete valgono il primo break per la Bartoccini-Fortinfissi Perugia. Dopo l'errore di Diop Zanini chiede già time out. Le sue lo ascoltano e infilano un parziale di 3-0 per l'aggancio sul 7-7. Le ospiti provano una nuova accelera-

zione, ma il diagonale stretto di Szakmáry e l'ace di Diop valgono la nuova parità (12-12). Ace di Samedy, già a quota cinque punti, attacco in parallela di Lazic e sul 15-12 è ancora time out per la panchina di casa. Le magliette nere allungano ancora con un muro di Dilfer e un errore in attacco di Diop (15-19). Guerra fa e disfa, Kuznetsova tiene a galla le sue (17-20). Sul 18-20 decretato da un muro di Szakmáry arriva il primo time out di Bertini. Ancora la schiacciatrice ungherese due volte a segno per il 20-21. Sul 21-22 dentro Klein Lankhorst per Signorile. Polder e Kuznetsova giocano bene sulle mani del muro avversario: 24-24. Guerra mette il sigillo sul 24-26: Bartoccini-Fortinfissi Perugia avanti 0-1.



Nel secondo set Diop due volte a segno per il 3-3 iniziale. Szakmáry con un colpo intelligente e una sette di Ceconello per il primo break di Cuneo: 6-4. Sull'accelerazione delle padrone di casa c'è la firma di capitán Signorile con due ace consecutivi: 10-6 e time out per Bertini. Kuznetsova piega le mani del muro umbro, il pallonetto di Szakmáry sigla il 12-7. Sul 12-10 dentro Drews per Diop; Samedy mette giù il pallone del meno uno e Zanini ferma il gioco. Drews risponde a Samedy in una sfida a distanza a stelle e strisce (14-13). Break della Bartoccini-Fortinfissi Perugia con Guerra e un muro di Dilfer su Szakmáry: 14-16 e time out per Zanini. Ag-

gancio e sorpasso cuneese con Drews e un muro di Signorile: 17-16 e questa volta il time out è per Bertini. Altri due muri delle gatte, di Hall e Kuznetsova, per l'allungo biancorosso sul buon turno al servizio di Szakmáry (19-16). Kuznetsova prima spara fuori, poi si fa murare e sul 19-19 lascia il posto a Magazza. Azione lunga, la chiude la Bartoccini-Fortinfissi Perugia per il 21-21. Kuznetsova rientra in campo e sigla il 23-23. Come nel primo parziale si va sul 24-24, come nel primo parziale le ospiti chiudono i conti sul 24-26: 0-2. Avvio punto a punto per il terzo set. Szakmáry chiude un'azione lunghissima e ricca di difese spettacolari per il

4-4. Cuneo pasticcia troppo e Perugia ne approfitta: 8-11 e time out per Zanini. Szakmáry, un ace di Ceconello e Diop riportano in scia le gatte, che mettono la freccia con Kuznetsova, servita da Gay, subentrata a Caravello, e Hall: 15-13 e time out per Bertini. Ancora Hall con la fast e Ceconello con il primo tempo per il 18-15. Dopo il nuovo time out richiesto da Bertini sul 19-15 firmato da Kuznetsova con un diagonale stretto Diop risolve uno scambio infinito con il diagonale del 21-15, Guerra sbaglia, Kuznetsova ancora a segno. Sul 23-17 dentro Drews per Diop. Kuznetsova e un servizio in rete di Nwakalor per il 25-19: Cuneo accorcia le distanze (1-2).

Nel quarto set Cuneo parte forte, così come aveva finito nel terzo parziale (4-1). Ospiti in difficoltà, padrone di casa in fiducia: 8-2 e time out per Bertini. Polder con un attacco e un muro su Kuznetsova prova a riportare sotto le magliette nere, un'infrazione di Hall e ancora Polder per l'8-6; dentro Caruso per Hall. Polder autentico incubo per la seconda linea cuneese in questo parziale: suo l'ace che vale il 9-8, sul quale Zanini ferma il gioco. Sul 9-9 dentro Magazza per Kuznetsova. Cuneo prova a scappare con Drews e Ceconello, ma Perugia non ci sta e trova il punto del 14-12 con un muro di Szakmáry. Le ombre ribattono colpo su colpo e impattano sul 17-17 con Guerra, che risolve uno scambio convulso. Kuznetsova e ancora un muro per il break delle biancorosse: 20-18 e time out per Bertini. Drews e Szakmáry per il 23-19. Due muri di Caruso mandano il match al tie-break: 25-20 (2-2). Nel quinto e decisivo set, Drews sbaglia in attacco, Samedy no: 0-2. Cuneo mette la freccia con le solite Drews e Szakmáry: 6-3. È Szakmáry show: 7-4. Si va al cambio di campo sull'8-5. Nwakalor mura Kuznetsova, che poi subisce l'ace di Dilfer: 9-8 e time out per Zanini. Gatte avanti 13-10 con Szakmáry e Drews ancora in evidenza. Dopo il time out per Bertini una fast di Caruso e un errore in attacco di Samedy per il 15-13.

Classifica Prosecco Doc Imoco Conegliano 26 (9 - 0); Igor Gorgonzola Novara 19 (7 - 2); Savino Del Bene Scandicci 19 (6 - 2); Vero Volley Milano 18 (7 - 1); Reale Mutua Fenera Chieri 18 (6 - 2); Volley Bergamo 1991 13 (4 - 4); Trasportipesanti Casalmaggiore 11 (3 - 5); Il Bisonte Firenze 11 (3 - 5); Cuneo Granda S.Bernardo 10 (4 - 4); Megabox Ond. Savio Vallefoglia 8 (3 - 5); Bartoccini-Fortinfissi Perugia 7 (2 - 6); E-Work Busto Arsizio 6 (2 - 6); Cbf Balducci Hr Macerata 3 (1 - 7); Wash4green Pinerolo 2 (0 - 8)

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo battaglia ma cede al Santa Croce



SANTA CROCE CUNEO **3 0**
(32-30/25-20/25-15)

Kemas Lamipel Santa Croce: Acquarone 3, Motzo 22, Gonzales 5, Truocchio 6, Colli (K) 12, Maiocchi 10; Morgese (L1); Arguelles Sanchez, Compagnoni, Giovannetti. N.e. Favaro, Caproni, Hanzic, Loreti (L2). All.: Mastrangelo. Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo: Pedron 1, Cardona 20, Sighinolfi 5, Codarin 4, Botto (K) 8, Parodi 7; Bisotto (L1); Lanciani 1, Esposito, Chiapello 3. N.e. Köpfli, Lilli (L2). All. Giaccardi. Ricezione positiva: 60%; Attacco: 41%; Muri 7; Ace 4. Ricezione positiva: 55%; Attacco: 56%; Muri 6; Ace 7. NOTE: durata set: 38'; 26'; 27'. Durata totale: 91'.

Cuneo si presenta a Santa Croce senza Santangelo, a riposo per polmonite. Ottimo esordio per Cardona, top scorer del team biancoblu con 20 punti. Un primo set punto a punto, chiuso dai biancorossi solo al

32-30, poi lo switch; i padroni di casa salgono di livello nella prestazione dai nove metri e Cuneo non riesce a mantenere il ritmo di gioco espresso nel set precedente. Sembra quasi una maledizione la trasferta per i cuneesi, per fortuna ci aspettano due match consecutivi tra le mura di casa: Prata di Pordenone domenica 27 alle ore 18.00 e sabato 3 dicembre alle ore 20.00 Castellana. Un ringraziamento speciale ai Blu Brothers accorsi a sostegno della squadra anche a Santa Croce, dove ricordiamo le tifoserie sono gemellate. Lo starting six di Cuneo: Pedron palleggio, Santangelo opposto, Sighinolfi e Codarin centro, Botto e Chiapello schiacciatori; Bisotto (L). Coach Mastrangelo schiera: Acquarone palleggio, Motzo opposto, Truocchio e Gonzales al centro, Colli e Maiocchi schiacciatori; Morgese (L) Esordio da titolare per Luca Cardona, chiamato a sostituire Andrea Santangelo, a riposo a causa Polmonite. Partenza equilibrata al Pala Parenti. Il

primo time out lo chiama Santa Croce sul 15-18 dove coach Mastrangelo riesce a dare le dritte giuste ai suoi ragazzi, che recuperano un punto alla volta il gap. Sul 18-19 è coach Giaccardi a chiedere tempo. Si rientra in campo e il gioco procede punto a punto con i biancoblu avanti. Dopo l'ace di Cardona i toscani chiamano l'ultimo tempo tecnico a disposizione. Sul 23-24 entra Lanciani per Codarin. Il primo tempo di Sighinolfi vale il 24-25 per i cuneesi, dai nove metri Pedron. I padroni di casa non mollano, sul 27 pari rientra Codarin al centro. Doppio cambio per Cuneo sul 28 pari con dentro Esposito e Chiapello per Cardona e Pedron; il tempo di un'azione e rientrano i titolari. Il set si chiude 32-30 per i Lupi.

I biancorossi partono subito forti nel secondo set, creando un buon margine. Coach Giaccardi esaurisce i time out a disposizione sul 16-12. Entra Chiapello al servizio per Parodi sul 21-17, il tempo del cambio palla. Sul 22-19 il time out preventivo di coach Mastrangelo che ha il suo effetto; Santa Croce chiude 25-20. Partenza sprint per i biancorossi che con Capitán Colli al servizio si portano avanti 7-1. Nel frattempo nel campo biancoblu, l'ingresso di Lanciani per Codarin e Chiapello per Parodi. Sul 14-7 coach Giaccardi esaurisce i time out di discrezionali. I Lupi salgono nella prestazione al servizio, la ricezione cuneese fatica e di conseguenza si fatica a mettere giù palla. Difesa di Sighinolfi che si allunga nei tre metri,

poi Cardona mette ko Acquarone con l'attacco in parallela (13-22). Match point nelle mani di Motzo dai nove metri per Santa Croce, ma il muro di Chiapello ferma lo stesso opposto biancorosso e manda Sighinolfi al servizio. Out la pipe di Maiocchi e poi la chiude capitán Colli 25-15. Al termine della partita Coach Giaccardi: «Sono confuso, non capisco questi atteggiamenti. Se pensiamo di essere così forti, stiamo sbagliando tutto, se invece siamo così scarsi ci guarderemo in faccia e ce lo diremo. Mi dispiace molto per lo spettacolo di stasera, spero sia così anche per i ragazzi». Prossimo appuntamento con la Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo domenica 27 novembre ore 18 in casa con Prata di Pordenone.

PODISMO

GS Roata Chiusani a San Cassiano d'Alba



Peyracchia (Pod. Valvaraita) in 32'10" e Sarah Aimee L'Epee (Atl. Settimose) in 37'37. Per l'Atletica Roata Chiusani, due terzi posti di categoria per Guido Castellino (SM60) e Silvia Di Salvo (SF55), bene Giacomo Menardi, 42° assoluto, piazzati Renato Mantovani, Alessia Romano e Ivana Robino.

Buone prove per gli atleti del GS Roata Chiusani impegnati sul percorso collinare di 9,6km della 45° Edizione del Trofeo Gruppo Podisti Albesi, in scena a San Cassiano d'Alba, domenica 20 novembre. La prova, valida per il CorriPiemonte e per l'assegnazione dei titoli provinciali master di corsa su strada, ha registrato circa 250 iscritti, con vittoria di Simone



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Lei, quando la incontri, ti illumina la giornata, e sta cercando qualcuno che possa conquistare il suo cuore, è veramente una bella ragazza, 30enne, capelli biondi naturali, occhi celesti come il cielo, abbastanza alta, fisico sinuoso, è semplice, spontanea, molto femminile, vorrebbe incontrare un uomo onesto, lavoratore come lei, con i piedi per terra, non importa l'età, ma che voglia seriamente costruire una famiglia. 340 3848047

Ama molto il suo lavoro, infermiera professionale, è una bella ragazza, 37enne, lunghi capelli castani, occhi verdi, sensuale, romantica, le piace camminare in montagna, sogna di incontrare un uomo serio, che creda ancora nell'amore assoluto, con cui sposarsi o convivere, non importa se più grande, italiano e che voglia provare forti emozioni, come solo l'amore vero può dare... 333 1588016

Sono rare le persone speciali, ma quando le conosci ti cam-

biano la vita, e lei è davvero speciale, bellissima, capelli ricci rossi, splendidi occhi scuri, simpatiche lentiggini sul viso, 43enne, lavora nel campo dell'informatica, vive sola, le piace coltivare il giardino, cucina torte squisite, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse l'uomo giusto, e ne valesse la pena. 371 3319185

Dicono che la decisione più coraggiosa da prendere è quella di essere felici, lei ha avuto una vita piuttosto triste, è rimasta vedova giovanissima e ha solo pensato a crescere e educare la figlia, e lavorare, ora 49enne, la figlia studia all'estero, e vive sola, ha deciso che vorrebbe di nuovo essere felice insieme a un uomo con cui condividere la sua vita, è una bella donna, snella, grandi occhi azzurri, bionda, è intelligente, ha un buon cuore, e se lo merita davvero... 348 4413805

Stanca di non aver qualcuno a cui raccontare come è andata la sua giornata e con cui condividere la sua vita, 55enne, bruna, occhi scuri, bella presenza, italiana, ha perso il marito da molto tempo, figli ormai grandi, sposati, ama cucinare, tenere in ordine la casa, gioca a bocce, vorrebbe incontrare un uomo serio, disposto a rimettersi in gioco, e che non la prenda in giro, chiamala, potrebbe essere la donna del tuo destino... 338 4953600

Faceva la cuoca in una scuola materna, e si è sempre dedi-

cata alla famiglia, è la classica brava donna di casa, le piace cucinare, prepara pane e pasta fatta in casa, coltiva l'orto, 60enne, è una signora carina con due splendidi occhioni celesti, le è mancato il marito da giovane, vorrebbe trovare un uomo tranquillo, dolce, anche più grande, ma che le faccia buona compagnia, e con cui vivere serenamente. 371 3815390

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie antenate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti

militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione famigliare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



AL-FRA V.I. SRL
in via G. Agnelli, 33 - Beinette

Ricerca:

- **Meccanico specializzato in riparazioni autocarri**
- **Saldatore/carpentiere con esperienza**
- **Autista con patente C con contratto a chiamata**

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca
per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- **Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea**
- **Carrozziere**
- **Eletttrauto**
- **Meccatronico**
- **Tecnico commerciale per macchine movimento terra**
- **Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.**

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE – CUNEO

Avviso di rettifica e proroga termini Bando di gara n. 8635579 Si comunica che in riferimento alla procedura per la fornitura in noleggio suddivisa in lotti di n. 2 portatili per radioscopia digitali diretti occorrenti per anni quattro alla S.C. Radiologia, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 123 del 21/10/2022 si comunica che: Lotto 1 anziché € 128.000,00 leggi € 156.000,00; Lotto 2 anziché € 156.000,00 leggi 128.000,00. Termine recezione offerte: anziché 15/11/2022 ore 15.00 leggi 06/12/2022 ore 15:00; Apertura: anziché 16/11/2022 ore 11:00 leggi 07/12/2022 ore 11:00.

IL DIRETTORE - DOTT. CLAUDIO CALVANO

La Massucco Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
info@massuccocostruzioni.com

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

TORI E LOKITA (prima visione nazionale): 24 e 25 novembre ore 21.00, sabato 26 novembre ore 18,30 - 21.00, domenica 27 novembre ore 16.00 - 18,30 - 21.00, 28 novembre e 29 novembre ore 21
Rassegna «8 marzo è tutto l'anno», Proiezione docufilm “Libere di... vivere”. A cura di Zonta Club Cuneo e Telefono Donna: mercoledì 30 novembre ore 18.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

POI MI DICI | Studio su Abramo e le tante Sara della storia: sabato 26 novembre ore 21.00
SONIC 2: domenica 27 novembre ore 17.00
LO SCHIACCIANOCCI: giovedì 8 dicembre ore 20.15

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
The menù: dal 24 al 30 novembre ore 21.15, sabato 26 spettacolo pomeridiano ore 18.15 e domenica 27 spettacolo pomeridiano ore 15.00 e ore 18.15

Sala 2:
Bones and all: dal 24 al 30 novembre ore 21.15, sabato 26 spettacolo pomeridiano ore 18.15 e domenica 27 spettacolo pomeridiano ore 15.00 e ore 18.15

Sala 3:
Strange world - Un mondo misterioso: dal 24 al 27 novembre ore 21.00, sabato 26 spettacolo pomeridiano ore 18.00 e domenica 27 spettacolo pomeridiano ore 15.00 e ore 18.00
«Botticelli e Firenze - La nasciuta della bellezza» : dal 28 al 30 novembre ore 20.10

Sala 4:
La stranezza: dal 24 al 30 novembre ore 21.00, sabato 26 spettacolo pomeridiano ore 18.10 e domenica 27 spettacolo pomeridiano ore 15.10 e ore 18.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Il Principe di Roma: sabato 26 novembre ore 21.00 e domenica 27 novembre ore 17.00 e 20,30

Cinema Lux Busca

Io sto bene: giovedì 24 e venerdì 25 novembre ore 21.00
Belle e Sebastien Next Gen: sabato 26 novembre ore 21.00 e domenica 27 novembre ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
«Botticelli e Firenze - La nasciuta della bellezza» : lunedì 28 novembre ore 20.10
Il Piacere è tutto mio: dal 24 al 27 novembre ore 20.10 - 22.30, sabato e domenica spettacolo pomeridiano ore 15.10 e ore 17.20
Black Adam: sabato 26 e domenica 27 alle ore 22.30

Sala 2:
Lo Schiaccianoci e il Flauto magico: sabato 26 e domenica 27 spettacolo pomeridiano ore 15.00 e ore 17.00
Poker face: dal 24 al 30 novembre ore 20.30 e ore 22.35

Sala 3:
Diabolik Ginko all'attacco: dal 24 al 30 novembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacolo pomeridiano ore 14.40 e ore 17.20

Sala 4:
Bones and all: dal 24 al 30 novembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacolo pomeridiano ore 14.40 e ore 17.20

Sala 5:
Gli occhi del diavolo: dal 24 al 30 novembre ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica spettacolo pomeridiano ore 15.30 e ore 17.40

Sala 6:
Belle e Sebastien - Next generation: dal 24 al 30 novembre ore 20.10, sabato e domenica spettacolo pomeridiano ore 15.10 e ore 17.40
O.V. - Bones and all: lunedì 28 novembre ore 20.30
«Botticelli e Firenze - La nasciuta della bellezza» : martedì 29 e mercoledì 30 novembre ore 20.10
Smile: dal 24 al 27 e dal 29 al 30 novembre ore 22.35

Sala 7:
The menù: dal 24 al 30 novembre ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacolo pomeridiano ore 15.10 e ore 17.30

Sala 8:
Atmos - Black Panther - Wakanda forever: giovedì 24, venerdì 25 e dal 28 al 30 novembre ore 20.30, sabato 26 novembre ore 16.00, 19.10 e 22.20, domenica 27 novembre ore 15.00, 18.15 e 21.30

Sala 9:
Strange world - Un mondo misterioso: dal 24 al 30 novembre ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacolo pomeridiano ore 15.10 e ore 17.20

Sala 10:
Glass onion - Knives out: giovedì 24, venerdì 25 e dal 28 al 29 novembre ore 21.00, sabato 26 novembre ore 16.30, 19.50 e 22.35, domenica 27 novembre ore 15.00, 18.00 e 21.00
Black Adam: mercoledì 30 novembre ore 20.00 e ore 22.40



— BOTTEGA —
BALOCCO
— —
BAKERY STORE

.....
**BLACK
FRIDAY**
.....

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

.....
da lunedì a sabato
h9.00 / 12.00 - h14.00 / 19.00

DOMENICA CHIUSO

Via S. Lucia, 51 Fossano
Tel. 0172-653461
.....

SCONTO

40%

**SU TUTTI I BISCOTTI
E WAFERS BALOCCO***

.....
fino al 26 novembre

*Non cumulabile con altri sconti